



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi art. 17 comma 1 lettera a) e art. 28 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e D.lgs. del 3 agosto 2009 n. 106

C.A.F.A.R. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA FRA ALLEVATORI ROMAGNOLI



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi art. 17 comma 1 lettera a) e art. 28 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e D.lgs. del 3 agosto 2009 n. 106

SEDE LEGALE	VIA PIRANDELLO, 5/7, 47043 Gatteo (FC)	
SEDE OPERATIVA	Via Confin, 94, 30020 Torre di Mosto (VE)	
DATORE DI LAVORO	MONTANARI ANTONIO	
DIRIGENTE DELEGATO	MALOCCO ANDREA	
RSPP	AZZARITI MARCO	
MEDICO COMPETENTE	RICCI BRUNO	
RLS	ALJIU RESULI	
	ANTONEL MARIA ANGELA	

La sottoscrizione del presente elaborato certifica la partecipazione, la consultazione e l'approvazione dei contenuti, metodi, analisi e risultati.

Data	ED	REV	Motivo
03-01-2025	2025	0	Nuova Emissione
DATA CERTA: La data certa al presente documento di valutazione dei rischi viene data tramite la sottoscrizione del medesimo da parte di Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 28 comma 2.			

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 00 – pag. 2 di 3
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto ai sensi del D.lgs. n° 81/2008, sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione di cui all'art. 28, comma 1 del suddetto decreto. Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

SEZIONE	TITOLO	REVISIONE	DATA
00	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	00	03/01/2025
01	CRITERI E RIFERIMENTI LEGISLATIVI	00	03/01/2025
02	ANGRAFICA AZIENDALE, INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	00	03/01/2025
03	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO	00	03/01/2025
04	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	00	03/01/2025
05	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA INCENDIO ED ESPLOSIONE	00	03/01/2025
06	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	00	03/01/2025
07	VALUTAZIONE DEI RISCHI IN ITINERE	00	03/01/2025
08	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI STRADALI	00	03/01/2025
09	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI FISICI	00	03/01/2025
10	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI	00	03/01/2025
11	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI BIOLOGICI	00	03/01/2025
12	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	00	03/01/2025
13	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI VIDEOTERMINALI	00	03/01/2025
14	VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	00	03/01/2025
15	VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA DIVERSITÀ DI GENERE, ETÀ E PROVENIENZA	00	03/01/2025
16	VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVA	00	03/01/2025
17	FORMAZIONE E DPI	00	03/01/2025
18	CONCLUSIONI E PROGRAMMA DI VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE	00	03/01/2025

Ogni qualvolta avvenga una modifica ad una sezione, questa comporterà un aggiornamento del numero della revisione della sezione stessa in maniera progressiva. Questo di fatto richiede sempre anche l'aggiornamento della sezione 00 (struttura del documento) che dovrà essere sottoscritta dalle figure previste per attestarne la data certa.

Analogamente avanzerà il numero progressivo della revisione dell'intero documento. Tale numero verrà modificato all'interno della tabella inserita nel paragrafo successivo 0.1 "Matrice delle revisioni", oltre alla descrizione delle modifiche apportate.

0.1 MATRICE DELLE REVISIONI

EDIZIONE	SEZIONE	REV	DATA	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE EFFETTUATE
2025	//	00	03/01/2025	Nuova emissione documento

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 1 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

SEZ 1 CRITERI e RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La valutazione del rischio rappresenta il processo attraverso il quale si analizzano e si valutano tutti i rischi presenti nell'ambito delle attività aziendali e rispetto alle mansioni specifiche. A seguito della valutazione dei rischi, è quindi possibile individuare e programmare le misure di prevenzione e protezione necessarie per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro al fine di conseguire livelli di salute e sicurezza conformi agli standard normativi. Per questo la valutazione del rischio è un procedimento importante e deve essere supportata da una struttura logica e rigorosa.

Nel presente documento si utilizza la seguente terminologia:

PERICOLO O FATTORE DI RISCHIO	<i>proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danni.</i>
RISCHIO	<i>probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché le dimensioni possibili del danno stesso</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	<i>procedimento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro</i>
ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO	<i>parametro che consente di determinare se un'attività, che per sua natura comporta dei rischi, ha un impatto che globalmente è da ritenersi accettabile</i>
RISCHIO RESIDUO	<i>livello di rischio in funzione del conseguimento di determinate misure di prevenzione e protezione</i>

1.1 I RISCHI LAVORATIVI:

I rischi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative possono essere divisi in tre grandi categorie.

***Rischi per la sicurezza;
Rischi per la salute;
Rischi per la sicurezza e la salute o rischi di tipo trasversale.***

1.1.1 RISCHI PER LA SICUREZZA (O RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA)

I rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti od infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico con conseguenze traumatiche di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un assetto non idoneo delle caratteristiche di sicurezza inerenti all'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, l'informazione e la formazione dei lavoratori, ecc.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o protezione nei confronti di tali tipi di rischi mira alla ricerca di un idoneo equilibrio bio-meccanico tra uomo-struttura-macchina-impianto sulla base dei più moderni concetti ergonomici.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 2 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

I rischi per la sicurezza possono essere suddivisi nei seguenti principali gruppi:

***Rischi derivanti dallo svolgimento della mansione lavorativa;
Rischi derivanti da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro;
Rischi derivanti dagli impianti di servizio;
Rischi derivanti da incendio ed esplosione.
Rischi derivanti dall'utilizzo di macchine ed apparecchiature;
Rischi derivanti da manipolazioni di sostanze pericolose;
Rischi legati ad attività specifiche***

1.1.2 RISCHI PER LA SALUTE (O RISCHI DI NATURA IGIENICO AMBIENTALI)

I rischi per la salute, o rischi igienico ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni od a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di "fattori ambientali di rischio" di natura chimica, fisica, biologica conseguenti alla esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di condizioni igienico ambientali non idonee dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (tipiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischio mira alla ricerca di un "idoneo equilibrio bio-ambientale tra uomo ed ambiente di lavoro"

I rischi per la salute possono essere così raggruppati:

***Rischi derivanti da agenti fisici;
Rischi derivanti da agenti chimici;
Rischi derivanti da agenti biologici.***

1.1.3 RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE (O RISCHI DI TIPO TRASVERSALE)

I rischi per la sicurezza e la salute, o rischi trasversali, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui lo stesso è inserito. Tale rapporto è a sua volta immerso in un quadro di compatibilità ed interazioni che è contemporaneamente di tipo ergonomico, psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale quadro pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra i rischi per la sicurezza e di rischi per la salute. I rischi per la sicurezza e la salute possono essere suddivisi nei seguenti principali gruppi:

***Rischi derivanti dalla movimentazione manuale di carichi;
Rischi psicologici - organizzativi
Rischi connessi alla differenza di genere, età e provenienza***

1.2 SCHEMA DELLA PROCEDURA PER LA REDAZIONE DELL'ANALISI

IDENTIFICAZIONE DEL PERICOLO IN RELAZIONE ALLE MANSIONI SPECIFICHE E/O ALL'AMBITO DELL'ATTIVITA' AZIENDALE

IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE PER DIMINUIRE IL LIVELLO DI RISCHIO

STIMA DEL LIVELLO DEL RISCHIO RESIDUO
PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO VENGONO ADOTTATI DIVERSI CRITERI IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI PERICOLO:
Metodologia A: valutazione probabilistica
Metodologia B: valutazione qualitativa
Metodologia C: valutazione analitica

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO OVE NECESSARIE.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 4 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

1.2.1 METODOLOGIA A: VALUTAZIONE PROBABILISTICA

La matrice adottata è articolata su 3 parametri:

- Tempo di esposizione (E)
- Probabilità (P)
- Danno (D)

Ogni parametro è quantificato secondo una specifica scala numerica che rappresenta diversi livelli di situazioni di riferimento ben definite.

- 1 **Tempo di esposizione:** Questa grandezza esprime il tempo di esposizione a un potenziale rischio tenendo conto dei giorni e dell'orario di lavoro. Si è ritenuto opportuno graduare tale grandezza su 3 livelli di intensità.

Tempo di esposizione E	Esposizione
1	Per non più di un'ora al giorno e più di una volta a settimana
2	Per non più di quattro ore al giorno almeno una volta a settimana
3	Per più di quattro ore al giorno o meno di una volta a settimana.

- 2 **Probabilità:** Questa grandezza esprime la probabilità che un evento si verifichi indipendentemente dalla frequenza di esposizione di ogni singolo lavoratore.

Probabilità P	Tipo	Descrizione
1	Possibile	Non sono noti episodi già verificatisi, incidenti della stessa natura possono comunque verificarsi.
2	Poco Probabile	Un evento determinabile dalla concomitanza di più eventi poco probabili. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
3	Probabile	La situazione può provocare un danno anche se non automaticamente. Sono noti alcuni episodi cui sono seguiti dei danni. L'evento, con conseguente danno, susciterebbe moderata sorpresa in azienda.
4	Altamente Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la sorgente di rischio e il danno ipotizzabile. Si sono già verificati danni per la stessa situazione in azienda o in situazioni operative simili anche di altre aziende. Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

- 3 **Danno:** Questa grandezza quantifica la gravità del danno che può affliggere il lavoratore qualora si manifestasse il rischio considerato. Si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Danno D	Intensità	Descrizione
1	Lieve	Infortunio con inabilità rapidamente reversibile.
2	Medio	Infortunio con inabilità reversibile.
3	Grave	Infortunio con effetti di invalidità parziale permanente.
4	Gravissimo	Infortunio con effetti mortali o invalidità totale permanente.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DVR_GENERALE	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 5 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

Il Rischio Residuo (**R**) è funzione del tempo di esposizione (**E**), della probabilità (**P**) e del danno (**D**) ed è definito come:

$$R = f(E, P, D) = ExPx D$$

Il Rischio residuo è un indice quantitativo della gravità del rischio preso in esame tenuto conto delle misure di prevenzione e protezione già attuate e può assumere valori compresi tra 1 e 48.

In tabella vengono riportati i possibili valori di R ottenibili dalle diverse combinazioni di tutti i possibili valori delle tre variabili.

		P											
		1			2			3			4		
D	1	1	2	3	2	4	6	3	6	9	4	8	12
	2	2	4	6	4	8	12	6	12	18	8	16	24
	3	3	6	9	6	12	18	9	18	27	12	24	36
	4	4	8	12	8	16	24	12	24	36	16	32	48
		1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
		E											

In funzione dei valori di R ottenuti dalla valutazione dei rischi, vengono definite le misure da attuare come indicato nella tabella di seguito:

RISCHIO RESIDUO	INDICE	MISURE DA ATTUARE
Non presente	0	Non sono necessarie misure di mitigazione
Basso	1÷3	Deve essere mantenuto agli attuali livelli di sicurezza raggiunti (ad esempio mediante periodica formazione ed addestramento del personale, manutenzione programmata, verifica costante dei sistemi di protezione collettivi, verifica sul corretto utilizzo dei DPI).
Moderato	4÷7	In aggiunta agli attuali livelli di sicurezza raggiunti, programmare ulteriori interventi di miglioramento nel medio/lungo termine
Medio	8÷11	Situazione di rischio che deve essere ridotta con interventi di miglioramento da programmare a breve termine.
Rilevante	12÷23	Situazione di rischio che deve essere ridotta con interventi di miglioramento da programmare nell'immediato
Alto	>23	Situazione di rischio che deve essere ridotta con interventi da programmare nell'immediato e per la quale è richiesta la sospensione immediata della specifica attività.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 6 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

1.2.2 METODOLOGIA B: VALUTAZIONE QUALITATIVA

In assenza di limiti o riferimenti normativi laddove i rischi non possano trovare una oggettiva valutazione numerica, questi saranno stimati secondo l'esperienza pregressa del valutatore.

In tabella vengono riportati i possibili livelli di R ottenibili e le relative misure da attuare:

RISCHIO RESIDUO	DESCRIZIONE
NON PRESENTE	Non sono necessarie misure di mitigazione
BASSO	Deve essere mantenuto agli attuali livelli di sicurezza raggiunti (ad esempio mediante periodica formazione ed addestramento del personale, manutenzione programmata, verifica costante dei sistemi di protezione collettivi, verifica sul corretto utilizzo dei DPI).
MODERATO	In aggiunta agli attuali livelli di sicurezza raggiunti, programmare ulteriori interventi di miglioramento nel medio/lungo termine
MEDIO	Situazione di rischio che deve essere ridotta con interventi di miglioramento da programmare a breve termine o comunque in presenza di possibili danni con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
RILEVANTE	Situazione di rischio che deve essere ridotta con interventi di miglioramento da programmare nell'immediato o comunque in presenza di possibili danni con effetti letali e/o totalmente invalidanti
ALTO	Situazione di rischio non accettabile che deve essere ridotta con interventi da programmare nell'immediato e per la quale è richiesta la sospensione immediata della specifica attività.

1.2.3 METODOLOGIA C: VALUTAZIONE ANALITICA

In presenza di limiti o riferimenti normativi dove i rischi possono trovare un' oggettiva valutazione numerica, questi saranno stimati secondo le tali specifiche (es. MMC, Rumore, Vibrazioni, Chimico ecc).

La metodologia sarà illustrata di volta in volta nell'apposita sezione o nella valutazione specifica allegata.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 7 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

1.2.4 TABELLA RIEPILOGATTIVA DELLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

TIPOLOGIA DI RISCHIO	METODOLOGIA ADOTTATE
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO	METODOLOGIA B QUALITATIVA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	METODOLOGIA B QUALITATIVA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA INCENDIO ED ESPLOSIONE	METODOLOGIA C ANALITICA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	METODOLOGIA C ANALITICA
VALUTAZIONE DEI RISCHI IN ITINERE	METODOLOGIA B QUALITATIVA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI STRADALI	METODOLOGIA B QUALITATIVA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI FISICI	METODOLOGIA C ANALITICA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI	METODOLOGIA C ANALITICA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI BIOLOGICI	METODOLOGIA C ANALITICA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	METODOLOGIA C ANALITICA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI VIDEOTERMINALI	METODOLOGIA B QUALITATIVA
VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	METODOLOGIA B QUALITATIVA
VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA DIVERSITÀ DI GENERE, ETÀ E PROVENIENZA	METODOLOGIA B QUALITATIVA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVA	METODOLOGIA A SECONDA DELLO SPECIFICO RISCHIO INDIVIDUATO

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 8 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

1.3 SORVEGLIANZA SANITARIA

Di seguito sono riportati i fattori e le situazioni di rischio più frequenti che determinano l'obbligo di sorveglianza sanitaria:

Movimentazione manuale dei carichi: i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio di cui all'allegato XXXIII D. Lgs. 81/2008 (art. 168 D. Lgs. 81/2008, lettera d).

Utilizzo di attrezzature munite di videotermini: È obbligatorio sottoporre a controllo sanitario il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videotermini, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'articolo 175 D. Lgs. 81/2008.

Salvi i casi particolari che richiedono una frequenza diversa stabilita dal medico competente, la periodicità delle visite di controllo è biennale per i lavoratori classificati come idonei con prescrizioni o limitazioni e per i lavoratori che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età; quinquennale negli altri casi (art. 176, comma 3 D. Lgs. 81/2008).

Rumore: La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione ossia il livello di esposizione personale settimanale (40 ore) pari o maggiore di 85 dB(A) in base all'art. 196 Capo II del D. Lgs. 81/2008.

La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente. La sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione (80 dB(A)), su loro richiesta e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.

Vibrazioni meccaniche: In base all'art. 204, del D. Lgs. 81/2008, i lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria, rispettivamente: per il Sistema mano-braccio pari o maggiore a 2,5 m/s², per il Sistema corpo intero pari o maggiore a 0,5 m/s².

La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente con adeguata motivazione.

I lavoratori esposti a vibrazioni sono altresì sottoposti alla sorveglianza sanitaria quando, secondo il medico competente, si verificano una o più delle seguenti condizioni: l'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni è tale da rendere possibile l'individuazione di un nesso tra l'esposizione in questione e una malattia identificabile o ad effetti nocivi per la salute ed è probabile che la malattia o gli effetti sopraggiungano nelle particolari condizioni di lavoro del lavoratore ed esistono tecniche sperimentate che consentono di individuare la malattia o gli effetti nocivi per la salute.

Esposizione a campi elettromagnetici: in base all'art. 211, del D. Lgs. 81/2008 la sorveglianza sanitaria viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità inferiore decisa dal medico competente con particolare riguardo ai lavoratori particolarmente sensibili al rischio, incluse le donne in stato di gravidanza ed i minori, tenuto conto dei risultati della valutazione dei rischi. Sono, comunque, tempestivamente sottoposti a controllo medico i lavoratori per i quali è stata rilevata un'esposizione superiore ai valori di azione di cui all'articolo 208, comma 2 D. Lgs. 81/2008 (I valori di azione sono riportati nell'allegato XXXVI, lettera B, tabella 2).

Esposizione a radiazioni ottiche artificiali: in base all'art. 218, del D. Lgs. 81/2008, la sorveglianza sanitaria viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità inferiore decisa dal medico competente con particolare riguardo ai lavoratori particolarmente sensibili al rischio, tenuto conto dei risultati della valutazione dei rischi. La sorveglianza sanitaria è effettuata con l'obiettivo di prevenire e scoprire tempestivamente effetti negativi per

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 9 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

la salute, nonché prevenire effetti a lungo termine negativi per la salute e rischi di malattie croniche derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche.

Sono tempestivamente sottoposti a controllo medico i lavoratori per i quali è stata rilevata un'esposizione superiore ai valori limite di cui all'articolo 215.

Utilizzo di agenti chimici: Se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che il rischio non è basso per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria i lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute che rispondono ai criteri per la classificazione come molto tossici, tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti, tossici per il ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni di categoria 3, (art. 229, D. Lgs. 81/2008).

La sorveglianza sanitaria sarà effettuata prima di adibire il lavoratore alla mansione che comporta l'esposizione; periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente con adeguata motivazione, all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Agenti cancerogeni e mutageni: il medico fornisce agli addetti adeguate informazioni sulla sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti, con particolare riguardo all'opportunità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa; provvede, inoltre, ad istituire e aggiornare una cartella sanitaria e di rischio per ciascun lavoratore (art. 243, comma 2 D. Lgs. 81/2008).

In considerazione anche della possibilità di effetti a lungo termine, gli esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni devono essere iscritti in un registro nel quale è riportata l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e, ove noto, il valore dell'esposizione a tale agente. Copia del registro va consegnata all'ISPESL e all'organo di vigilanza competente per territorio, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro o di cessazione di attività dell'azienda.

Esposizione all'amianto: ai sensi dell'art. 259 D. Lgs. 81/2008, i lavoratori addetti alle opere di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, prima di essere adibiti allo svolgimento dei suddetti lavori e periodicamente, almeno una volta ogni tre anni, o con periodicità fissata dal medico competente, devono essere sottoposti ad un controllo sanitario volto a verificare la possibilità di indossare dispositivi di protezione respiratoria durante il lavoro. Inoltre saranno sottoposti ad una visita medica all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Agenti biologici: art. 279 D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali, si richiedono misure speciali di protezione, fra le quali la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione, da somministrare a cura del medico competente oppure l'allontanamento temporaneo del lavoratore.

Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sul controllo sanitario cui sono sottoposti e sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta rischio di esposizione a particolari agenti biologici individuati nell'allegato XLVI nonché sui vantaggi ed inconvenienti della vaccinazione e della non vaccinazione.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 10 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

1.4 LE FONTI GIURIDICHE

Si riportano di seguito le principali normative di riferimento:

SICUREZZA SUL LAVORO
DLgs 81/08 - TESTO UNICO sulla sicurezza
DLgs 151/01 – testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità
Legge 199 del 29/10/2016 Disposizione in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo
DLgs 81/15 – Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni
DLgs 149/2015 – Semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e istituzione dell'ispettorato nazionale del lavoro
D.M. 13/2/14 – Procedure semplificate adozione “modello organizzativo 231” per PMI
D.M. 30/11/12 Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi
DPR 177/11 Qualificazione imprese operanti in ambienti sospetti inquinamento e spazi confinati
DLgs 475/92 Dispositivi di protezione individuale
D.M. 02/05/2001 Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)
Circolare ministeriale 17/12/04 Tutela salute dei non fumatori
DPCM 23/12/03 Tutela della salute dei non fumatori
D. Lgs. 532/99, 26/11/1999 – Disposizioni in materia di lavoro notturno
Legge 977/67, 17/10/1967 – Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti
ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO e GESTIONE DELLE EMERGENZE
D.M. 1 settembre 2021 (decreto per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio) – D.M. 2 settembre 2021 (decreto per la gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro) - D.M. 3 settembre 2021 (decreto per la progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro)
D.M. 3 agosto 2015 (Codice di Prevenzione incendi)
DPR 151/11 Normativa antincendio
DM 388/03 Regolamento recante disposizioni sul primo soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15 comma 3 del D.Lgs 19/09/94 n. 626 e successive modifiche
FORMAZIONE
ASR 21/12/2011 – Formazione lavoratori, preposti e dirigenti
ASR 21/12/2011 – Formazione datori di lavoro RSPP
ASR 22/2/2012 – Formazione attrezzature di lavoro
ASR 7/7/2016 – Formazione RSPP
IMPIANTI e ATTREZZATURE DI LAVORO
DM 37/2008 (sicurezza degli impianti)
DECRETO 11.04.2011 (Verifiche Periodiche)
DPR 462/01 Denuncia installazioni e dispositivi contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi
D.lgs. 17 del 27 gennaio 2010 - Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 01 – pag. 11 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

1.5 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

In caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi (ad eccezione del caso si subappalti per attività svolte in cantieri esterne i quali esulano dalla presente analisi):

1. Verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
2. Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
3. Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
4. Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti 3) e 4), elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze (DUVRI). Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Misure di prevenzione e protezione e programma delle misure di miglioramento		
PRESENZA DI IMPRESE O LAVORATORI ESTERNI		
Procedura	A cura di	Quando
<p>Verifica idoneità tecnica dell'impresa e/o del lavoratore autonomo tramite richiesta e acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autocertificazione dell'impresa e/o del lavoratore autonomo, redatta ai sensi del DPR 445/2000, inerente il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, la regolarità contributiva (con indicazione delle posizioni INAIL e INPS) e l'aver assolto agli obblighi di salute e sicurezza di cui D.Lgs. 81/08 • Certificato iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato • DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva • Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo • Polizza Assicurativa • Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) • Corsi Sicurezza Lavoratori (Accordo stato Regioni 21/12/2011) ed eventuali altri attestati specifici per ogni lavoratore <p>Nominativi Preposti</p>	Datore di Lavoro	Contestualmente al contratto o, in assenza di contratto, prima dell'inizio lavori
<p>Stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) per la cooperazione e il coordinamento in relazione ai rischi presenti negli ambienti di lavoratore a quelli eventualmente apportati dall'impresa e/o dal lavoratore autonomo nei casi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>Fornire all'impresa e/o lavoratore autonomo informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro tramite consegna e illustrazione della documentazione informativa specificatamente redatta.</p>	Datore di Lavoro	Prima dell'inizio lavori e da allegare al contratto

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 1 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

SEZ 2 ANGRAFICA AZIENDALE, INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI e DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

2.1 ANAGRAFICA AZIENDALE

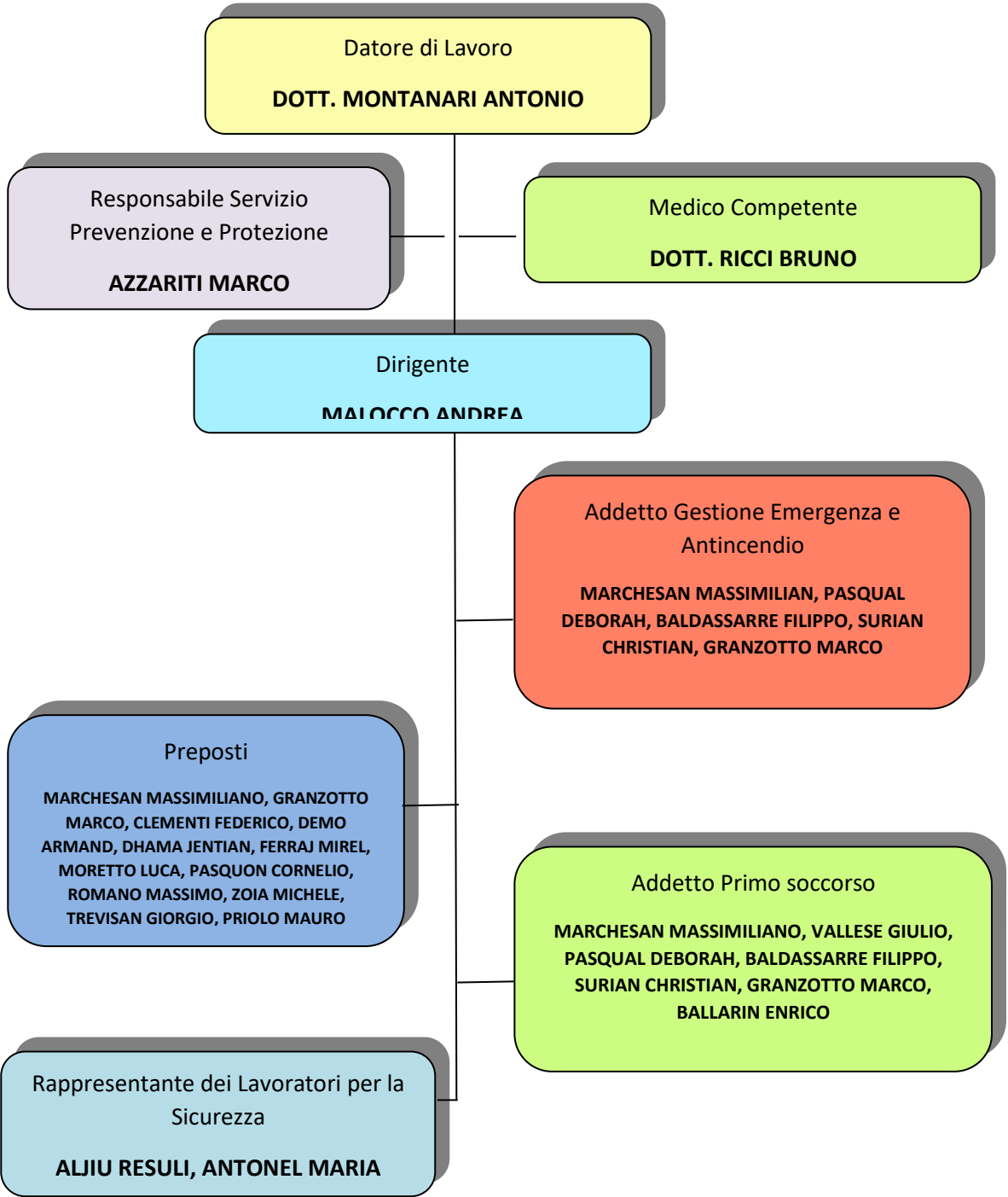
AZIENDA	
RAGIONE SOCIALE	C.A.F.A.R. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA FRA ALLEVATORI ROMAGNOLI
SEDE LEGALE AZIENDA	Gatteo (FC) – VIA PIRANDELLO, 5/7
SEDE OPERATIVA AZIENDA	Torre di Mosto (VE) – VIA CONFIN, 94
Telefono	+39 0421 326611
PEC	CAFARCOOP@LEGALMAIL.IT
P. IVA	00143540409
CODICE FISCALE	00143540409
CODICE ATECO	10.12
DESCRIZIONE ATECO	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE DI VOLATILI

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 2 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

2.2 SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	
Datore di Lavoro	MONTANARI ANTONIO
RSPP	AZZARITI MARCO
Dirigenti Delegati	MALOCCO ANDREA
Dirigente ufficio tecnico	BERNARDINI FABIO
Preposti	MARCHESAN MASSIMILIANO, GRANZOTTO MARCO, CLEMENTI FEDERICO, DEMO ARMAND, DHAMA JENTIAN, FERRAJ MIREL, MORETTO LUCA, PASQUON CORNELIO, ROMANO MASSIMO, ZOIA MICHELE, TREVISAN GIORGIO, PRIOLO MAURO
Addetti Antincendio ed Evacuazione	MARCHESAN MASSIMILIANO, PASQUAL DEBORAH, BALDASSARRE FILIPPO, SURIAN CHRISTIAN, GRANZOTTO MARCO
Addetti Primo Soccorso	MARCHESAN MASSIMILIANO, VALLESE GIULIO, PASQUAL DEBORAH, BALDASSARRE FILIPPO, SURIAN CHRISTIAN, GRANZOTTO MARCO, BALLARIN ENRICO.
Medico Competente	Dott. RICCI BRUNO
RLS	ALJIU RESULJ
	ANTONEL MARIA ANGELA



CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 4 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

2.3 RISCONTRO CERTIFICAZIONI AZIENDALI OBBLIGATORIE PER LA SICUREZZA

DOCUMENTAZIONE	RISCONTRO			NOTE
	SI	NO	N.A	
CERTIFICATO AGIBILITA' DEI LOCALI	X			Presenti più certificati di agibilità a partire dal 1981. Ultimo certificato N.2/13 del 15/07/2015
DICHIARAZIONE CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO	X			Presenti più dichiarazioni di conformità emesse a seguito a lavori di ristrutturazione degli impianti eseguite in periodi diversi.
DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA		X		Reperire la denuncia
VERBALE DI VERIFICA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	X			Ultima verifica del 21/04/2023 Prossima scadenza entro il 21/04/2025
DICHIARAZIONE CONFORMITA' IMPIANTO IDRICO/GAS/PED		X		In corso adeguamento degli impianti presenti
DENUNCIA IMPIANTI RISCALDAMENTO / PED		X		
DENUNCIA IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	X	X		Presenti per i due ascensori.
VERBALE DI VERIFICA IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	X	X		Non presenti per l'organo utilizzato presso il depuratore
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	X			<ul style="list-style-type: none"> CPI N. P/23896 del 22/02/2024 Prossima scadenza entro 22/02/2029

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 5 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

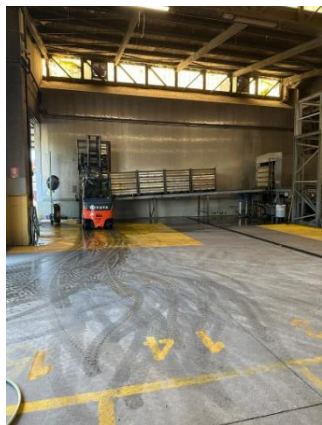
DVR_GENERALE

2.4 DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

L'Azienda Malocco Vittorio e figli Spa, è proprietaria degli immobili e dell' area di pertinenza relativi al complesso denominato Macello Pollo Ducale. Il complesso è sito in Torre di Mosto, Via Confin 94, ed è costituito da un appezzamento di terreno sul quale si ergono gli edifici destinati allo svolgimento di attività di macellazione e lavorazione di avicoli.

Da gennaio 2024 gli immobili dei reparti produttivi sono stati affittati alla Società Cooperativa CAFAR.

Gli edifici possono essere identificati nel seguente modo:



A. CORPO RICEVIMENTO ANIMALI VIVI

Si tratta di un fabbricato composto da :

- ✓ un area ampia con pavimento in pendenza per consentire il dilavamento veloce dello sporco. E' chiuso da 8 portoni scorrevoli che consentono l'apertura totale dell'area per le operazioni di scarico. Edificio con colonne in cemento e struttura copertura in carpenteria. Un locale adiacente dove si trovano n° 3 carica batterie per i mezzi di scarico e carico container in uso nel locale.
- ✓ Locale alimentazione linee di macellazione. Locale in cui vengono caricati i container per lo svuotamento dei polli e loro stordimento. Vi si trovano nastri in acciaio e un tunnel alimentato a gas CO2 e O2 per lo stordimento. Gli animali storditi vengono appesi alla linea di macellazione.
- ✓ Locale tunnel asciugatura-raffreddamento. Locale adiacente alla zona di appendimento, realizzato in vetroresina in cui le carcasse dei polli si asciugano e si raffreddano in transito per il tunnel shock rimanendo appesi per il tempo del transito in andata e in ritorno ad una temperatura di circa +4 C°.

B. CORPO CENTRALE ATTIVITA' STORICA

Si tratta di un fabbricato costituito da tre edifici collegati di cui:

EDIFICIO MACELLAZIONE

Rappresenta la parte dell'edificio in cui vengono effettuate le attività di macellazione sul prodotto. Tutti i locali sono controsoffittati e sono identificabili in:

- ✓ Locale per il dissanguamento in cui l'animale perde il sangue. Il sangue viene raccolto in cisterna.
- ✓ Locale per la spiumatura. In questo locale vi sono delle vasche di sbollentatura a una temperatura di 50 ° C. Il riscaldamento delle stesse è a vapore. Successivamente vi sono delle macchine per togliere le piume mediante dei movimenti di rotazione in continuo.
- ✓ Locale elettrostimolazione. In questo locale isolato dal corpo macello e raggiungibile solo attraverso una scala mobile e un ingresso dall'area magazzino manutenzione, viene somministrata alle carcasse di pollo una scarica elettrica con intensità variabile, con la finalità di accelerare il processo di maturazione della carne.
- ✓ Locale Eviscerazione. In questo locale mediante macchine specifiche vengono tolte le viscere ed effettuate le operazioni di lavaggio delle carcasse.
- ✓ Locale Tunnel di raffreddamento carcassa dove viene accelerato il raffreddamento della carcassa usando in modo alternato le temperature positive e negative.
- ✓ Corridoio di accesso ai locali di lavorazione in cui vi si trovano i servizi per il personale.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 6 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

EDIFICIO STOCCAGGIO IMBALLI

E' la struttura comunicante con il macello e con quella del taglio tramite un corridoio . E' l'unica delle tre a non avere una controsoffittatura. E' costituito da :

- ✓ Locale stoccaggio e appendimento imballi. Comunica direttamente con l'esterno e riceve gli imballi che devono essere inviati alle linee di lavorazione. Vi si trovano due macchine per l'assemblaggio degli imballi in cartone. Inoltre vi si trovano etichette, film estendibili per il confezionamento e rotoli in nylon per la raccolta dei rifiuti.

EDIFICIO SEZIONAMENTO CARCASSE

- ✓ Locale sala taglio. E' l'area di maggiore dimensione in azienda. E' un locale di circa 800 mq in cui le carcasse di pollo vengono smontate e confezionate. Le linee di lavorazione consentono di far arrivare all'operatore quanto indispensabile per il suo lavoro: prodotto con nastro, vassoi con roll, imballo con catenaria. Oltre a macchine per la lavorazione del pollo vi sono nastri di trasporto in acciaio e sistemi di pesatura elettronici. Tutto il locale è controsoffittato e viene tenuta una temperatura interna di circa 10 C° con una umidità del 65 %. I materiali in uso nel locale sono cartone, polistirolo, plastica, etichette in carta, rotoli film per il confezionamento.
- ✓ Cella di stoccaggio momentaneo prodotto a 0° C. Il prodotto deve essere conservato ad una temperatura di 0° C. Viene utilizzata una specifica cella per tale operazione. Tutto il prodotto è in imballi in plastica.
- ✓ Locale ripostiglio per lo stoccaggio momentaneo dei materiali di uso quotidiano quali guanti, mascherine, camici usa e getta ecc.
- ✓ Un piccolo vano utilizzato come ufficio in cui gli operatori possono svolgere piccole attività di gestione . Dallo stesso si accede all'ufficio del Direttore di stabilimento.
- ✓ Aree di accesso alle zone celle di stoccaggio prodotto.

C. AREA MAGAZZINO E SPEDIZIONI A 0° C.

Si tratta di un fabbricato sopraelevato rispetto al resto dell'azienda di 120 cm. Tutti i locali divisori interni, sono realizzati con pareti e soffitti in pannelli coibentati a spessori variabili. Il prodotto in sosta è in imballi in plastica o in cartone. Esso è suddiviso in :

- ✓ Una area per lo stoccaggio del prodotto congelato a – 18° C.
- ✓ Una area adibita allo stoccaggio del prodotto commercializzato.
- ✓ Una area per il ricevimento del prodotto dall'esterno con n° 3 porte di ricevimento verso l'esterno.
- ✓ Una area per lo stoccaggio del prodotto che arriva direttamente dalla produzione di giornata.
- ✓ Una area di nuova realizzazione in ampliamento alla struttura esistente in cui vi sono n° 6 porte di carico munite di pedana telescopica. Le porte sono rivolte verso la strada provinciale. In prossimità della stessa vi si trovano i servizi al personale della cella.
- ✓ Un piccolo locale che comunica con gli uffici per il prelievo delle copie ordini dei clienti.

D. EDIFICIO COTTI E CRUDI.

Si tratta di un fabbricato su due piani realizzato in cemento con tutte le divisioni interne in pannellatura in acciaio preverniciato e vetroresina con spessori di coibentazione diversi. In particolare i locali ai piani sono:

PIANO TERRA

- ✓ Corridoi di collegamento con l'edificio servizi al personale con una uscita di emergenza.
- ✓ Corridoio di collegamento al vano montacarichi e locali di lavorazione
- ✓ Locale deposito droghe in sosta. Vi si trovano tutte le droghe e ingredienti in uso quotidiano stoccate in scaffalature. I materiali presenti sono imballati su contenitori in plastica e cartone.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 7 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

- ✓ Locale macinazione in cui vi si trovano macchine per la lavorazione della carne quali tritacarne, separatori di carne e sfridi meccanici, nastri di trasporto e rilevatori di metalli. N° due uscite di emergenza.
- ✓ Locale cella stoccaggio materia prima a – 3 C°. E' adiacente al locale di macinazione e vi sosta tutto il materiale a base di carne che deve essere lavorato. Il locale ha una porta che accede direttamente nel corridoio di ricevimento verso l'esterno.
- ✓ Locale disimballo. Consiste in un area in cui il prodotto che arriva dall'esterno prima di entrare in produzione viene separato dagli imballi usati durante il trasporto. All'interno dello stesso vi è accumulo di nylon e cartoni bagnati in quanto il prodotto è generalmente congelato.
- ✓ Cella – 18° C. E' un locale in cui viene stoccato il prodotto per le lavorazioni a una temperatura di – 18 C°.
- ✓ Locale lavorazione crudi. Si può accedere a questo locale da più parti. E' un locale ampio in cui vi si trovano macchine per la lavorazione del prodotto crudo. Vi sono nastri di trasporto e macchine per il confezionamento, pesatura ed etichettatura del prodotto. All'interno dello stesso vi è un area attrezzata per il lavaggio delle verdure usate come ingrediente.
- ✓ Locale imballo prodotti. Comunica direttamente all'esterno con una uscita di emergenza con un locale cella per la conservazione del prodotto finito. Riceve il prodotto dal locale lavorati crudi e, tramite un nastro discensore, dal piano superiore. Il prodotto viene etichettato e messo in imballi in cartone per lo stoccaggio. All'interno del locale oltre alla matrice carne vi si trova cartone e plastica.
- ✓ Locale stoccaggio prodotto a 0° C. Viene usato per lo stoccaggio del prodotto fatto all'interno di tutto l'edificio cotti e crudi. Il locale comunica mediante un sollevatore con l'area di ricevimento prodotto esterno in prossimità delle 3 porte di carico.

PRIMO PIANO

- ✓ Corridoi di collegamento con l'edificio servizi al personale in cui vi si trovano i servizi al personale del piano, un ufficio per i responsabili del personale.
- ✓ Locale cottura panati. E' un locale all'interno del quale vengono prodotte, formate, panate, fritte in olio alimentare e cotte in forno a vapore tutte le referenze panate. Gli impianti sono in acciaio inox e la modalità di riscaldamento dei forni è ad olio diatermico. Le tubazioni sono coibentate. Alla fine del processo di cottura il prodotto entra ad una temperatura di 75° C in un impianto di abbattimento ad azoto che immette il prodotto a + 4° C nell'area di confezionamento. Da questa mediante nastri di trasporto il prodotto arriva al piano inferiore per l'imballo.
- ✓ Locale Insacco Wurstel. E' un locale di medie dimensioni in cui la matrice carne prodotta al piano inferiore, qui viene impastata, insaccata e zangolata in apposito locale condizionato per poi essere cotta. Nel locale vi sono macchine per la lavorazione specifica del prodotto. All'interno del locale vi si trova un area per lo scongelamento del prodotto a – 18° C in acqua corrente e un piccolo locale in cui vengono pesate e dosate le droghe da aggiungere nelle lavorazioni.
- ✓ Locale cottura a vapore arrostiti e wurstel. Adiacente al locale insacco è costituito da un corridoio centrale che immette in una parete attrezzata con più armadi forni di cottura e dall'altra in una cella per il raffreddamento del prodotto cotto in uscita dai forni. L'alimentazione del calore ai forni avviene in due modi: uno mediante condotte di vapore direttamente dalla centrale termica a vapore; l'altro mediante un bruciatore a metano posizionato fronte forno. Nella parte posteriore vi si trovano dei golia, sistema di produzione di fumo per affumicatura, che alimentati con segatura umida tramite una combustione a brace producono fumo da immettere nell'armadio di cottura.
- ✓ Confezionamento sottovuoto. E' un area in cui il prodotto cotto e raffreddato viene posto in confezioni sottovuoto per il mantenimento. Nel locale vi sono rotoli di film estensibile in quantitativi d'uso giornalieri.

E. EDIFICIO SERVIZI AL PERSONALE.

Si tratta di un fabbricato su tre piani realizzato in cemento con tutte le divisioni interne in pannellatura in acciaio preverniciato in particolare:

PIANO TERRA

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 8 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Struttura in elevazione in cemento armato con soletta al 1° piano REI 120. Le pareti divisorie sono in mattoni di 28 cm. Comunica con il corpo centrale della struttura in cui vengono effettuate le attività di macellazione. E' costituito da più locali che immettono direttamente verso l'esterno ed in particolare:

- ✓ Entrata personale servizio. E' l'entrata per tutto il personale di produzione dell'azienda. All'ingresso si può accedere o all'ascensore o alle scale. Attraversando l'ascensore si accede in un area di ristoro e successivamente al corridoio di collegamento di tutti i reparti di produzione
- ✓ Apertura ingresso deposito rifornimento imballi alla produzione. E' una apertura che consente l'introduzione di imballi all'interno dell'azienda per poi essere immessi nel circuito di produzione. E' in cemento armato e foratine in cemento.
- ✓ Deposito materiale officina. Locale adibito al deposito di parti meccaniche per l'officina di manutenzione.
- ✓ Locale officina attrezzata. Locale contenuto in cui vi si trovano gli utensili da lavoro e n° 2 banconi da lavoro. Comunica con il corridoio di servizio al macello. Comunica con il magazzino dell'officina. All'interno del magazzino sono stoccati principalmente parti meccaniche di ricambio degli impianti attivi. All'interno del magazzino ricambi vi è un area per la riparazione e la sistemazione di attrezzature elettroniche.
- ✓ Servizi del personale area Vivo. E' un' area attrezzata per il personale che lavora nell'area del vivo. Per esigenze igieniche si è dovuto realizzare uno spogliatoio separato dal personale che lavora nelle aree pulite dell'azienda. E' realizzato in laterizio.
- ✓ Servizi del personale area Macello. E' un' area attrezzata per il personale che lavora nell'area del macello. Per esigenze igieniche si è dovuto realizzare, nell'anno 2023, uno spogliatoio esterno separato dal personale che lavora nelle aree pulite dell'azienda. E' realizzato in monopannel.
- ✓ Locale centrale termica a metano Olio diatermico. E' un locale ambio realizzato con lo stesso materiale dell'officina, cemento armato e foratine in cemento, all'interno del quale vi si trova la centrale termica per la produzione di Olio diatermico a 190° C. A completamento della produzione dell'olio di termico, vi sono n° due pompe per la messa in circolo dello stesso olio. Il locale è sufficientemente aerato e isolato dal resto dei locali. Ha una unica entrata dall'esterno.

PRIMO PIANO

Struttura in elevazione in cemento armato con soletta al 2° piano REI 120. Le pareti divisorie, a seconda della posizione sono o in laterizio o in monopannel.

- ✓ Servizi del personale maschile strutturati in area vestiti civili e da lavoro. Vi sono più servizi igienici e docce.
- ✓ Locale refettorio. Locale ampio in cui viene data la possibilità al personale presente in azienda di sostare durante la pausa lavoro. Non è attrezzato. Comunica direttamente all'esterno mediante scala di emergenza.

SECONDO PIANO

Struttura in elevazione in cemento armato con soletta al 3° piano REI 120. Le pareti divisorie, a seconda della posizione sono o in laterizio o in monopannel.

- ✓ Servizi del personale femminile strutturati in area vestiti civili e da lavoro. Vi sono più servizi igienici e docce.

F. CORPO MAGAZZINO.

Si tratta di un fabbricato realizzato in elevazione su colonne in cemento armato e la copertura in carpenteria zincata. Le pareti divisorie sono in bimattoni e, in cemento, in cartongesso e in monopannel in relazione alla destinazione d'uso delle zone limitrofe. Al suo interno vi si trova:

- ✓ Un area soprelevata divisa con monopannel dal corpo principale adibita a deposito attrezzatura da lavoro.
- ✓ Parte centrale organizzata con scaffalature occupate da materiali quali: cartone, plastica, ingredienti vari, farine, etichette adesive, vassoi in polistirolo, film per imballaggio ecc.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 9 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

G. CORPO UFFICI.

- ✓ Si tratta della continuazione dell'edificio destinato al sezionamento delle carcasse. La separazione tra corpo uffici e area produttiva è realizzata con muratura in bimattone.
- ✓ In data 2006 è stata realizzata una struttura di Holl di ingresso completata in toto nel 2019 e resa operativa solo in parte. La struttura consente l'accesso al piano superiore situato sopra la nuova area magazzino spedizione. Holl e piano superiore occupano rispettivamente ingresso e uffici amministrativi e l'area tecnica.

H. PIAZZALI SOSTA AUTOVETTURE.

Si tratta di un piazzale di circa 2.550 mq situato a confine verso OVEST. Il piazzale è stato asfaltato nel corso del 2008 ed è in grado di ricevere circa 80 autovetture. Realizzato nel 2024 nuovo parcheggio per i dipendenti situato a SUD diviso dalla azienda dalla strada statale è in grado di ricevere circa 60 autovetture.

I. AREE ISOLA ECOLOGICA

E' un area all' aperto situata nella parte posteriore dell'azienda in cui vengono stoccati sia i sottoprodotti della lavorazione del pollo sia i rifiuti prodotti durante il ciclo di preparazione. Il materiale viene depositato in contenitori in acciaio autorizzati e in sosta in una piazzola attrezzata. In prossimità degli stessi vi si trova l'impianto di depurazione biologico che riceve circa 350 mc di acqua al giorno da depurare.

L. AREE STOCCAGGIO SILOS GAS E ACQUA POTABILE.

All'interno del perimetro aziendale vi sono due aree attrezzate in cui vi si trovano dei silos contenenti gas tecnici. In particolare :

- Area Ovest costituita da platea in cui vi sono collocati :
 - n° 1 silos di capacità di 8.000 litri di Ossigeno:
 - n° 1 silos di capacità di 7.000 litri di CO2;
 - n° 1 silos di capacità di 7.000 litri di azoto.
 - n° 1 silos di capacità di 150.000 litri di acqua potabile in accumulo.
- Area Est platea con :
 - n° 1 silos di 14.000 litri di azoto.

M. AREA POMPA GASOLIO.

Situata nella parte anteriore dell'azienda, l'impianto pompa gasolio è realizzato nella parte esterna in carpenteria all'interno del quale si trova la cisterna fuori terra con la pompa di erogazione. La cisterna è di capacità inferiore a 9.000 litri.

N. CENTRALE TERMICA .

E' un locale di ampie dimensioni, sufficientemente aerato, all'interno del quale vi si trovano n° 2 caldaie per la produzione di vapore. I bruciatori delle rispettive caldaie, vedere CPI, sono alimentati entrambi a metano. All'interno della caldaia vi si trovano inoltre:

- Serbatoio in pressione per il vapore.
- Serbatoi sale per l'addolcimento dell'acqua in ingresso caldaia.
- Sistema di disinfezione dell'acqua in ingresso dall'acquedotto.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 10 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

O. CENTRALE FRIGORIFERO.

E' un locale ampio, diviso in due parti, all'interno del quale vi si trovano gli impianti per la produzione del freddo. L'impianto funziona a freon R407F . Nel locale vi sono :

- n° 9 compressori a potenza frigorifera diversa.
- N° 9 motori elettrici in accoppiamento ai compressori.
- Un serbatoio di accumulo R 407/F.
- Un serbatoio di recupero olio dai compressori.
- N° 2 pompe per pescaggio e invio acqua di raffreddamento alla torre evaporativa posta sul tetto della struttura.
- Quadri elettrici di gestione dell'impianto.

P. AREA TUNNEL DI RAFFREDDAMENTO CARCASSE AMMONIACA.

E' stato realizzato a fine 2011 e consiste in una struttura realizzata in pannellatura coibentata in acciaio inox dove le carcasse di pollo una volta macellate vengono trasferite per essere raffreddate velocemente. Il tunnel è diviso in due aree con temperature di esercizio diverse. Il tunnel misura 4.400 m di catena ed è in grado di contenere circa 24.000 carcasse di pollo. Il tunnel è alimentato da un impianto ad ammoniaca con espansione della stessa all'interno degli evaporatori. Tutta la parte del valvolame di regolazione è all'esterno. Adiacente al tunnel vi è la cabina elettrica che alimenta la centrale frigorifera e la centrale per la produzione del freddo. La centrale ad ammoniaca è soggetta ad autorizzazione prefettizia in quanto vi sono depositati più di 75 kg di ammoniaca. Precisamente circa 3.600 kg. Il locale è provvisto di sistemi di segnalazione di guasti mediante tre livelli di sensori che misurano le perdite di ammoniaca. Livello uomo < 0 ppm; 500 ppm prima segnalazione fuga con accensione scrubber, 10.000 ppm sistema di sgancio di tutte le utenze in centrale.

La centrale è costituita da 3 compressori a vite e da un scambiatore a piastre per il raffreddamento di acqua necessaria al processo produttivo.

Q. PIAZZALE DI SOSTA AUTRASPORTI.

Nel 2024 è stato realizzato un piazzale in ghiaia per la sosta degli autotrasporti di circa 1000 metri quadrati che si trova in via Confin (45.68777, 12.68336) a circa 700 metri dall'ingresso dello stabilimento.

R. MAGAZZINO FUORI TORRE DI MOSTO.

Stipulato un contratto di affitto per l'utilizzo di un magazzino a Biverone in via Biverone per gestire materie prime e merci sussidiarie. La superficie di magazzino è di circa 1000 metri quadrati. Vi sono anche degli altri capannoni che ospitano delle attrezzature meccaniche. Alcuni carrellisti CAFAR sono autorizzati ad andare in questo magazzino con mezzo aziendale (furgone cassonato) per prelevare o depositare della merce utilizzando all'occorrenza il carrello elevatore che si trova in loco.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 11 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

2.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azienda ha come attività principale la macellazione e lavorazione di carni avicole. In parallelo vengono condotte una serie di attività a completamento della principale.

MACELLAZIONE. Gli animali vivi dopo aver stazionato nell'area di sosta, vengono agganciati manualmente (dopo stordimento) alla catena di macellazione. Le fasi successive sono: iugulazione, dissanguamento, spiumatura, eviscerazione, asciugatura e raffreddamento.

SEZIONAMENTO. Le carcasse, uscite dal raffreddamento, sono trasferite mediante un sistema di riaggancio alla catena di taglio automatico o direttamente intere alle postazioni di confezionamento e imballo. Alcune carcasse intere prima di essere confezionate e imballate, vengono aromatizzate.

PREPARATI COTTI. Le parti anatomiche vengono ulteriormente elaborate al fine di ottenere prodotti cotti. Wurstel, cotolette petto arrosto, alette di pollo sono alcune delle preparazioni gastronomiche.

CELLE E REPARTO SPEDIZIONI. I prodotti confezionati e imballati vengono stoccati in locali a temperatura controllata. Successivamente vengono prelevati e spediti.

TRASPORTO. L'azienda si avvale della collaborazione di autotrasportatori interni ed esterni per il ritiro degli animali vivi dagli allevamenti della filiera.

Le consegne del prodotto finito da destinare alla clientela o alle altre sedi del Gruppo vengono affidate completamente ad autotrasportatori esterni.

MANUTENZIONE. Sono tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria fatte sulle macchine. Queste a seconda dell'esigenza possono essere effettuate anche da aziende esterne. Vengono effettuate anche alcune manutenzioni sulle strutture edili aziendali.

L'azienda è organizzata su turni di lavoro diurni che coprono un arco temporale che va dalle 4.30 alle 21.00 circa. In particolare ogni reparto ha una organizzazione del lavoro legata alla attività stessa dove vengono gestiti su giorno di lavoro gli orari e i rientri del personale.

L'attività dell'azienda non rende possibile la chiusura dell'opificio durante il periodo estivo. Conseguentemente i turni di ferie al personale vengono garantiti in rotazione durante tutto l'anno.

Sotto il profilo tecnologico-operativo l'attività risulta mediamente complessa come dimostrato anche dal numero di persone impiegate stabilmente (oltre 200 persone).

Vengono di seguito indicate le principali fasi del processo produttivo e gli ambienti coinvolti.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 12 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

TRASPORTO ANIMALI

PRELIEVO E TRASPORTO ANIMALI. Consiste nelle operazioni di prelievo animali presso gli allevamenti (che vengono caricati da ditta esterna all'interno dei container GP, mentre l'autista attende sul mezzo). Trasporto, a mezzo autotreno, verso lo stabilimento di macellazione.

MACELLO

SCARICO VIVO. Consiste nelle operazioni di scarico container (GP) di polli vivi dai camion in arrivo. I container scaricati vengono stoccati all'interno del capannone ricevimento animali vivi. Queste operazioni vengono svolte a mezzo carrello elevatore.

LAVAGGIO CAMION. Consiste nelle attività di pulizia pianale camion con lancia manuale che utilizza miscela d'acqua e disinfettante.

CARICO E SCARICO GP. Consiste nelle operazioni di carico container di polli vivi sul circuito automatico di svuotamento gabbioni. L'operazione viene eseguita a mezzo carrello elevatore. In questa fase, in modo del tutto automatico, gli animali vivi finiscono in un tunnel alimentato a gas CO₂ e O₂ per il loro stordimento. A fine linea l'operatore, a mezzo carrello elevatore, preleva i gabbioni vuoti e lavati per stocarli all'esterno dello stabilimento in area apposita o direttamente sul camion.

LAVAGGIO GP. Consiste nelle attività di rifinitura di lavaggio GP con lancia manuale che utilizza miscela d'acqua e disinfettante.

GESTIONE LINEA GP. Consiste nelle operazioni di ripristino linea a seguito di una anomalia durante il processo (es GP bloccato durante il percorso sulle catenarie), quindi sblocco manuale del GP e ripristino ciclo di marcia da quadro comandi.

CONTROLLO PRESENZA ANIMALI DENTRO AI GP DOPO RIBALTATORE. Consiste nel verificare che non vi siano polli all'interno dei GP e lungo la linea dopo l'operazione di ribaltamento verso nastro CAS e prima dell'ingresso della stazione di lavaggio.

APPENDIMENTO VIVO. Consiste nelle operazioni di appendimento alla linea di macellazione (catena di trasporto aerea) dei polli privi di senso da destinare alla fase successiva. Gli operatori disposti in prossimità della "giostra di appendimento" prendono manualmente i polli e li agganciano per le zampe alla catena di trasporto.

DISSANGUAMENTO. Consiste nelle operazioni di dissanguamento dell'animale. Questa fase automatica è assistita da un operatore che verifica la corretta iugulazione del pollo e, se necessario, completa tale operazione con l'utilizzo di

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 13 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

coltello dopo che l'animale è passato attraverso la macchina automatica Killer. Al termine di questa fase l'animale passa nella linea del vapore per favorire il processo successivo (spiumatura).

SPIUMATURA. Consiste nelle operazioni di spiumatura. Questa fase è del tutto automatica; l'animale passa all'interno delle vasche di acqua a temperatura controllata (circa 50 °). Successivamente l'animale passa all'interno delle macchine spiumatrici che, mediante dei movimenti di rotazione in continuo, asportano le piume dalla carcassa. L'operatore si occupa anche dell'attività di regolazione del meccanismo di registro delle piastre laterali delle spiumatrici. Al termine di questa fase un operatore verifica la corretta spiumatura dell'animale ed eventualmente completa manualmente tale operazione. Di seguito gli animali passano nel locale di elettrostimolazione. In questo locale isolato dal corpo macello e raggiungibile solo attraverso una scala mobile e un ingresso dall'area magazzino manutenzione, viene somministrata, in maniera automatica, alle carcasse di pollo, una scarica elettrica con intensità variabile, con la finalità di accelerare il processo di maturazione della carne.

RIAGGANCIO. Consiste nel passaggio dalla catena proveniente dalla zona "sporca" (catena che comprende le operazioni di appendimento, dissanguamento e spiumatura) alla catena di eviscerazione. Durante questo passaggio del tutto automatico vengono tagliate le zampe dell'animale. Un operatore si occupa del corretto posizionamento delle carcasse animali alla nuova catena di trasporto. In caso di mal posizionamento o di caduta dell'animale dalla catena, procede nel riposizionare correttamente la carcassa. Si occupa anche di togliere manualmente eventuali piume residue rimaste sull'animale.

EVISCELAZIONE. In questo locale mediante macchine specifiche vengono tolte le viscere ed effettuate le operazioni di lavaggio delle carcasse. Al termine di questa fase un operatore verifica la corretta eviscerazione dell'animale e all'occorrenza completa manualmente tale operazione. Le carcasse continuano il loro percorso attraverso un sistema di riaggancio automatico verso il tunnel di refrigerazione (si passa dalla catena di eviscerazione a quella di raffreddamento).

SELEZIONE FEGATI. Consiste nelle operazioni di selezione dei fegati. Durante la fase di eviscerazione il fegato viene staccato automaticamente dal pacchetto intestinale e indirizzato al nastro di controllo. L'operatore posizionato in adiacenza al nastro trasportatore controlla la qualità dei fegati e li seleziona separandoli in base alle loro caratteristiche. In questa fase l'operatore mette i fegati all'interno di cestini di acciaio. Questi cestini vengono impilati l'uno su l'altro partendo da una base provvista di ruote, in questo modo si viene a creare un carrello che può essere movimentato con il tiro e/o la spinta.

SELEZIONE VENTRIGLI. Consiste nelle operazioni di selezione dei ventrigli. Durante la fase di eviscerazione il ventriglio viene staccato automaticamente dal pacchetto intestinale e indirizzato al tavolo di controllo. L'operatore controlla la qualità dei ventrigli e li seleziona separandoli in base alle loro caratteristiche.

ATTIVITA' DI SERVIZIO. Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica ecc.)

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 14 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

ATTIVITA' DI AVVIO E VERIFICHE IMPIANTI: Comprendono una serie di operazioni strutturate per poter avviare gli impianti ad inizio produzione: accensione riscaldamento ossigeno, accensione caldaia olio diatermico, accensione luci generale, impostazione macchina per lo stretch in sala taglio, avvio tunnel, apertura valvole vapore per vasche spiumatura, apertura valvole O2 e CO2, avvio catenarie vivo macello e sala taglio, avvio generale macchine e verifica loro funzionamento.

ATTIVITA' DI CHIUSURA E VERIFICHE IMPIANTI: Comprendono una serie di operazioni strutturate a fine produzione: verifiche ed ispezioni visive catenarie e macchine, prove a vuoto della linea GP caricando circa 4 GP vuoti come ad esempio avanzamento e ribaltatore, chiusura valvole, controllo filtri lavatrice. Avviamento automatico sistemi di lavaggio GP e CAS. Spegnimento macchine.

ATTIVITA' DI ATTREZZAGGIO E PICCOLE MANUTENZIONI. Consiste in quelle attività, svolte a fine produzione, di piccole manutenzioni ed attrezzaggio come sostituzione "dita" spiumatrici, sostituzione disco taglio ventrigli ed affilatura in officina, verifiche generali facendo girare le macchine a vuoto come ad esempio controllo ganci. Attività in solitaria.

ATTIVITA' DI RABBOCCO SOSTANZE CHIMICHE. Consiste in quelle attività di rabbocco sostanze chimiche nello specifico rabbocco di disinfettante nel serbatoio della lava gabbioni e nel serbatoio del sistema lavaggio camion.

ATTIVITA' DI CARRELLISTA. Consiste in tutte quelle attività a supporto delle varie lavorazioni per altri reparti che necessitano dell'utilizzo del carrello elevatore (es. spostamento cassoni, sistemazione GP rotti, carico materiale su camion o mezzi, svuotamento cassoni scarti).

ATTIVITA' DI CONTROLLO MACELLO (MASTER). Questa operazione consiste nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo. Nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Con piccole attività di manutenzioni ordinarie e di settaggio alle macchine del macello. Supporto nelle postazioni all'occorrenza. Operazioni di registrazione con uso di PC.

REPARTO SEZIONAMENTO (Sala Taglio)

SELEZIONE. All'uscita del tunnel di raffreddamento la carcassa entra in un sistema di riaggancio/selezione che, sulla base del peso/qualità dell'animale lo identifica per le fasi successive (accosciamento, preparati freschi o taglio). Questa operazione avviene in modo automatico senza l'ausilio di operatori.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 15 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

ACCOSCIAMENTO. Sono delle operazioni semi automatiche di compattamento dell'animale. Consiste nel piegare le cosce del pollo bloccandole con la pelle dell'addome dello stesso animale. Questa operazione viene fatta dall'operatore con l'ausilio della macchina accosciatrice.

VASCHE. Consiste nelle operazioni di raccolta manuale dei polli interi dalle vasche sottostanti gli accosciatori e del loro posizionamento all'interno delle scatole di confezionamento.

SGANCIO PREPARATI FRESCHI. I polli interi, che per via della selezione, non vengono sganciati all'accosciamento, continuano il loro percorso verso la sala dei preparati freschi. In questa sala mediante un sistema di sgancio automatico gli animali cadono all'interno di cassoni di plastica per essere poi lavorati e conditi.

RIAGGANCIO ACM. Consiste nelle operazioni di riaggancio della carcassa dalla catena di selezione alla catena di taglio. E' presente un operatore addetto al controllo del corretto posizionamento delle carcasse animali alla catena di trasporto. In questa fase l'operatore si preoccupa di sistemare ed appendere i polli mal posizionati o caduti su un apposito tavolo.

APPENDIMENTO PDC. Consiste nelle operazioni di posizionamento manuale delle cappe toraciche dell'animale (petto di pollo con la struttura ossea) nella macchina PDC (macchina per disosso automatico). Questa macchina in modo semi automatico separa la pelle e la carena sternale dalla polpa dei petti. L'operatore si trova in postazione fissa davanti a tale macchina.

TAGLIO/ TOELETTATURA. Consiste nelle operazioni di stacco del petto di pollo dalla carena sternale (la quale rimane appesa alla catena della macchina PDC), utilizzando il coltello manuale. Successivamente avviene la fase di toelettatura che consiste nel rifilare il petto di pollo con l'utilizzo del coltello.

GRADER. Consiste nelle operazioni di smistamento delle parti anatomiche dell'animale sui nastri di trasporto delle linee di confezionamento.

CONFEZIONAMENTO SALA TAGLIO. Consiste nelle operazioni di confezionamento dei vari tagli anatomici. L'operatore è posizionato a ridosso di un nastro trasportatore sul quale passano i vari tagli di carne, raccoglie tali pezzi e li dispone su vaschette o cassette a seconda del tipo di taglio o della tipologia di confezione richiesta all'occorrenza. Questa operazione può avvenire anche al di fuori del nastro (su un tavolo).

CONFEZIONAMENTO LINEA PETTO A FETTE. Consiste nelle operazioni di confezionamento dei petti di pollo tagliati a fette. L'operatore prende le fettine in arrivo dal nastro e le dispone all'interno dei vassoi per poi metterli in un altro nastro trasportatore.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 16 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

SELEZIONE FILETTO. Consiste nelle operazioni di distacco del filetto dal mezzo petto di pollo. L'operatore prende il mezzo petto e con le mani strappa il filetto da questo. Il mezzo petto viene rimesso sul nastro mentre il filetto viene raccolto in cassette di plastica.

CONFEZIONAMENTO LINEA MEZZO PETTO. Consiste nelle operazioni di incassettamento dei mezzi petti per produzioni successive.

CONFEZIONAMENTO LINEA PETTO INTERO. Consiste nelle operazioni di confezionamento del petto di pollo intero. L'operatore prende il petto di pollo che arriva dal nastro trasportatore e lo dispone all'interno delle vaschette o vassoi. Queste vaschette/vassoi vengono poi messi in un nastro trasportatore.

INCASSETTAMENTO SALA TAGLIO. Consiste nelle operazioni di incassettamento delle vaschette in arrivo dal nastro di tutte linee di confezionamento. L'operatore raccoglie le vaschette, le dispone all'interno delle cassette le quali poi vengono o impilate su pallet, oppure disposte sulla linea della pesa cassa.

PESA CASSE. Consiste nelle operazioni di etichettatura della carne all'interno delle cassette e della loro pesata. L'operatore si trova a ridosso del nastro trasportatore a rulli e man mano che arrivano le cassette contenenti la carne, utilizzando la pistola etichettatrice, provvede all'etichettatura del prodotto. La cassetta procede la sua corsa verso il reparto spedizioni e durante lo spostamento viene automaticamente pesata.

ATTIVITA' DI SERVIZIO. Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica ecc.)

ATTIVITA' DI SETTAGGIO E REGOLAZIONE MACCHINE: Consiste nelle attività di settaggio e regolazione meccanica delle macchine di sala taglio da parte di personale esperto.

RIFILO BUSTI DA CONDIRE. I busti che si trovano all'interno di cassoni di plastica, vengono versati su un nastro trasportatore che avvicina tali animali ad un banco da lavoro dove gli addetti provvedono ad eseguire una rifilatura della carcassa utilizzando il coltello manuale.

CONDIMENTO. Consiste nelle operazioni di speziatura dei polli interi. I polli vengono depositi manualmente all'interno di scomparti appositi della macchina dei condimenti che provvede a speziare gli animali al loro interno.

LEGATURA BUSTI CONDITI. Una volta speziati, i busti vengono presi da un operatore che si occupa della legatura dell'animale mediante l'utilizzo della macchina legatrice.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 17 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

CONFEZIONAMENTO BUSTI CONDITI. Dopo essere stati legati, i polli passando attraverso un tunnel di speziatura (in modo automatico vengono conditi esternamente), vengono raccolti da un addetto che provvede al confezionamento in cassette.

CONFEZIONAMENTO FRATTAGLIE. Consiste nelle operazioni di confezionamento delle frattaglie (fegati e ventrigli). Un operatore riempie manualmente le vaschette con le frattaglie e dispone tali vaschette sul nastro di confezionamento ed etichettatura.

INCASSETTAMENTO FRATTAGLIE. Consiste nelle operazioni di incassettamento delle vaschette in arrivo dal nastro di confezionamento frattaglie. L'operatore raccoglie le vaschette, le dispone all'interno delle cassette le quali poi vengono o impilate su pallet.

CONFEZIONAMENTO LINEA PETTO A FETTE. Consiste nelle operazioni di confezionamento dei petti di pollo tagliati a fette. L'operatore prende le fettine in arrivo dal nastro e le dispone all'interno dei vassoi per poi metterli in un altro nastro trasportatore.

CAMBIO STAMPI LINEA MONDINI: Consiste nelle operazioni per effettuare il cambio stampi su linea Mondini ed i settaggi per il cambio formato. Lo spostamento degli stampi avviene mezzo carrello su ruote, l'operatore utilizza delle chiavi fisse per smontare e rimontare bandinelle laterali.

CAMBIO LAME LINEA GRASSELLI: Consiste nelle operazioni per effettuare il cambio gruppo lame su linea Grasselli.

FORMATURA CASSETTE. Consiste nelle operazioni di formatura delle cassette di cartone. I listelli di cartone impilati, vengono caricati manualmente nella macchina formatrice. Da questa fuoriescono le cassette pronte per essere trasferite agli altri reparti.

APPENDIMENTO CASSETTE. Le cassette in uscita dalla macchina formatrice vengono prese dall'operatore e appese alla linea aerea delle cassette vuote.

ATTIVITA' DI SERVIZIO LINEE USO TRANPALLET ELETTRICO. Consiste in tutte quelle attività di trasporto bancali finiti verso montacarichi nelle spedizioni, spostamento bins vuoti o pieni, servizio alle linee come consegna bancali, vassoi etc.

ATTIVITA' DI CARRELLISTA: Consiste nell'attività di svuotamento bins di CAT 3 in un container dedicato nell'area esterna. Consiste nell'attività di immagazzinamento\svuotamento delle celle frigo esterne dai bins di CAT 3. Queste attività prevedono l'uso del carrello elevatore.

ATTIVITA' DI CORVE'.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 18 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

A inizio turno: Consiste nel togliere i teli che coprono le varie macchine, avvio linee, verifiche generali.

A fine turno: Consiste nel verificare che non vi siano carcasse all'interno dei tunnel di maturazione sia a terra che dentro i cabinet (Attività in solitaria). Attività di pulizia coltelli, utilizzo della lavastoviglie.

ATTIVITA' DI TRASPORTO IMMONDIZIE E UTILIZZO COMPATTATORI: Consiste nel portare le immondizie dalla sala taglio alla piazzola ecologica all'esterno per smaltire i rifiuti come da indicazione dei codici CER e di utilizzare i compactatori per carta e plastica.

ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE. Attività eseguita al video terminale per inserimento dati di produzione e personale operativo. Questa attività al videoterminale si protrae per più di 4 ore al giorno e 20 ore settimanali.

ATTIVITA' DI CONTROLLO DI LINEA. In ogni linea di confezionamento è presente un operatore responsabile della suddetta linea. Si occupa di coordinare il personale della linea assegnatagli e verifica le buone pratiche di lavorazione e, sulla base delle richieste produttive organizza le postazioni. All'occorrenza può sostituire o dare il cambio agli operatori.

ATTIVITA' DI CAPO LINEA SUPPORTO AI MASTER. Si occupa della gestione del personale che opera in aree di lavoro definite verificandone le buone pratiche di lavorazione e, sulla base delle richieste produttive organizza le postazioni. All'occorrenza può sostituire o dare il cambio agli operatori. Operazioni di registrazione con uso di PC.

ATTIVITA' DI CONTROLLO SALA TAGLIO (MASTER). Questa operazione consiste nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo e nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Supporto nelle postazioni all'occorrenza, alcune attività di servizio e piccole attività di manutenzioni ordinarie e di settaggio alle macchine. Operazioni di registrazione con uso di PC.

REPARTO COTTI

MACINAZIONE. Consiste nelle operazioni di macinazione delle carcasse di pollo. All'interno della sala macinazione vengono stoccati i bins contenenti le carcasse da macinare; questo stoccaggio viene fatto dagli operatori del reparto di derivazione della carcassa (reparto sezionamento o reparto spedizioni). Questi bins vengono trasportati a mezzo transpallet elettrico o manuale. Il bins, sempre attraverso l'utilizzo del transapillet elettrico o manuale, viene accostato alla macchina macinatrice, la quale rovescia automaticamente il contenuto del bins su un nastro di trasporto della macchina stessa, l'operatore utilizzando una forza manuale, all'occorrenza facilita lo svuotamento del suddetto contenitore. Tutta l'operazione avviene in modo automatico. All'uscita dalla macchina si ottengono due prodotti:

-lo scarto di lavorazione, composto principalmente da ossa, che viene espulso dalla macchina direttamente su un bins; i bins vengono portati tramite il trasnpallet elettrico nell'area esterna e stoccati all'interno della cella frigorifera che vengono successivamente ritirati da azienda esterna;

-la carne separata meccanicamente (MDM) che viene versata direttamente dalla macchina all'interno dei carrelli d'acciaio su ruota (vagoncini). Questi carrelli pieni vengono stoccati all'interno della sala di macinazione in attesa della fase successiva.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 19 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

CERNITA. Consiste nell'operazione di controllo e selezione delle carni da destinare in seguito alla macchina BADER. La carne da selezionare arriva in reparto su bancale spinto con transpallet elettrico o manuale e confezionata su casse di cartone. L'operatore passa i pezzi e verifica la qualità del prodotto e provvede ad eliminare e/o a levare le parti non considerate idonee per la lavorazione. Questa operazione viene fatta utilizzando all'occorrenza anche un coltello. Le parti scelte vengono messe su carrelli d'acciaio per poi procedere alla fase di lavorazione successiva, mentre gli scarti vengono gettati sui bins con destinazione le celle frigorifere esterne con le stesse modalità descritte nella lavorazione precedente (Macinazione).

LAVORAZIONE CARNE BADER. Consiste nelle operazioni di macinazione della carne proveniente dalla cernita. La carne stoccata su carrello in acciaio su ruote viene introdotta automaticamente in una macchina macinatrice chiamata BADER. La carne macinata viene versata in modo automatico direttamente dalla macchina all'interno dei carrelli d'acciaio su ruota. Questi carrelli pieni vengono stoccati all'interno della sala di macinazione in attesa della fase successiva.

PREPARAZIONE PELLE. La pelle congelata conservata su scatole di cartone impilate su bancali viene, a mezzo transpallet elettrico o manuale, prelevata dalla cella frigo e portata in sala macinazione. Le scatole vengono prelevate dall'operatore e svuotate manualmente all'interno della macchina "spaccaossa". Il risultato della macinazione è un prodotto, che viene espulso direttamente dalla macchina e vuotato su carrelli in acciaio su ruote. Da questa lavorazione si ottiene la pelle spezzettata in modo grossolano.

TRITATURA PELLE. I carrelli contenenti la pelle spezzettata vengono posizionati sulla macchina macinatrice che in modo automatico esegue la macinazione del prodotto ottenendo una poltiglia. Questa viene espulsa direttamente dalla macchina e caricata su carrelli in acciaio a ruote. Questi carrelli pieni vengono stoccati all'interno della sala di macinazione in attesa della fase successiva.

PREPARAZIONE FORMAGGIO. Sulla base delle richieste di produzione l'operatore preleva dalla cella frigo il formaggio congelato e lo dispone sui carrelli in acciaio su ruote. L'operazione per la preparazione del formaggio è identica a quella della lavorazione della pelle (PREPARAZIONE PELLE, TRITATURA PELLE). Il prodotto ottenuto e stoccato su carrelli in acciaio a ruote viene stoccato all'interno della sala di macinazione in attesa della fase successiva.

PESATURA/DOSAGGIO. Con le lavorazioni precedenti si sono ottenuti 4 prodotti (Carne macinata meccanicamente, carne Bader, pelle tritata, formaggio tritato). Sulla base delle richieste di produzione l'operatore prepara le dosi unendo questi quattro prodotti. Si ottengono così dei carrelli in acciaio su ruota pronti per essere trasferiti per le fasi successive. L'operatore spinge questi carrelli e li dispone sull'ascensore montacarichi.

ATTREZZAGGIO MACCHINE. Consiste nelle operazioni di montaggio e smontaggio mulini, macchine per la pulizia una volta terminata la produzione.

ATTIVITA' DI SERVIZIO. Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica ecc.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 20 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

ATTIVITA' DI TRASPORTO IMMONDIZIE E UTILIZZO COMPATTATORI. Consiste nel portare le immondizie dalla macinazione alla piazzola ecologica all'esterno per smaltire i rifiuti come da indicazione dei codici CER e di utilizzare i compattatori per carta e plastica.

LINEA WÜRSTEL

PREPARAZIONE DROGHE. Sulla base delle ricette da preparare l'operatore provvede a pesare le varie droghe (spezie, sale ecc) per poi versarle all'interno di sacchetti di plastica da riporre sui vagoncini.

Le varie droghe possono essere stoccate nel magazzino sussidiari, nel magazzino adiacente alla sala macinazione oppure (in piccole quantità) nel magazzino della sala "preparazione droghe". A prescindere dal luogo in cui tali ingredienti si trovino è l'operatore che si preoccupa di rifornirsi della merce (uso di traspallet o carrello).

CUTTER. I vagoncini carichi sull'ascensore montacarichi vengono presi dall'operatore e portati in prossimità della macchina Cutter. L'operatore, inoltre, provvede a riempire di ghiaccio diversi vagoncini dalla ghiacciaia situata nelle immediate vicinanze (il quantitativo di ghiaccio va in base alla richiesta di produzione). Questa operazione avviene sempre nella sala cutter. Fatto ciò l'operatore provvede a caricare il cutter (ghiaccio e carne) per la successiva lavorazione. Il carico del suddetto avviene in modo automatico. Iniziata la lavorazione l'operatore versa manualmente, all'interno del cutter in funzione, i sacchetti con gli ingredienti (droghe) della ricetta e precedentemente dosati. Terminata la lavorazione, il prodotto viene espulso dal cutter e caricato sui carrelli in acciaio a ruote. Il prodotto su carrelli viene portato nell'area di insacco.

AIUTO INSACCO WÜRSTEL. L'operatore prende il vagoncino e lo porta nel punto di carico automatico della macchina insacatrice e di seguito aziona la macchina affinché essa provveda a caricare il prodotto.

Prende, dall'interno dei bins, le stecche di appendimento würstel e le dispone nell'apposita sede della parte terminale della macchina insacatrice.

Al termine dell'insacco l'operatore preleva le stecche con i würstel appena insaccati e le dispone sui carrelli portawürstel.

Lo stesso operatore provvede a rifornirsi dei budelli da riempire, prelevando tali prodotti dal magazzino droghe adiacente alla sala macinazione. Questi budelli si trovano all'interno di scatole di cartone. Generalmente l'operatore preleva circa tre/quattro scatole per volta e le movimentata su un carrello.

INSACCO WÜRSTEL. Questo operatore "esperto" si occupa di caricare i budelli vuoti sulla macchina insacatrice prelevandoli dalle scatole. Si occupa dell'avviamento e del corretto funzionamento della suddetta macchina (è in grado di risolvere anche determinate anomalie di funzionamento). Al termine dell'operazione di insacco provvede ad eseguire il nodo di chiusura del budello appena riempito (all'occorrenza si utilizzano forbici e/o coltello).

POSIZIONAMENTO WÜRSTEL NEI FORNI. Una volta terminata la fase di insacco i carrelli contenenti i würstel, vengono spinti nella sala forni e introdotti all'interno dei forni.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 21 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

COTTURA WÜRSTEL. La prima parte consiste nel preparare il forno, e consiste nel rifornire il forno di truciolo occorrente alla riuscita di una buona affumicatura dei würstel.

Il truciolo si trova stoccato all'interno di sacchi da 25 kg presso il magazzino droghe adiacente alla sala macinazione. Questi sacchi vengono prelevati e portati nel locale di servizio dei forni attraverso l'utilizzo di appositi carrellini. Il truciolo viene versato manualmente dentro una tramoggia e viene mischiato con acqua grazie all'ausilio di una pala manuale. Il composto che si ottiene viene introdotto in un apposito comparto del forno a mezzo pala manuale. Durante la successiva cottura sarà cura di questo operatore garantire che il forno sia sempre rifornito di tale composto a base di segatura.

La seconda fase consiste nell'accensione e programmazione del forno e nel controllo periodico del buon funzionamento di questa lavorazione.

ABBATTIMENTO WÜRSTEL. Terminata la cottura e dopo un breve periodo di raffreddamento, i carrelli con i würstel vengono estratti dai forni e spinti all'interno della cella frigorifera adiacente ai forni stessi. Durante questa fase l'operatore con l'ausilio di forbici e/o coltello provvede al taglio dei nodi del budello. In questa cella i würstel sosterranno per un tempo sufficiente all'abbattimento della temperatura per poi essere avviati alla fase successiva.

PELATURA WÜRSTEL. L'operatore preleva il carrello dalla cella frigorifera della fase precedente e lo spinge fino alla sala pelatura e confezionamento. Prende le stecche con i würstel appesi e lascia cadere il prodotto sul tavolino a servizio della macchina pelatrice. Le stecche vuote invece vengono poste all'interno di un carrello per poi essere lavate. Provvede ad infilare l'intera fila di würstel (il contenuto di un intero budello) all'interno della macchina pelatrice, la quale in modo automatico provvede ad eliminare il budello dal würstel. I würstel singoli escono dalla pelatrice e cadono all'interno dei vagoncini in acciaio per essere poi avvicinati alla macchina confezionatrice.

CONFEZIONAMENTO WÜRSTEL. I vagoncini contenenti i würstel vengono caricati e rovesciati del loro contenuto su un tavolo direttamente da un caricatore automatico. Gli operatori manualmente prendono i würstel e li dispongono all'interno dei cestini in plastica. La macchina confezionatrice provvede alla chiusura dei sacchetti sottovuoto.

INCASSETTAMENTO WÜRSTEL. I sacchetti in uscita dalla macchina confezionatrice su un nastro trasportatore vengono prelevati dall'operatore e incassettati su cassette di plastica impilate su di un bancale. I bancali vengono portati con transpallet manuale nella sala forni di pastorizzazione.

FORNI DI PASTORIZZAZIONE WÜRSTEL. I bancali contenenti i würstel vengono introdotti, attraverso l'utilizzo di transpallet manuali, all'interno del forno di pastorizzazione.

PASTORIZZAZIONE WÜRSTEL. L'operatore "esperto" provvede all'accensione ed al controllo del buon funzionamento del forno e di tutta la fase di pastorizzazione.

RAFFREDDAMENTO WÜRSTEL. Terminata la pastorizzazione e dopo un breve periodo di raffreddamento, i bancali con i würstel vengono estratti dai forni e spinti all'interno della cella frigorifera adiacente ai forni stessi a mezzo transpallet.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 22 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

INSCATOLAMENTO WÜRSTEL. Il bancale contenente i würstel viene tolto dalla cella frigo e stoccato al centro della sala forni. Gli operatori manualmente prendono le confezioni di würstel dalle cassette di plastica e le dispongono all'interno delle scatole di cartone. Le scatole piene vengono imballate, etichettate a mano e successivamente attraverso l'utilizzo di transpallet manuale, i bancali pieni vengono stoccati all'interno della cella frigo zangole in attesa di essere trasferite al magazzino spedizioni.

IMMAGAZZINAMENTO PRODOTTI. L'operatore attraverso l'utilizzo di transpallet manuale porta i bancali pieni fino al montacarichi del reparto spedizioni. A questo punto il bancale viene consegnato agli addetti del reparto spedizioni.

LINEA FESE

SCONGELAMENTO FESE. Le fese congelate (all'interno di scatole) e stoccate all'interno della cella frigorifera adiacente alla sala macinazione, vengono prelevate imballate nei quantitativi richiesti dalla produzione e portati, attraverso l'utilizzo di transpallet elettrico o manuale, nella sala di scongelamento. A questo punto l'operatore svuota manualmente le scatole rovesciando le fese all'interno della vasca di congelamento. Terminata questa operazione la vasca viene riempita d'acqua utilizzato una gomma attaccata ad un rubinetto.

TRASFERIMENTO FESE. Il vascone contenente l'acqua e le fese ormai scongelate, viene svuotato della parte liquida aprendo lo scarico posto alla base dell'attrezzatura. A questo punto il vascone (su ruote) con le fese viene spinto all'interno del montacarichi e portato al reparto cotti.

PREPARAZIONE SALINA. Le droghe già dosate con le stesse modalità della linea würstel, vengono versate all'interno del contenitore apposito della macchina miscelatrice. Questa miscelatrice viene riempita inoltre con acqua e ghiaccio. Viene azionata la macchina, la quale miscela tutto l'insieme di droghe acqua e ghiaccio.

SIRINGATURA. Alla macchina miscelatrice viene collegato un vagoncino contenente il pescante della siringatrice. La salina in questo modo una volta scaricata dalla miscelatrice al vagoncino, può essere automaticamente assorbita dalla macchina siringatrice.

Le fese vengono prese dal vascone manualmente e vengono adagiate al nastro trasportatore a servizio della siringatrice automatica. L'operazione successiva è la siringatura delle fese e questa avviene in modo del tutto automatico.

Alla fine del processo di siringatura, le fese "condite" finiscono direttamente all'interno della macchina denominata Zangola. La zangola è un'attrezzatura provvista di ruote, e durante questa fase, viene posizionata in adiacenza del nastro di uscita della siringatrice, per accogliere le fese lavorate. A seconda del quantitativo di salinatura presente all'interno della zangola (dovuto all'assorbimento e al rilascio della salinatura delle fese), può esserci la necessità di aggiungere o togliere tale liquido dalla suddetta macchina, questa operazione viene svolta manualmente utilizzando un secchio di plastica.

STOCCAGGIO ZANGOLA. Terminata la fase precedente, la zangola piena di fese viene spinta dentro la cella frigo zangole. Tale attrezzatura viene chiusa con il suo apposito coperchio, viene messa sottovuoto e viene unita

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 23 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

direttamente al resto della macchina (sistema di ribaltamento automatico). Fatto ciò la macchina viene azionata e questa ha il compito di massaggiare le fese consentendo un assorbimento uniforme della salamoia.

SVUOTAMENTO ZANGOLA. Terminata la lavorazione della zangola, le fese in modo automatico vengono rovesciate su un tavolo da lavoro. Si distinguono due linee di lavorazione: *Fesa intera e fesa a trancio*.

PREPARAZIONE COLORANTE PER FESA. Le droghe già preparate durante la fase “preparazione droghe”, vengono diluite con acqua e versate all’interno di un irroratore manuale a spalla.

FESA A TRANCIO. Questa operazione consiste, utilizzando un coltello, nel tagliare e rifilare le fese. Le fese preparate vengono disposte su un apposito carrello di cottura. Una volta posizionate sul carrello vengono irrorate di colorante.

FESA INTERA. In questa fase le fese vengono inserite manualmente nella macchina insaccatrice e vengono preparati degli insaccati del formato desiderato. Una volta insaccate (con la rete) le fese vengono disposte su un carrello di cottura.

COTTURA FESE. I carrelli contenenti le fese vengono spinti all’interno dei forni. La modalità di cottura è la stessa dei würstel.

STOCCAGGIO FESE. Terminata la cottura, i carrelli con le fese vengono tolti dai forni e stoccati all’interno della cella frigo zangole.

CONFEZIONAMENTO TRINCI. I carrelli di cottura contenenti i tranci di fesa raffreddati vengono spinti e portati nella sala confezionamento würstel. I tranci vengono presi manualmente e messi sul tavolo adiacente alla confezionatrice; vengono divisi in due tranci più piccoli (utilizzando un coltello) e di seguito vengono confezionati sottovuoto e pastorizzati con le stesse modalità dei würstel. Finito il ciclo vengono, come per i würstel, portati nel magazzino spedizioni.

CONFEZIONAMENTO FESE INTERE. Una volta raffreddate, alle fese vengono tolte le calze dell’insacco (uso di coltello) e vengono lasciate sul carrello di cottura. Successivamente vengono irrorate di colorante e nuovamente messe in forno per circa una decina di minuti per essere asciugate. Di seguito vengono portate nella sala confezionamento e vengono lavorate con le stesse modalità dei tranci.

ALTRE PREPARAZIONI. Vengono svolte altre operazioni di preparazione alimenti come ad esempio: preparazione prosciutto, condimento ali ecc. Si può considerare che per eseguire tali preparazioni vengono svolte le stesse operazioni precedentemente descritte.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 24 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

LINEA COTTI

PREPARAZIONE DROGHE. La preparazione delle droghe, per la prima parte avviene con le stesse modalità della preparazione droghe dei würstel. Una volta pronti i sacchetti si prepara la salina. In un bidone di plastica si versano le droghe precedentemente dosate e si aggiunge l'acqua. La salamoia viene miscelata utilizzando un miscelatore manuale.

MISCELAZIONE. I vagoncini (marne) contenenti i prodotti macinati vengono spinti nella sala impasto e vengono automaticamente versati all'interno della macchina impastatrice. A questa viene aggiunta manualmente anche la salina precedentemente preparata e le droghe precedentemente dosate. Una volta terminata la miscelazione le marne vengono nuovamente riempite e portate a riposare nella cella frigo zangole.

OPERAZIONI DI ATTREZZAGGIO. Consiste nelle attività necessarie a preparare la linea di formatura e cottura alla produzione (es. montare gli stampi, rabboccare l'olio per la frittura ecc.) Durante questa fase l'operatore formato si occupa anche dell'apertura della valvola di mandata dell'azoto liquido. Una volta preparate le macchine, queste vengono accese per verificarne il corretto funzionamento. In caso di anomalie dovute ad esempio a regolazioni e impostazioni della macchina, l'operatore interviene direttamente, per casi di mal funzionamento più complicati si chiede l'intervento della manutenzione. Lo stesso operatore all'occorrenza, si occupa del buon funzionamento di tutte le linee di lavorazione presenti, cura le regolazioni e sostituisce ad esempio le bobine di nylon in dotazione alla confezionatrice.

Rientrano nella stessa definizione anche le operazioni inverse a fine lavorazione.

FORMATURA. Sulla base degli ordini di produzione, l'operatore avvicina la marna contenente il prodotto richiesto, nel punto di aggancio della macchina formatrice. La macchina viene azionata e in maniera automatica svuota il contenuto della marna. A questo punto, sempre in modo del tutto automatico, la macchina comincia a produrre e ad immettere su un nastro trasportatore il prodotto nella forma richiesta.

INVOLTINI SFOGLIATURA CIALDE. Le cialde si trovano all'interno del proprio imballo impilate e attaccate l'una sull'altra. In questa fase l'operatore toglie la pila di cialde dall'imballo e le separa (vengono staccate) una ad una. Le cialde vengono separate e nuovamente sovrapposte ma in maniera da poter essere facilmente prelevate singolarmente. Finito ciò le nuove pile di cialde (staccate) vengono posate lungo il nastro trasportatore a disposizione dell'operatore incaricato alla fase successiva.

PREPARAZIONE INVOLTINI. In questa fase gli operatori sono posizionati sul nastro trasportatore in uscita dalla macchina formatrice ed eseguono le seguenti operazioni in maniera consecutiva:

- l'operatore prende manualmente le cialde, già separate nella fase precedente, e le dispone sul nastro trasportatore;
- l'operatore prende manualmente l'impasto formato e lo posiziona sopra la cialda
- l'operatore chiude manualmente le cialde con all'interno l'impasto, ottenendo così l'involtino.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 25 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

CONTROLLO PRODUZIONE FORMATRICE. Durante il funzionamento della linea di cottura l'operatore verifica che la produzione, la quale procede in maniera automatica, avvenga correttamente, ad esempio verifica che i vari passaggi di "assemblaggio" dei cordon bleu siano stati eseguiti correttamente.

CONFEZIONAMENTO. L'operatore in posizionato in adiacenza al nastro trasportatore della linea di confezionamento, prende manualmente i prodotti e li dispone all'interno delle vaschette. Queste vengono sigillate in maniera automatica dalla macchina confezionatrice. Il nastro prosegue la sua corsa al piano terra nella sala etichettatura.

INCASSETTAMENTO. L'operatore prende manualmente le vaschette confezionate che arrivano dalla sala confezionamento e le dispongono ordinatamente all'interno delle scatole di cartone. Queste scatole vengono poi impilate su un bancale. Il bancale, con l'ausilio di un transpallet manuale, viene stoccato nella cella frigo adiacente.

ETICHETTATURA. L'operatore, con l'ausilio di un transpallet manuale, preleva dalla cella frigo, il bancale con le scatole contenenti le vaschette di prodotto preparate nella fase di incassettamento; avvicina tale bancale al nastro trasportatore della linea etichettatrice e manualmente preleva le vaschette dalle scatole disponendole sul nastro a servizio della macchina etichettatrice. L'etichettatura avviene in maniera automatica e a fine linea l'operatore prende le vaschette ormai etichettate, le rimette all'interno delle scatole, le stesse le mette su un bancale e sempre utilizzando un transpallet porta il prodotto verso il montacarichi del reparto spedizione affinché venga prelevato dagli addetti di tale reparto.

ATTIVITA' DI SERVIZIO. Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica ecc.)

ATTIVITA' DI CONTROLLO REPARTO COTTI (MASTER). Questa operazione consiste nel verifica del corretto funzionamento di tutto il processo. Nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Supporto nelle postazioni all'occorrenza, alcune attività di servizio e piccole attività di manutenzioni ordinarie e di settaggio alle macchine. Supporto nelle postazioni all'occorrenza. Operazioni di registrazione con uso di PC.

REPARTO SPEDIZIONI

CARICO E SCARICO MEZZI. Consiste nelle operazioni di carico e/o scarico della merce su camion. L'operatore a mezzo transpallet manuale o elettrico movimenta la merce stoccata su bancale. La merce in entrata o in uscita viene movimentata dall'interno del mezzo alla zona adiacente alla bocca di carico.

APERTURA MAGAZZINO. Consiste nell'operazione di apertura delle porte interne del magazzino e del controllo della funzionalità delle varie postazioni. Attività in solitaria.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Consistono in varie attività di registrazione e organizzazione delle operazioni di magazzino. Questa attività al videoterminale si protrae per più di 4 ore al giorno e 20 ore settimanali.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 26 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO MERCI. Questa operazione consiste nello stoccaggio sulle varie scaffalature della merce posta su bancali. L'operazione avviene con l'ausilio sollevatore elettrico, di transpallet elettrici e manuali.

EVASIONE ORDINI. Questa operazione consiste nella scansione dei vari codici merce attraverso l'utilizzo di un lettore portatile e con l'utilizzo del videoterminale. L'attività al videoterminale dura pochi minuti durante il turno di lavoro.

ATTIVITA' DI CONTROLLO (REFERENTE). Questa operazione consiste nel supportare il Master nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo; nell'organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive.

ATTIVITA' DI CONTROLLO REPARTO CELLE SPEDIZIONI (MASTER). Questa operazione consiste nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo. Nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Supporto nelle postazioni all'occorrenza, alcune attività di servizio.

MAGAZZINI MATERIE PRIME E MAGAZZINO TECNICO

CARICO E SCARICO MEZZI. Consiste nelle operazioni di carico e/o scarico della merce su camion. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E RIFORMIMENTO. Consiste nello stoccaggio sulle varie scaffalature (anche per il magazzino tecnico dell'officina) della merce. Consiste inoltre nella consegna delle merci ai vari reparti e al magazzino di approvvigionamento secondo le esigenze di produzione. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

ENTRATA MERCI ED EVASIONE ORDINI. Consiste nella registrazione (in entrata e in uscita) della merce attraverso l'utilizzo di un lettore portatile e con l'utilizzo del videoterminale, inoltre, l'operatore stampa ed applica le etichette sulla merce in entrata. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

ATTIVITA' DI CONTROLLO MAGAZZINI. Consiste nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo dei magazzini materie prime e magazzino tecnico. Nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Questa attività prevede anche l'utilizzo del videoterminale per svolgere attività di registrazione e

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 27 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

organizzazione delle operazioni di magazzino. Supporto nelle postazioni all'occorrenza. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

ATTIVITA' DI CARRELLISTA FUORI DALLO STABILIMENTO: L'operatore si reca presso un magazzino esterno al perimetro aziendale (sito in altro comune) utilizzando un mezzo aziendale. Consiste nell'attività di movimentazione, prelievo, stoccaggio merci. Lavoro in solitaria. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

REPARTO MANUTENZIONI

COORDINAMENTO DELLE MANUTENZIONI. Consiste nella programmazione delle manutenzioni e nell'organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze manutentive ordinarie e straordinarie.

Consiste anche nella gestione e organizzazione delle attività di manutenzione affidate alle imprese in appalto in accordo con il servizio tecnico interno.

REGISTRAZIONE AL VIDEOTERMINALE. Consiste nella registrazione delle varie manutenzioni o comunque in quelle attività che prevedono l'uso del videoterminale.

MANUTENZIONI MECCANICHE. Consistono in tutti gli interventi di tipo meccanico volti a mantenere efficienti le varie macchine impianti e attrezzature presenti in stabilimento (es. lubrificazione). Consistono inoltre in quegli interventi necessari al ripristino della funzionalità delle macchine impianti ed attrezzature (es. attività di saldatura di parti di macchina, ecc), in attività di revisioni meccaniche (es. sostituzione cuscinetti, paraoli, parti meccaniche usurate). Comprendono anche la sostituzione di motori, pompe, componenti meccaniche danneggiate. Sono lavori che possono essere svolti anche in altezza o in zone scomode da raggiungere. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

MANUTENZIONI ELETTRICHE. Devono essere svolte da personale abilitato PES\PAV. Consistono in tutti gli interventi di tipo elettrico volti a mantenere efficienti gli impianti presenti in stabilimento (es. verifica serraggio morsetti). Consistono in tutti quegli interventi di misure elettriche. Consistono, inoltre, in quegli interventi necessari al ripristino della funzionalità delle macchine impianti ed attrezzature dal punto di vista elettrico (es. sostituzione di un componente elettrico, relè termici, teleruttori, dispositivi di sicurezza come funghi di emergenza, cordini di emergenza ecc). Sono lavori che possono essere svolti anche in altezza o in zone scomode da raggiungere. Questa attività non prevede interventi in tensione. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

MANUTENZIONI IDRAULICHE. Consistono in tutte quelle attività di verifica e controllo delle condizioni di efficienza dell'impianto idraulico (es. controllo eventuali perdite, controllo anomalie di pressione). Consistono inoltre in quegli interventi necessari al ripristino della funzionalità degli impianti idraulici e pneumatici (es. sostituzione valvole, sostituzione tubi ecc). Sono lavori che possono essere svolti anche in altezza o in zone scomode da raggiungere. Questa

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 28 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

CONTROLLO UTENZE. Consistono nella verifica giornaliera dei vari parametri delle macchine fisicamente e attraverso pc (es. lettura e registrazione consumi di acqua, lettura e registrazione consumi di gas, controllo manometri delle caldaie, dell'impianto frigo o dell'ammoniaca ecc.)

GESTIONE E RABBOCCO PRODOTTI CHIMICI. Consiste nel gestire l'immagazzinamento delle sostanze chimiche, della sostituzione dei tank vuoti con i pieni, nel rabbocco manuale di sostanza chimiche. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

REPERIBILE. Consiste nell'obbligo del lavoratore di porsi in condizione di essere prontamente rintracciato, fuori dal proprio orario di lavoro, in vista di una eventuale prestazione lavorativa e di raggiungere, in breve tempo, il luogo di lavoro per eseguire la prestazione richiesta. Consiste anche in attività di verifiche ed ispezioni in tutti i reparti durante le giornate di chiusura dello stabilimento (lavoro in solitaria).

DEPURATORE

CONDUZIONE DEPURATORE. Consiste nella verifica giornaliera dei vari parametri (quantità fanghi, parametri di processo, corretto funzionamento delle macchine es flottatore, compressori, centrifuga). Ispezioni in tutto il depuratore. Lavoro in solitaria. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

MANUTENZIONE DEPURATORE. Consiste in tutte quelle operazioni volte a mantenere in efficienza l'impianto di depurazione (es. interventi di tipo meccanico, elettrico, idraulico). Pulizia delle membrane con prodotti chimici ed utilizzo del paranco elettrico per predisporle all'interno della vasca destinata al lavaggio. Queste operazioni possono prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

CENTRALE TERMICA

CONDUZIONE GENERATORI DI VAPORE. Consiste nelle attività di conduzione, verifica e controllo, accensione e spegnimento dei generatori vapore. Nella verifica e controllo del sistema di trattamento acque. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 29 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

CENTRALE SALA COMPRESSORI AD AMMONIACA

CONDUZIONE CENTRALE AMMONIACA. Consiste nelle attività di verifica e controllo della centrale ammoniaca. L'operatore quotidianamente controlla, attraverso una supervisione a pc, lo stato di funzionamento della macchine della centrale e l'assenza di anomalie. In caso di allarmi l'operatore accertatosi della tipologia di anomalia in corso si consulta con il tecnico responsabile dell'impianto (incaricato esterno) che lo istruisce sulle procedure da attuare.

SQUADRA EMERGENZA

PRIMO SOCCORSO. Consiste nelle attività di supporto nella gestione delle emergenze di primo soccorso e nella verifica periodica dei presidi di primo soccorso (Cassette di primo soccorso, cassette di medicazione, DAE).

ANTINCENDIO. Consiste nelle attività di supporto nella gestione delle emergenze di antincendio ed emergenze che coinvolgano l'ambiente (es. spanti di sostanze chimiche) e nella verifica periodica dei presidi di antincendio (centrale antincendio, mezzi estinguenti, vie d'esodo)

UFFICI

ATTIVITA' DI DIREZIONE, CONTROLLO E COORDINAMENTO. Consiste nella attività di controllo, gestione e verifica di tutti i processi aziendali. Coordinamento e controllo di tutte le figure aziendali. Gestione ed approvazione progetti. Regolare presenza nello stabilimento ed in tutti i reparti produttivi, verifiche ed ispezioni in campo anche in altezza ed in punti difficili da raggiungere. Sono previste trasferte per attività lavorative e l'utilizzo di macchina aziendale. Sono previste riunioni ed incontri con personale esterno e visite allo stabilimento anche nei reparti produttivi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Consiste nelle attività di registrazione, organizzazione, archiviazione e gestione amministrativa sia cartacea che informatica. Questa attività prevede l'utilizzo del videoterminale. Vengono utilizzati strumenti per l'ufficio quali forbici, cucitrice, rilegatrice, cancelleria etc. Ci si avvale di fotocopiatrici, stampanti, scanner, videoproiettori, plastificatori, etichettatrici etc.

ATTIVITA' DI DIREZIONE TECNICA. Consiste nella attività di gestione e coordinamento gruppo di manutenzione. Gestione e coordinamento progetti. Gestione e coordinamento ditte esterne anche in campo. Sono previste trasferte per attività lavorative e l'utilizzo di macchina aziendale. Regolare presenza nello stabilimento ed in tutti i reparti produttivi, verifiche ed ispezioni in campo anche in altezza ed in punti difficili da raggiungere. Sono previste riunioni ed incontri con personale esterno e visite allo stabilimento anche nei reparti produttivi.

2.6 INDIVIDUAZIONE DELLE MANSIONI

All'interno dell' unità produttiva si individuano le seguenti mansioni:

MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA
----------	-----------------

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 30 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Attività di Direzione, controllo e coordinamento Attività amministrative
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Attività di direzione tecnica Attività amministrative
MASTER VIVO - MACELLO PREPOSTO	Attività di controllo reparto macello All'occorrenza in casi eccezionali sostituiscono gli operatori: addetto vivo, addetto macello, addetto carrellista.
ADDETTO AUTISTA VIVO	Prelievo e trasporto animali Scarico vivo Lavaggio camion Lavaggio GP Carico e scarico GP
ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Scarico vivo Carico e scarico GP Gestione linea GP Attività di servizio Attività di attrezzaggio e piccole manutenzioni Attività di rabbocco sostanze chimiche Attività di carrellista Attività di carrellista fuori dallo stabilimento Attività di avvio e verifiche impianti (se abilitato) Attività di chiusura e verifiche impianti (se abilitato) Attività di trasporto immondizie ed utilizzo compattatori All'occorrenza in casi eccezionali sostituiscono gli operatori: addetto vivo, addetto macello.
ADDETTO VIVO	Gestione linea GP Lavaggio GP Controllo presenza animali dentro ai GP dopo ribaltatore Appendimento vivo Dissanguamento – killer Attività di servizio All'occorrenza in casi eccezionali svolge la mansione dell'addetto macello.
ADDETTO MACELLO	Spiumatura Riaggancio Eviscerazione Selezione fegati Selezione ventrigli Attività di avvio e verifiche impianti (se abilitato) Attività di chiusura e verifiche impianti (se abilitato) Attività di servizio All'occorrenza in casi eccezionali svolge la mansione dell'addetto vivo
MASTER SALA TAGLIO E PREPARATI FRESCHI PREPOSTO	Attività di controllo reparto sala taglio, preparati freschi, formatrici cartoni All'occorrenza in casi eccezionali sostituiscono gli operatori addetti sala taglio
CAPO LINEA SALA TAGLIO PREPOSTO	Attività di capo linea, supporto ai Master All'occorrenza sostituiscono gli operatori addetti sala taglio

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 31 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025
DVR_GENERALE		
REFERENTE SALA TAGLIO	Attività di controllo linea, supporto ai Master All'occorrenza sostituiscono gli operatori addetti sala taglio	
ADDETTI SALA TAGLIO	Accosciamento Vasche Riaggancio ACM Appendimento PDC Taglio toelettatura Grader Confezionamento sala taglio Confezionamento petto a fette Selezione filetto Confezionamento linea mezzo petto Confezionamento linea petto intero Incassettamento sala taglio Pesa casse Attività di servizio Attività di settaggio e regolazione macchine Attività di corvè Attività di trasporto immondizie ed utilizzo compattatori Attività di carrellista Attività di carrellista fuori dallo stabilimento Attività di pianificazione personale sulle linee Confezionamento frattaglie sala preparati freschi Incassettamento frattaglie sala preparati freschi Confezionamento petto a fette sala preparati freschi Cambio formato linea Mondini Cambio lame linea Grasselli All'occorrenza il personale ruota nelle varie postazioni di sala taglio, preparati freschi, appendimento casse	
ADDETTO USO TRANSPALLET SERVIZIO ALLE LINEE SALA TAGLIO	Attività di servizio linee uso trans pallet All'occorrenza il personale ruota nelle varie postazioni di sala taglio, preparati freschi, appendimento casse	
CAPO LINEA PREPARATI FRESCI PREPOSTO	Attività di capo linea supporto ai Master All'occorrenza sostituiscono gli operatori addetti ai preparati freschi	
ADDETTO PREPARATI FRESCI	Rifilo busti da condire Condimento Legatura busti conditi Confezionamento busti conditi Attività di servizio Attività di trasporto immondizie ed utilizzo compattatori All'occorrenza il personale ruota nelle varie postazioni dei preparati freschi All'occorrenza in casi eccezionali sostituiscono gli operatori di sala taglio, appendimento casse	
ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Addetto formatrice cartoni Attività di trasporto immondizie ed utilizzo compattatori All'occorrenza in casi eccezionali il personale ruota nelle varie postazioni di sala taglio, preparati freschi, appendimento casse	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 32 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

ADDETTO APPENDIMENTO CARTONI	Addetto appendimento cartoni Attività di trasporto immondizie ed utilizzo compattatori All'occorrenza in casi eccezionali il personale ruota nelle varie postazioni di sala taglio, preparati freschi, appendimento casse
MASTER REPARTO COTTI PREPOSTO	Attività di controllo reparto cotti All'occorrenza sostituiscono gli operatori delle linee
ADDETTO MACINAZIONE REPARTO COTTI	Macinazione Cernita Lavorazione carne Bader Preparazione pelle Tritatura pelle Preparazione formaggio Pesatura\dosaggio Attrezzaggio macchine Attività di servizio Attività di trasporto immondizie e utilizzo compattatori All'occorrenza il personale ruota nelle varie postazioni del reparto cotti macinazione, imballo ed etichettatura
ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI REPARTO COTTI	Preparazione droghe Preparazione salina Cutter Altre preparazioni Miscelazione Attività di servizio Attività di trasporto immondizie ed utilizzo compattatori All'occorrenza il personale ruota nelle varie postazioni del reparto cotti macinazione, imballo ed etichettatura
ADDETTO REPARTO COTTI	Aiuto insacco wurstel Insacco wurstel Posizionamento wurstel nei forni Cottura wurstel Abbattimento wurstel Pelatura wurstel Confezionamento wurstel Incassettamento wurstel Forni di pastorizzazione Pastorizzazione wurstel Raffreddamento wurstel Inscatolamento wurstel Immagazzinamento prodotti Scongellamento fese Trasferimento fese Siringatura Stoccaggio zangola Svuotamento zangola Fesa a trancio Fesa intera Cottura fese Stoccaggio fese Confezionamento tranci Confezionamento fese intere Altre preparazioni Miscelazione Operazione di attrezzaggio Formatura Involtini sfogliatura cialde

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 33 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

	Preparazione involtini Controllo produzione formatrice Confezionamento Attività di servizio Attività di trasporto immondizie e utilizzo compattatori All'occorrenza il personale ruota nelle varie postazioni del reparto cotti macinazione, imballo ed etichettatura
ADDETTO IMBALLO ED ETICHETTATURA REPARTO COTTI	Incassettamento Etichettatura Attività di servizio Attività di trasporto immondizie e utilizzo compattatori All'occorrenza il personale ruota nelle varie postazioni di imballo ed etichettatura All'occorrenza in casi eccezionali il personale ruota nelle varie postazioni del reparto cotti macinazione
MASTER CELLE SPEDIZIONI PREPOSTO	Attività di controllo reparto celle spedizioni Attività amministrative Apertura magazzino All'occorrenza sostituiscono i magazzinieri
REFERENTE MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI PREPOSTO	Attività di controllo, supporto al Master Apertura magazzino Carico e scarico mezzi Attività di stoccaggio merci Evasione ordini Registrazioni al video terminale Attività di servizio
ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI	Carico e scarico mezzi Attività di controllo Attività di stoccaggio merci Evasione ordini Registrazioni al video terminale Attività di servizio
REFERENTE MAGAZZINI PREPOSTO	Attività di controllo magazzini materie prime e magazzino tecnico Attività amministrative All'occorrenza sostituisce i magazzinieri
ADDETTO MAGAZZINIERE	Carico e scarico mezzi Attività di stoccaggio e rifornimento Entrata merci e evasione ordini Evasione ordini per la produzione Attività di carrellista fuori dallo stabilimento Attività di servizio
REFERENTE MANUTENZIONE PREPOSTO	Coordinamento delle manutenzioni Manutenzioni elettriche Manutenzioni meccaniche, idrauliche Controllo utenze Gestione e rabbocco prodotti chimici Rabbocco e stoccaggio sostanze chimiche Conduzione depuratore Manutenzione depuratore Registrazioni al video terminale Gestione ditte esterne Gestione visitatori Conduzione generatori di vapore Conduzione sala compressori ammoniaci Reperibile

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI <div>DVR_GENERALE</div>	Edizione 2025
		Sezione 02 – pag. 34 di 34
		Rev 00 del 03/01/2025

ADDETTO MANUTENTORE	Manutenzioni elettriche Manutenzioni meccaniche, idrauliche Controllo utenze Gestione e rabbocco prodotti chimici Rabbocco e stoccaggio sostanze chimiche Conduzione depuratore Manutenzione depuratore Registrazioni al video terminale Gestione ditte esterne Gestione visitatori Conduzione generatori di vapore Conduzione sala compressori ammoniaca Reperibile
--------------------------------	--

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 1 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

SEZ 3 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE DI LAVORO

3.1 REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO

Si intendono luoghi di lavoro i “luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all’interno dell’azienda ovvero dell’unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell’azienda ovvero dell’unità produttiva, comunque, accessibile al lavoratore nell’ambito del proprio lavoro”.

La normativa di riferimento per tutti gli ambienti di lavoro è il D. Lgs 81/2008 e s.m.i. al titolo II e all'allegato IV che definisce i requisiti minimi e le caratteristiche igienico-strutturali che devono possedere.

I principali punti da valutare sono:

- Stabilità e solidità
- Altezza, cubatura e superficie
- Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernai, banchine e rampe
- Vie di circolazione, pavimenti e passaggi
- Vie e uscite di emergenza
- Porte e portoni
- Scale
- Posti di lavoro e di passaggio e luoghi esterni
- Microclima
- Illuminazione
- Locali di riposo e refezione
- Spogliatoi ed armadi
- Servizi igienico assistenziali
- Dormitori

Si riporta di seguito una checklist di controllo dei principali requisiti previsti dall'allegato IV del D.Lg 81/2008.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 2 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Stabilità e solidità

Requisiti Allegato IV

1.1.1. Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro devono essere stabili e possedere una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali.

1.1.3. I luoghi di lavoro destinati a deposito devono avere, su una parete o in altro punto ben visibile, la chiara indicazione del carico massimo ammissibile per unità di superficie *dei solai, espresso in chilogrammi per metro quadrato di superficie*.

1.1.4. I carichi non devono superare tale massimo e devono essere distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del solaio.

1.1.6. Il datore di lavoro deve mantenere puliti i locali di lavoro, facendo eseguire la pulizia, per quanto è possibile, fuori dell'orario di lavoro e in modo da ridurre al minimo il sollevamento della polvere dell'ambiente, oppure mediante aspiratori.

1.1.7. Nelle adiacenze dei locali di lavoro e delle loro dipendenze, il datore di lavoro non può tenere depositi di immondizie o di rifiuti e di altri materiali solidi o liquidi capaci di svolgere emanazioni insalubri, a meno che non vengano adottati mezzi efficaci per evitare le molestie o i danni che tali depositi possono arrecare ai lavoratori ed al vicinato.

Situazione Ricontrata	Gli edifici risultano stabili e i locali di lavoro risultano adeguatamente puliti; le pulizie vengono effettuate da impresa esterna e i rifiuti vengono correttamente stoccati e immagazzinati in attesa di smaltimento in apposite aree. Sono presenti solai, soppalchi in cui manca l'indicazione del carico massimo ammissibile.	
Rischi		Esito Valutazione / Entità del rischio
Cedimenti strutturali		BASSO
Misure da Piano di miglioramento	Sorveglianza costante Tutti i soppalchi devono avere un documento redatto da tecnico abilitato con dichiarazione di portata Kg/m ² . Tutti i soppalchi devono avere esposto ben visibile un cartello con indicante la portata Kg/m ²	

Altezza, cubatura e superficie

Requisiti Allegato IV

1.2.1. I limiti minimi per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati o da destinarsi al lavoro nelle aziende industriali che occupano più di cinque lavoratori, ed in ogni caso in quelle che eseguono le lavorazioni che comportano la sorveglianza sanitaria, sono i seguenti:

1.2.1.1. altezza netta non inferiore a m 3;

1.2.1.2. cubatura non inferiore a m³ 10 per lavoratore;

1.2.1.3. ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno m² 2.

1.2.5 Per i locali destinati o da destinarsi a uffici, indipendentemente dal tipo di azienda, e per quelli delle aziende commerciali, i limiti di altezza sono quelli individuati dalla normativa urbanistica vigente.

Situazione Ricontrata	Tutti i requisiti previsti sono rispettati	
Esito Valutazione / Entità del rischio	TRASCURABILE	
Misure da Piano di miglioramento	In caso di variazioni soprattutto sull'aumento del numero dei lavoratori verificare sempre il mantenimento minimo della cubatura e superficie a disposizione di ciascun lavoratore.	

Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico

Requisiti Allegato IV

1.3.2. I pavimenti dei locali devono essere fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

1.3.6. Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, devono essere chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento, ovvero essere separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione succitati in modo tale che i lavoratori non possano entrare in contatto con le pareti, né rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi. Nel caso in cui vengano utilizzati materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento, tale altezza è elevata quando ciò è necessario in relazione al rischio che i lavoratori rimangano feriti qualora esse vadano in frantumi.

1.3.7. Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione devono poter essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi devono essere posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 3 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

1.3.9. L'accesso ai tetti costituiti da materiali non sufficientemente resistenti può essere autorizzato soltanto se siano fornite attrezzature che permettono di eseguire il lavoro in tutta sicurezza.

1.3.11. Le banchine e rampe di carico devono essere adeguate alle dimensioni dei carichi trasportati.

Situazione Ricontrata	I pavimenti dei locali sono in buone condizioni, stabili e antisdrucchiolanti. Data la tipologia di azienda e quindi dal tipo di lavorazioni che vengono svolte, comunque le pavimentazioni possono risultare scivolose.	
	Sono presenti pareti vetrate e tutte le finestre sono in buone condizioni. Le pareti vetrate della sala mensa e degli spogliatoi sono provviste di tende "veneziane" per impedire il soleggiamento eccessivo. Le pareti vetrate dei nuovi uffici commerciali sono ben visibili. Non tutte le finestre sono regolabili senza dover accedere in quota. Si effettua un costante controllo visivo sullo stato di conservazione e all'occorrenza la sostituzione delle vetrate che risultassero rotte o danneggiate.	
	Non sono presenti linee vite e punti di ancoraggio destinati all'effettuazione di manutenzione sui tetti.	
	Sono presenti scale fisse per raggiungere i tetti.	
Piano di miglioramento	Le banchine di carico sono adeguate alle dimensioni dei carichi trasportati. Non è presente una sufficiente segnaletica orizzontale, allineatori di posizione installati a pavimento o simili che garantiscano un'adeguata distanza minima tra i mezzi ed un corretto posizionamento del camion nella baia di carico. Non è presente un sistema di blocco che eviti l'allontanamento accidentale del camion durante la fase di carico/scarico del mezzo.	
	Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
	• Scivolamenti – Inciampi – Contusioni	BASSO
	• Cadute dall'alto	BASSO
Piano di miglioramento	• Contatto accidentale con i mezzi	BASSO
	Controllo costante e segnalazione di qualsiasi deterioramento relativo alla pavimentazione o alle vetrate.	
	Chiudere tutti gli accessi ai tetti con sistemi apribili con utensili appositi (chiavi, lucchetti, etc.).	
	Informare il personale sul divieto di accesso alle coperture.	
Piano di miglioramento	In caso di bisogno di accedere ai tetti, predisporre procedure di sicurezza apposite in relazione al lavoro da svolgere.	
	Implementare la segnaletica orizzontale e verticale	
	Installare un sistema di blocco che eviti l'allontanamento accidentale dei camion in fase di carico/scarico dalla baia di carico, oppure studiare un sistema organizzativo che abbatta il rischio in ugual modo.	

Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi

Requisiti Allegato IV

1.4.1. Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, devono essere situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio.

1.4.5. Nella misura in cui l'uso e l'attrezzatura dei locali lo esigano per garantire la protezione dei lavoratori, il tracciato delle vie di circolazione deve essere evidenziato.

1.4.6. Se i luoghi di lavoro comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, tali luoghi devono essere dotati di dispositivi per impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedere a dette zone.

1.4.11. Quando per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o i veicoli che tali zone devono percorrere, gli ostacoli devono essere adeguatamente segnalati.

1.4.12.1. Quando argani, paranchi e apparecchi simili sono usati per il sollevamento o la discesa dei carichi tra piani diversi di un edificio attraverso aperture nei solai o nelle pareti, le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo o di sganciamento del carico stesso devono essere protetti, su tutti i lati, mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede.

1.4.12.2. I parapetti devono essere disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da eventuale caduta del carico di manovra.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 4 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

1.4.12.3. Gli stessi parapetti devono essere applicati anche sui lati delle aperture dove si effettua il carico e lo scarico,. In quest'ultimo caso, in luogo del parapetto normale deve essere applicata una solida barriera mobile, inasportabile e fissabile nella posizione di chiusura mediante chiavistello o altro dispositivo. Detta barriera deve essere tenuta chiusa quando non siano eseguite manovre di carico o scarico al piano corrispondente.

Situazione Ricontrata	<p>Sono presenti percorsi dedicati e separati per pedoni e mezzi. In considerazione del numero di lavoratori presenti, del numero di mezzi circolanti all'interno si ritiene comunque non sufficiente la segnaletica orizzontale e verticale.</p> <p>I punti di accesso in zone di pericolo sono dotati di dispositivi che impediscono l'accesso ai lavoratori non autorizzati (cabine elettriche, scale alla marinara, locali tecnici)</p> <p>Non sono presenti argani, paranchi o apparecchi simili usati per il sollevamento o discesa dei carichi tra piani.</p>
-----------------------	--

Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
• Scivolamenti – Inciampi – Contusioni	BASSO
• Cadute dall'alto	BASSO
• Investimenti	BASSO

Piano di miglioramento	<p>Obbligo di velocità di tutti i mezzi di 15 km/h o passo d'uomo.</p> <p>Obbligo di utilizzo di indumenti alta visibilità per il personale che opera all'esterno al di fuori dei percorsi pedonali stabiliti.</p> <p>Sorveglianza costante e segnalazione di qualsiasi anomalia ai parapetti.</p> <p>Sorveglianza e segnalazione della corretta chiusura dei punti di accesso pericolosi e consentiti solamente a personale autorizzato.</p> <p>Mantenimento delle attrezzature di lavoro in maniera ordinata e stoccate negli appositi spazi in maniera tale da non impedire il passaggio o intralciare le vie di circolazione e le vie di accesso ai presidi antincendio; demolire attrezzature non più in uso e non conformi.</p> <p>Le scaffalature devono essere mantenute in buono stato e devono essere ancorate e fissate a terra o a parete. I lavoratori devono essere informati e formati sul divieto di arrampicarsi su tali strutture.</p>
------------------------	--

Vie e uscite di emergenza

Requisiti Allegato IV

1.5.2. Le vie e le uscite di emergenza devono rimanere sgombre e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro.

1.5.3. In caso di pericolo tutti i posti di lavoro devono poter essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte dei lavoratori.

1.5.4. Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguati alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

1.5.5. Le vie e le uscite di emergenza devono avere altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio.

1.5.6. Qualora le uscite di emergenza siano dotate di porte, queste devono essere apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza. L'apertura delle porte delle uscite di emergenza nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o per altre cause, fatta salva l'adozione di altri accorgimenti adeguati specificamente autorizzati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

1.5.10. Le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati.

1.5.13. Per i luoghi di lavoro già utilizzati prima del 1° gennaio 1993 non si applica la disposizione contenuta nel punto 1.5.4, ma gli stessi devono avere un numero sufficiente di vie ed uscite di emergenza.

Situazione Ricontrata	Presenti in tutto lo stabilimento più uscite, le quali non tutte sono correttamente accessibili e segnalate con idonea cartellonistica.
Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
Impedimento rapido esodo	BASSO

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 5 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Piano di miglioramento	<p>Sorveglianza visiva e costante del mantenimento libero delle vie di esodo.</p> <p>Sorveglianza visiva e costante del mantenimento della corretta cartellonistica.</p> <p>Effettuare delle prove di evacuazione almeno una volta all'anno per tutti i reparti.</p> <p>E' necessario sensibilizzare il personale affinché le uscite di sicurezza ed emergenza non vengano ostruite.</p>
------------------------	--

Porte e Portoni

Requisiti Allegato IV

1.6.1. Le porte dei locali di lavoro devono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentire una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.

1.6.2. Quando in un locale le lavorazioni ed i materiali comportino pericoli di esplosione o specifici rischi di incendio e siano adibiti alle attività che si svolgono nel locale stesso più di 5 lavoratori, almeno una porta ogni 5 lavoratori deve essere apribile nel verso dell'esodo ed avere larghezza minima di m 1,20.

1.6.3. Quando si svolgono lavorazioni diverse da quelle previste al punto 1.6.2, la larghezza minima delle porte è la seguente:

a) quando in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati siano fino a 25, il locale deve essere dotato di una porta avente larghezza minima di m 0,80;

b) quando in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati siano in numero compreso tra 26 e 50, il locale deve essere dotato di una porta avente larghezza minima di m 1,20 che si apra nel verso dell'esodo;

c) quando in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati siano in numero compreso tra 51 e 100, il locale deve essere dotato di una porta avente larghezza minima di m 1,20 e di una porta avente larghezza minima di m 0,80, che si aprano entrambe nel verso dell'esodo;

d) quando in uno stesso locale i lavoratori normalmente ivi occupati siano in numero superiore a 100, in aggiunta alle porte previste al *punto c* il locale deve essere dotato di almeno 1 porta che si apra nel verso dell'esodo avente larghezza minima di m 1,20 per ogni 50 lavoratori normalmente ivi occupati o frazione compresa tra 10 e 50, calcolati limitatamente all'eccedenza rispetto a 100.

1.6.14. Le porte ed i portoni ad azionamento meccanico devono funzionare senza rischi di infortuni per i lavoratori. Essi devono essere muniti di dispositivi di arresto di emergenza facilmente identificabili ed accessibili e poter essere aperti anche manualmente, salvo che la loro apertura possa avvenire automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica.

Situazione Ricontrata	I portoni del locale sosta del vivo vengono aperti manualmente. Durante la fase di apertura e/o chiusura c'è la possibilità di infortunio dell'operatore.	
Rischi		Esito Valutazione / Entità del rischio
• Schiacciamento		BASSO
• Cesoimento		BASSO
Piano di miglioramento	Apporre sui portoni del magazzino vivo, la segnaletica di avvertimento sul rischio di schiacciamento e/o il cesoimento durante le operazioni di apertura e chiusura dei suddetti portoni.	

Scale

Requisiti Allegato IV

1.7.1.1. Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, devono essere costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. I gradini devono avere pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito.

1.7.1.2. Dette scale ed i relativi pianerottoli devono essere provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale o di altra difesa equivalente. Le rampe delimitate da due pareti devono essere munite di almeno un corrimano.

1.7.1.3. Le scale a pioli di altezza superiore a m 5, fissate su pareti o incastellature verticali o aventi una inclinazione superiore a 75 gradi, devono essere provviste, a partire da m 2,50 dal pavimento o dai ripiani, di una solida gabbia metallica di protezione avente maglie o aperture di ampiezza tale da impedire la caduta accidentale della persona verso l'esterno.

1.7.1.4. La parete della gabbia opposta al piano dei pioli non deve distare da questi più di cm 60.

1.7.1.5. I pioli devono distare almeno 15 centimetri dalla parete alla quale sono applicati o alla quale la scala è fissata.

1.7.3. Le impalcature, le passerelle, i ripiani, le rampe di accesso, i balconi ed i posti di lavoro o di passaggio sopraelevati devono essere provvisti, su tutti i lati aperti, di parapetti normali con arresto al piede o di difesa equivalenti. Tale protezione non è richiesta per i piani di caricamento di altezza inferiore a m 2,00.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 6 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Situazione Ricontrata	Presenti diverse scale alla marinara in tutto lo stabilimento. Non tutte le impalcature, passerelle, balconi sono provvisti di parapetto normale. Le scale a gradini che si trovano all'interno dei reparti di lavorazione possono risultare scivolose per via dell'umidità presente e degli scarti di lavorazione.	
Rischi		Esito Valutazione / Entità del rischio
<ul style="list-style-type: none"> Caduta dalle scale 		BASSO
<ul style="list-style-type: none"> Cadute dall'alto 		BASSO
<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento 		BASSO
Piano di miglioramento	Sorveglianza visiva e costante dello stato delle scale presenti in stabilimento Controllo costante della chiusura delle scale alla marinara presenti. Divieto di accedere alle scale alla marinara alle persone non autorizzate. Obbligo utilizzo scarpe antisdrucciolevoli Obbligo di rendere le scale fisse a gradini presenti nei reparti produttivi il più antisdrucciolevoli possibile, installando bande antiscivolo.	

Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni

Requisiti Allegato IV

1.8.1. I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa.

1.8.2. Ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.

1.8.3. I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro.

1.8.6. I luoghi di lavoro all'aperto devono essere opportunamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente.

1.8.7. Quando i lavoratori occupano posti di lavoro all'aperto, questi devono essere strutturati, per quanto tecnicamente possibile, in modo tale che i lavoratori:

1.8.7.1. sono protetti contro gli agenti atmosferici e, se necessario, contro la caduta di oggetti;

1.8.7.2. non sono esposti a livelli sonori nocivi o ad agenti esterni nocivi, quali gas, vapori, polveri;

1.8.7.3. possono abbandonare rapidamente il posto di lavoro in caso di pericolo o possono essere soccorsi rapidamente;

1.8.7.4. non possono scivolare o cadere.

1.8.8. I terreni scoperti costituenti una dipendenza dei locali di lavoro devono essere sistemati in modo da ottenere lo scolo delle acque di pioggia e di quelle di altra provenienza.

Situazione Ricontrata	Presente sufficiente illuminazione artificiale esterna Tutti i carrelli elevatori sono dotati, oltre che di impianto luminoso, anche di girofaro, segnalatori acustici e sistema "Blu Spot". Previsti in diversi punti degli edifici porte di transito ad uso pedonale esclusivo, nelle immediate vicinanze degli accessi carrabili, per evitare investimenti di persone a terra;	
Rischi		Esito Valutazione / Entità del rischio
<ul style="list-style-type: none"> Investimento 		BASSO
<ul style="list-style-type: none"> Inciampo 		BASSO
<ul style="list-style-type: none"> Caduta materiale dall'alto 		BASSO
Piano di miglioramento	Onde limitare il pericolo di investimento è fatto obbligo di procedere con qualsiasi autoveicolo a passo d'uomo in prossimità di personale a piedi ed è fatto obbligo l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità durante gli spostamenti a piedi nelle zone esterne al di fuori dei percorsi pedonali. Durante gli ingressi e le uscite per il cambio turno il personale deve seguire rigorosamente i percorsi pedonali stabiliti. Dotare i carrelli elevatori di sistema che genera, attraverso un dispositivo luminoso, un'area di interferenza.	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 7 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

	Mantenimento delle attrezzature di lavoro in maniera ordinata e stoccate negli appositi spazi in maniera tale da non impedire il passaggio o intralciare le vie di circolazione e le vie di accesso ai presidi antincendio; demolire attrezzature non più in uso e non conformi.
--	--

Servizi igienico assistenziali	
Requisiti Allegato IV	
<p>1.13.1. Acqua 1.13.1.1. Nei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze deve essere messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi.</p> <p>1.13.2. Docce 1.13.2.1. Docce sufficienti ed appropriate devono essere messe a disposizione dei lavoratori quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono.</p> <p>1.13.3. Gabinetti e lavabi 1.13.3.1. I lavoratori devono disporre, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. 1.13.3.2. Per uomini e donne devono essere previsti gabinetti separati; quando ciò sia impossibile a causa di vincoli urbanistici o architettonici e nelle aziende che occupano lavoratori di sesso diverso in numero non superiore a dieci, è ammessa un'utilizzazione separata degli stessi.</p>	
Situazione Ricontrata	Tutti i requisiti sono rispettati
Esito Valutazione / Entità del rischio	TRASCURABILE

Dormitori	
Requisiti Allegato IV	
<p>1.14.1. Nei lavori eseguiti normalmente all'aperto deve essere messo a disposizione dei lavoratori un locale in cui possano ricoverarsi durante le intemperie e nelle ore dei pasti o dei riposi. Detto locale deve essere fornito di sedili e di un tavolo, e deve essere riscaldato durante la stagione fredda.</p> <p>1.14.2.1. I locali forniti dal datore di lavoro ai lavoratori per uso di dormitorio stabile devono possedere i requisiti di abitabilità prescritti per le case di abitazione della località ed avere l'arredamento necessario rispondente alle esigenze dell'igiene. Essi devono essere riscaldati nella stagione fredda ed essere forniti di luce artificiale in quantità sufficiente, di latrine, di acqua per bere e per lavarsi e di cucina, in tutto rispondenti alle stesse condizioni indicate nel presente Decreto per gli impianti analoghi annessi ai locali di lavoro.</p> <p>1.14.4.2. Le costruzioni per dormitorio devono rispondere alle seguenti condizioni:</p> <p>1.14.4.2.1. <i>gli ambienti devono prevedere la separazione tra uomini e donne, salvo che essi non siano destinati esclusivamente ai membri di una stessa famiglia;</i></p> <p>1.14.4.2.3. essere costruite in tutte le loro parti in modo da difendere bene l'ambiente interno contro gli agenti atmosferici ed essere riscaldate durante la stagione fredda;</p> <p>1.14.4.2.4. avere aperture sufficienti per ottenere una attiva ventilazione dell'ambiente, ma munite di buona chiusura;</p> <p>1.14.4.5. Anche per i dormitori <i>di cui al punto 1.14.2.1</i> vale la norma prevista dal <i>punto 1.14.4.2.1</i></p> <p>1.14.4.6. In vicinanza dei dormitori, oppure facenti corpo con essi, vi devono essere convenienti locali per uso di cucina e di refettorio, latrine adatte e mezzi per la pulizia personale.</p>	
Situazione Ricontrata	Non Applicabile
Esito Valutazione / Entità del rischio	NON PRESENTE

3.2 RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE

L’art. 29 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i fa carico al Datore di Lavoro di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compreso ovviamente il rischio dovuto al fulmine e tale obbligo prescinde dalle dimensioni e dalla natura, metallica o non metallica, della struttura.

Nel valutare il rischio occorre, in conformità con la CEI EN 62305-2, seguire i seguenti passi:

- Identificare la struttura da proteggere e le sue caratteristiche;
- Identificare e calcolare ogni componente di rischio
- Determinare il rischio totale (perdite di vite umane) dato dalla somma delle singole componenti di rischio
- Confrontare il rischio totale con quello tollerabile secondo la tabella seguente.

Livello di rischio		Conclusioni – Misure da adottare
Rischio totale < Rischio Tollerabile	RISCHIO TOLLERABILE	Secondo la norma CEI EN 62305 la struttura risulta essere protetta contro le fulminazioni Il rischio di danni per fulminazioni è presente entro i limiti di tollerabilità prescritti dalla normativa vigente. La valutazione viene terminata e non sono necessarie misure di prevenzione e protezione
Rischio totale > Rischio Tollerabile	RISCHIO ELEVATO NON TOLLERABILE	Secondo la norma CEI EN 62305 la struttura risulta essere NON protetta contro le fulminazioni Il rischio di fulminazione per danni è presente ad un livello elevato non tollerabile, deve essere immediatamente ridotto entro i livelli di tollerabilità adottando le seguenti misure di prevenzione: a) Realizzazione di Impianto di protezione contro i fulmini LPS b) Limitatore di sovratensioni SPD c) Manutenzione programmata dell’impianto di protezione d) Verifica periodica a cura di organo pubblico o privato abilitato secondo le indicazioni del DPR 462/01

RISCHIO SCARICHE ATMOSFERICHE
MANSIONI COINVOLTE
Tutte
ESITO DELLA VALUTAZIONE
Dall’analisi del rischio eseguita dall’Ing. Luca Sabino dello studio Consilia Srl datata giugno 2024, la struttura risulta protetta. Rischio Tollerabile.
PIANO DI MIGLIORAMENTO
Verifica costante del corretto collegamento all’impianto di messa a terra delle strutture metalliche

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 9 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

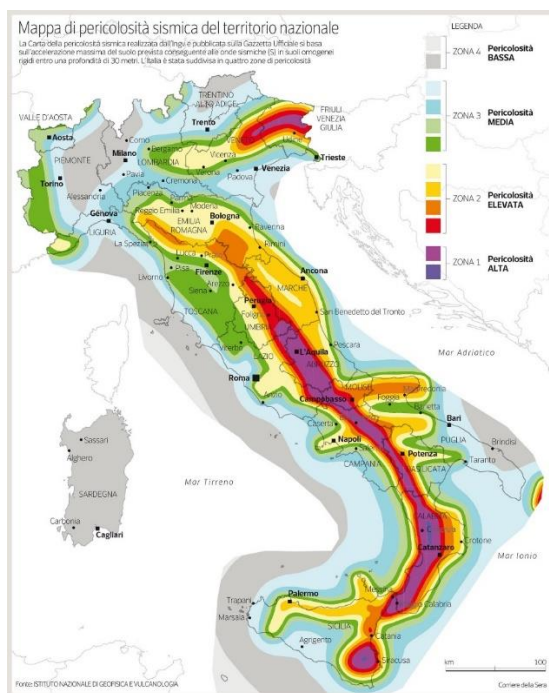
3.3 RISCHIO SISMICO

Il rischio sismico, come altri rischi naturali, si esprime in funzione di tre parametri:

- PERICOLOSITA' (caratteristica del sito)
- VULNERABILITA' (caratteristica dell'edificio)
- ESPOSIZIONE (caratteristico delle attività svolte)

PERICOLOSITA'

La Pericolosità sismica di un territorio è rappresentata dalla frequenza e dalla forza dei terremoti che lo potrebbero interessare, ovvero dalla sua sismicità. Tecnicamente è definita come la probabilità che in una data area ed in un certo intervallo di tempo (periodo di ritorno) si verifichi un evento sismico con assegnate caratteristiche. Essa è variabile non modificabile e il suo valore sarà ricavato dalle carte della pericolosità sismica definite per il territorio al livello statale e regionale.



VULNERABILITA'

La Vulnerabilità sismica, definita come la predisposizione di una costruzione ad essere danneggiata, ovvero di partecipazione al movimento sismico e quindi la sua capacità di resistervi o meno, in funzione dei materiali e della morfologia costruttiva e della conformazione geometrica, è da stabilirsi tramite indagini e valutazioni specifiche, da parte dell'Ente proprietario, obbligatorio per l'art. 2, comma 3, ell'OPCM 3274/2003 ("è fatto obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, pubblici e privati, sia **degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso**").

ESPOSIZIONE

L'Esposizione è influenzata dal numero di persone presenti, dalle attività svolte e dalle perdite subite in caso di sisma: anche questo è un parametro difficile da modificare. Si può intendere l'importanza dei beni esposti al rischio o la tipologia di utenza che può essere coinvolta nei crolli a seguito di un evento sismico in termini di perdite di vite umane.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 10 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Per la valutazione del rischio sismico, analogamente alla classica matrice del rischio si adotta anche in questo caso una scala che varia da 1 a 4, dove 4 è il valore massimo (situazione peggiore) e 1 il valore minore (situazione migliore) per ciascuna delle entità indicate:

Indicatore	Valore	Motivazione
Pericolosità P	1	Edificio in zona sismica 4 - BASSA
	2	Edificio in zona sismica 3 - MEDIA
	3	Edificio in zona sismica 2 - ELEVATA
	4	Edificio in zona sismica 1 - ALTA
Esposizione E	1	Presenza moderata di lavoratori e/o di utenza con familiarità dell'edificio
	2	Presenza moderata di lavorartori e/o di utenza priva di familiarità con l'edificio Presenza significativa di lavorartori e/o di utenza con familiarità dell'edificio
	3	Presenza significativa di lavorartori e/o di utenza priva di familiarità con l'edificio Presenza elevata di lavorartori e/o di utenza con familiarità dell'edificio
	4	Presenza elevata di lavorartori e/o di utenza priva di familiarità con l'edificio
Vulnerabilità V	1	Struttura con indice di vulnerabilità alta ($0,8 < \xi < 1$)
	2	Struttura con indice di vulnerabilità media ($0,6 < \xi < 0,8$)
	3	Struttura con indice di vulnerabilità bassa ($0,2 < \xi < 0,6$)
	4	Struttura con indice di vulnerabilità molto bassa ($0 < \xi < 0,2$)

Si è Provveduto quindi a valutare il rischio sismico per gli edifici siti a Torre di Mosto (VE) in via Confin n.94, utilizzando i seguenti parametri:

PERICOLOSITA:

In base da quanto indicato dalla valutazione sismica della Regione Veneto, il Comune di Torre di Mosto è classificato a PERICOLOSITA' MEDIA essendo in ZONA 3

VULNERABILITA (caratteristica dell'edificio)

In Considerazione dell'edificio occupato dall'azienda si è ritenuto che questo non rientri nelle due casistiche precedentemente riportate, motivo per il quale non si è ritenuto necessario provvedere ad effettuare indagini e valutazioni specifiche.

In considerazione dell'altezza degli edifici e della tipologia di materiali utilizzati si è quindi assegnato un valore di Vulnerabilità pari a 2 (mantenendo comunque un valore cautelativo).

ESPOSIZIONE

L'edificio risulta occupato per lo più da lavoratori con familiarità con l'edificio. Tenendo conto del numero di occupanti si è attribuito un valore di esposizione pari a 2

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 03 – pag. 11 di 11
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Ne consegue che il valore di D sarà trovato mettendo a matrice V x E :

D=VxE			Vulnerabilità sismica			
			0,8<§<1	0,6<§<0,8	0,2<§<0,6	0<§<0,2
			V1	V2	V3	V4
Esposizione	Molto Bassa	E1	1	2	3	4
	Bassa	E2	2	4	6	8
	Media	E3	3	6	9	12
	Alta	E4	4	8	12	16
D1 DANNO LIEVE (1÷3)						
D2 DANNO MODERATO (4÷6)						
D3 DANNO GRAVE (8÷9)						
D4 DANNO GRAVISSIMO (12÷16)						

D= VxE → D=2x2 → DANNO MODERATO

Il risultato di D insieme al valore rintracciato sulle mappe della pericolosità sismica nazionale serve a trovare il valore del rischio sismico; D verrà messo a matrice con il valore di P e se ne deduce il rischio che è stato valutato secondo il seguente schema:

Rs=PsxD			Danno			
			Lieve	Moderato	Grave	Gravissimo
			D1	D2	D3	D4
Pericolosità Sismica	Zona 4 – bassa	P1	1	1	2	2
	Zona 3 – Media	P2	1	2	3	3
	Zona 2 – elevata	P3	2	3	4	4
	Zona 1 - alta	P4	2	3	4	4
RS1 MOLTO BASSO						
RS2 BASSO						
RS3 MEDIO						
RS4 ALTO						

Rs= PsxD → Rs=P2xD2 = RS2→ RISCHIO BASSO

In seguito alla valutazione effettuata, pur essendo il rischio classificabile come **BASSO**, si è inserito nel piano di emergenza una procedura specifica per il sisma.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 1 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

SEZ 4 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

4.1 IMPIANTO ELETTRICO

REQUISITI
<p>L'impianto elettrico deve essere sempre completo della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di conformità; • Progetto e planimetrie per impianti elettrici superiori a 6 Kw; • Verbale di Verifica Periodica Impianto di Messa a Terra. <p>Il quadro elettrico deve essere chiuso con apposito sportello e completo di segnaletica indicante il divieto di spegnere con acqua e tensione elettrica pericolosa.</p> <p>I luoghi di lavoro devono essere sufficientemente illuminati e devono essere dotati di un impianto di illuminazione di emergenza.</p>
RISCHI
<p>Elettrocuzione</p> <p>Esplosione e incendio</p>
MANSIONI COINVOLTE
<p>Tutte</p>
MISURE ATTUATE
<p>L'impianto elettrico risulta essere a norma di legge, sono presenti diversi progetti e diverse dichiarazioni di conformità emesse a seguito di successivi ampliamenti e modifiche agli impianti.</p> <p>Viene Effettuata con periodicità biennale la verifica dell'impianto di messa a terra e viene effettuata regolare manutenzione.</p> <p>Divieto per tutti i lavoratori non autorizzati di effettuare interventi o attività di manutenzione sull'impianto elettrico</p> <p>Divieto di manomissione dell'impianto elettrico, delle macchine ed attrezzature.</p> <p>Divieto di accesso alle cabine elettriche al personale non autorizzato</p> <p>Gli impianti sono revisionati e controllati solo da personale qualificato.</p> <p>Presenza di estintori idonei allo spegnimento di incendi su apparecchi in tensione.</p> <p>I lavoratori sono formati e informati del rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare riparazioni o interventi "fai da te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). • non introdurre né utilizzare apparecchiature non fornite dall'azienda • non utilizzare apparecchiature elettriche per scopi non previsti dal costruttore • ricordarsi che spesso i conduttori di un impianto elettrico sono incassati nei muri; usare quindi la dovuta attenzione nel piantare chiodi o nel forare le pareti; • prestare particolare attenzione all'uso di apparecchi elettrici nei locali umidi (ad es. i bagni) oppure con mani o piedi bagnati;

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 2 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

- Evitare di servirsi di prolunghe: in caso di necessità, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle;
- Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra.
- Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple" collegate ad altre prese. In questo modo si determina un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio
- Nel togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore
- Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO2
- Se qualcuno è in contatto con parti in tensione non tentare di salvarlo trascinandolo via, prima di aver sezionato l'impianto elettrico.

Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
• Elettrocuzione	BASSO
• Esplosione	BASSO
• Incendio	BASSO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Mantenimento segnaletica di sicurezza in corrispondenza dei quadri elettrici

Segnalare prontamente al responsabile e al Servizio Tecnico ogni situazione anomala (senso di scossa nel toccare un'apparecchiatura, scoppietti provenienti da componenti elettrici, odore di bruciato proveniente dall'interno di un'apparecchiatura, ecc.) nonché eventuali cattive condizioni manutentive di impianti o apparecchiature.

Verificare periodicamente il buon funzionamento dell' interruttore differenziale (pulsante test).

Mantenere in atto la verifica con periodicità biennale dell'impianto di messa a terra

In occasione di modifiche agli impianti elettrici, richiedere le Dichiarazioni di Conformità (Di.Co.).

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 3 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

4.2 LIVELLO DI ILLUMINAZIONE

RISCHI	
Infortuni Errata gestione delle emergenze	
MANSIONI COINVOLTE	
Tutte	
MISURE ATTUATE	
L'impianto di illuminazione artificiale presente risulta in grado di assicurare, in supporto alla luce naturale, buone condizioni di visibilità in rapporto alle destinazioni d'uso dei vari spazi. E' presente illuminazione di emergenza, che è soggetta a verifica periodica. Tutte le manutenzioni vengono registrate su apposito registro dei controlli periodici.	
Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
• Infortuni	BASSO
• Errata gestione delle emergenze	BASSO
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Sorveglianza visiva e costante Effettuare prove periodiche per verificare il corretto funzionamento delle luci di emergenza	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 4 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

4.3 IMPIANTO VAPORE

IMPIANTI PRESENTI		
Presenti n. 2 generatori di vapore:		
COSTRUTTORE	DATA COSTRUZIONE	N. DI FABBRICA
ICI CALDAIE	29/03/2014	200018471
ICI CALDAIE	03/12/2004	91832
REQUISITI/ADEMPIMENTI		
I generatori di vapore vapore soggetti ad immatricolazione e verifiche periodiche come da D.M. 11/04/2011 e Allegato VII del D.LGS. 81/08.		
MANSIONI COINVOLTE		
Referente manutenzione Addetto manutentore		
MISURE ATTUATE		
Divieto di accesso nella Centrale Termica alle persone non autorizzate. Le macchine sono state regolarmente denunciate all'INAIL ed è stata fatta la messa in servizio. Presenti valvole di intercettazione dell'alimentazione del gas.		
Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio	
• Intossicazioni	BASSO	
• Esplosione	MEDIO	
• Incendio	MEDIO	
• Ustioni	MEDIO	
• Rumore	BASSO	
PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Eseguire le verifiche di cui al D.M. 11/04/2011 e Allegato VII del D.LGS. 81/08 Affidare le manutenzioni ad azienda specializzata Far condurre gli impianti a personale regolarmente abilitato (patentino caldaista)		

4.4 IMPIANTO CO₂

IMPIANTI PRESENTI	
Presente un impianto a CO ₂ con un silos di accumulo con capacità di 7000 litri	
REQUISITI/ADEMPIMENTI	
Gli impianti, devono essere sottoposti a regolare manutenzione eseguita da personale specializzato come prescritto dalle normative in materia, essere corredate di dichiarazione di corretta installazione e libretto di uso e manutenzione. Tutte le valvole e tubazioni di alimentazione a CO ₂ devono essere opportunamente segnalate (cartelli e colorazione specifica); in particolare le valvole di intercettazione devono essere segnalate con apposita cartellonistica.	
MANSIONI COINVOLTE	
Referente manutenzione	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 5 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Addetto manutentore Master vivo-macello Addetto carrellista vivo quando abilitato Addetto al macello quando abilitato	
MISURE ATTUATE	
La sicurezza degli utilizzatori è stata garantita con: <ul style="list-style-type: none"> • l'affidamento dei lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria dell'impianto unicamente ad impresa abilitata iscritta alla Camera di Commercio; • la realizzazione dell'impianto eseguito secondo la regola dell'arte, ovvero realizzato in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI e CE; • il rilascio della dichiarazione di conformità a cura dell'impresa installatrice; 	
Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
<ul style="list-style-type: none"> • Intossicazione 	BASSO
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Segnalare e Informare i nuovi assunti sul posizionamento delle valvole di intercettazione Segnalazione/identificazione delle valvole e tubazioni adibite al trasporto di CO ₂ . Sorveglianza visiva e costante	

4.5 IMPIANTO O₂

IMPIANTI PRESENTI	
Presente un impianto a O ₂ con un silos di accumulo con capacità di 8000 litri	
REQUISITI/ADEMPIMENTI	
Gli impianti, devono essere sottoposti a regolare manutenzione eseguita da personale specializzato come prescritto dalle normative in materia, essere corredate di dichiarazione di corretta installazione e libretto di uso e manutenzione. Tutte le valvole e tubazioni di alimentazione a O ₂ devono essere opportunamente segnalate (cartelli e colorazione specifica); in particolare le valvole di intercettazione devono essere segnalate con apposita cartellonistica.	
MANSIONI COINVOLTE	
Referente manutenzione Addetto manutentore Master vivo-macello Addetto carrellista vivo quando abilitato Addetto al macello quando abilitato	
MISURE ATTUATE	
La sicurezza degli utilizzatori è stata garantita con: <ul style="list-style-type: none"> • l'affidamento dei lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria dell'impianto unicamente ad impresa abilitata iscritta alla Camera di Commercio; • la realizzazione dell'impianto eseguito secondo la regola dell'arte, ovvero realizzato in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI e CE; • il rilascio della dichiarazione di conformità a cura dell'impresa installatrice; 	
Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione 	BASSO
<ul style="list-style-type: none"> • Incendio 	BASSO

PIANO DI MIGLIORAMENTO
Segnalare e Informare i nuovi assunti sul posizionamento delle valvole di intercettazione Segnalazione/identificazione delle valvole e tubazioni adibite al trasporto di O ₂ . Sorveglianza visiva e costante

4.6 IMPIANTO AZOTO LIQUIDO

IMPIANTI PRESENTI	
Presenti due impianti ad Azoto liquido e due silos di accumulo con capacità rispettivamente di 7000 e 14000 litri	
REQUISITI/ADEMPIMENTI	
Gli impianti, devono essere sottoposti a regolare manutenzione eseguita da personale specializzato come prescritto dalle normative in materia, essere corredate di dichiarazione di corretta installazione e libretto di uso e manutenzione. Tutte le valvole e tubazioni di alimentazione devono essere evidenziate opportunamente (cartelli e colorazione specifica); in particolare le valvole di intercettazione devono essere segnalate con apposita cartellonistica.	
MANSIONI COINVOLTE	
Referente manutenzione Addetto manutentore Master vivo-macello Addetto carrellista vivo quando abilitato Addetto al macello quando abilitato Master reparto cotti Addetto reparto cotti	
MISURE ATTUATE	
La sicurezza degli utilizzatori è stata garantita con: <ul style="list-style-type: none">• l'affidamento dei lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria dell'impianto unicamente ad impresa abilitata iscritta alla Camera di Commercio;• la realizzazione dell'impianto eseguito secondo la regola dell'arte, ovvero realizzato in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI e CE;• il rilascio della dichiarazione di conformità a cura dell'impresa installatrice;	
Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
• Ustioni	BASSO
• Anossia	IRRILEVANTE
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Segnalare e Informare i nuovi assunti sul posizionamento delle valvole di intercettazione Segnalazione/identificazione delle valvole e tubazioni adibite al trasporto del metano. Sorveglianza visiva e costante	

4.7 IMPIANTO AMMONIACA

IMPIANTI PRESENTI
Presente un impianto ad Ammoniac


CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 7 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025
DVR_GENERALE		

REQUISITI/ADEMPIMENTI	
<p>L'impianto è soggetto ad autorizzazione comunale. Gli impianti, devono essere sottoposti a regolare manutenzione eseguita da personale specializzato come prescritto dalle normative in materia, essere corredate di dichiarazione di corretta installazione, libretto di caldaia e libretto di uso e manutenzione. Tutte le valvole e tubazioni di alimentazione devono essere evidenziate opportunamente (cartelli e colorazione specifica); in particolare le valvole di intercettazione devono essere segnalate con apposita cartellonistica.</p> <p>L'accesso alla centrale di ammoniaca deve essere consentito a personale abilitato</p>	
MANSIONI COINVOLTE	
Referente manutenzione Addetto manutentore Master macello Master sala taglio Addetto sala taglio	
MISURE ATTUATE	
<p>E' presente l'autorizzazione comunale allo stoccaggio di 4500 kg di ammoniaca. La gestione dell'impianto è affidata ad professionista esterno e le manutenzioni sono affidate ad impresa esterna.</p> <p>L'impianto è in possesso di CPI rilasciato dal comando VVF.</p> <p>L'accesso all'impianto è consentito esclusivamente al personale interno ed esterno munito di apposita abilitazione all'utilizzo dei gas tossici.</p> <p>E' presente un sistema di allarme e rivelazione in caso di fuoriuscite accidentali di ammoniaca.</p>	
Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
<ul style="list-style-type: none"> Intossicazioni 	BASSO
<ul style="list-style-type: none"> Esplosione/incendio 	BASSO
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Formazione ed informazione del personale Sorveglianza visiva e costante	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 8 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

4.8 IMPIANTO MOBILE DISTRIBUTORE GASOLIO

IMPIANTI PRESENTI				
<p>Con l'entrata in vigore del DM 22 novembre 2017, tenuto conto del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, i contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m³ con punto di infiammabilità > 65 °C sono stati ricompresi al punto 13.1.A dell'allegato I al decreto, aggiornando la precedente disciplina.</p>				
N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
	Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; <i>contenitori - distributori rimovibili di carburanti liquidi</i> ⁽²⁾			
13	a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi	<i>Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 mc con punto di infiammabilità > 65 °C</i> ⁽³⁾	Solo liquidi combustibili	tutti gli altri
	b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)			tutti
REQUISITI CISTERNE FUORI TERRA ESISTENTI INSTALLATE PRIMA DEL 5 gennaio 2018				
Criteri di installazione e caratteristiche costruttive <ul style="list-style-type: none"> il contenitore deve essere provvisto di dichiarazione di conformità al tipo approvato; deve essere presente la targhetta di identificazione punzonata alla struttura; deve essere presente un bacino di contenimento a terra, per una capacità corrispondente almeno alla metà del serbatoio, che va mantenuto pulito e sgombro. sopra il serbatoio deve esserci una copertura di materiale incombustibile per la protezione dagli eventi atmosferici; il serbatoio deve essere collegato ad una messa a terra ai sensi del D.M. 37/2008; l'area dove viene collocato deve essere completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo d'incendio per una distanza minima di 3 metri, distanza da mantenere anche da fabbricati e confini; l'installazione è vietata in rampe carrabili, su terrazze e comunque su aree sovrastanti locali chiusi e inoltre non possono essere collocati nei ricoveri di trattori; l'erogatore deve essere omologato; Devono inoltre essere presenti nelle vicinanze almeno tre estintori portatili da 6 kg di polvere, con capacità estinguente non inferiore a 39A 144B-C, idonei anche all'utilizzo su apparecchi sotto tensione elettrica; gli estintori vanno mantenuti in efficienza e periodicamente revisionati; 				
MANSIONI COINVOLTE				
Tutte				
MISURE ATTUATE				
L'impianto è tenuto vuoto e non più utilizzato				
Rischi		Esito Valutazione / Entità del rischio		
<ul style="list-style-type: none"> Incendio 		IRRILEVANTE		
PIANO DI MIGLIORAMENTO				
//				

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 9 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

4.9 IMPIANTO ARIA COMPRESSA

IMPIANTI PRESENTI	
In azienda sono presenti impianti di distribuzione aria compressa soggetti a verifiche periodiche come da D.M. 11/04/2011 e Allegato VII del D.LGS. 81/08.	
REQUISITI	
Rispetto allegato VII del D.to Lgs 81/08	
MANSIONI COINVOLTE	
Tutte	
MISURE ATTUATE	
<p>La sicurezza degli utilizzatori è stata garantita con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'affidamento dei lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione straordinaria dell'impianto unicamente ad impresa abilitata iscritta alla Camera di Commercio; • la realizzazione dell'impianto eseguito secondo la regola dell'arte, ovvero realizzato in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI e CE; • il rilascio della dichiarazione di conformità a cura dell'impresa installatrice; • la programmata manutenzione sull'impianto secondo le indicazioni del costruttore. <p>Sono poi in essere le seguenti misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attrezzatura deve possedere i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. • Sulla macchina, in posizione facilmente raggiungibile e ben riconoscibile, deve essere collocato un interruttore per l'arresto immediato di emergenza. • La macchina dovrà sempre essere utilizzata seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione fornito dal costruttore. • Sul compressore deve essere applicata, ad opera del costruttore, una targhetta indicante: <ul style="list-style-type: none"> - il nome del costruttore; - l'anno di costruzione ed il luogo; - la temperatura e la pressione di progetto; • I compressori devono essere provvisti di una valvola di sicurezza tarata per la pressione massima di esercizio e di dispositivo che arresti automaticamente il lavoro di compressione al raggiungimento della pressione massima d'esercizio. • Il compressore deve essere dotato di adeguate protezioni (carter, ecc.) dal contatto con organi mobili (cinghie, volani, pulegge, ecc.) e con parti ad elevata temperatura: tali protezioni dovranno essere realizzate con griglie a maglia fitta o con lamiera continua. Gli organi mobili di cui sopra dovranno essere protetti, inoltre, dalle polveri. • Prima e durante le lavorazioni deve essere verificata la regolarità di funzionamento dei manometri e termometri, di cui il compressore deve essere obbligatoriamente dotato. Tali strumenti vanno mantenuti in maniera tale che le loro indicazioni risultino chiaramente visibili da chiunque. • Verificare periodicamente l'efficienza del dispositivo automatico di arresto del motore, obbligatoriamente presente sul compressore e la cui funzione è intervenire al raggiungimento della pressione massima di esercizio. • Periodicamente deve essere controllata l'efficienza del filtro di trattenuta per acqua e particelle d'olio. 	
Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
• Contatto con macchinari o organi in moto	BASSO
• Contusioni e abrasioni sul corpo per rottura componenti in pressione	BASSO
• Proiezione di schegge e frammenti di materiale	BASSO

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 10 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

• Lesioni alle orecchie, occhi, polmoni e esofago	BASSO
• Embolia gassosa	BASSO
• Rumore	

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sorveglianza visiva e costante

Manutenzioni e verifiche periodiche in accordo a manuali uso e manutenzione e Allegato VII del D.LGS. 81/08.

In prossimità della macchina esporre i cartelli con l'indicazione delle principali norme d'uso e di sicurezza

Informare e formare i lavoratori sul divieto di indirizzare il getto dell'aria addosso ad altri operatori.

4.10 ASCENSORE e MONTACARICHI

IMPIANTI PRESENTI
In azienda è presente un ascensore per trasporto persone utilizzato per collegare i vari piani dell'edificio.
MANSIONI COINVOLTE
Tutte
MISURE ATTUATE
<p>L'attrezzatura è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, è regolarmente denunciata e sottoposta a periodici controlli.</p> <p>Sono poi in essere le seguenti misure di precauzione per gli addetti:</p> <p>NORME GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non usare mai l'ascensore in caso d'incendio, di allagamento dell'edificio o di terremoto. - Non usare mai l'ascensore per scopi diversi da quelli per i quali è stato predisposto. - Non sovraccaricare la cabina, osservare scrupolosamente i limiti di carico e di persone indicati nella targa apposta all'interno dell'ascensore. La portata dell'ascensore è chiaramente indicata nella cabina sia come numero massimo di passeggeri, sia come carico in chilogrammi che è in grado di trasportare. Non superare mai i limiti indicati. - Non forzare le porte in caso di apertura dell'ascensore. - Non usare l'ascensore se manca l'illuminazione in cabina; in questo caso mettere l'impianto fuori servizio e chiamare la ditta di manutenzione. - Se si nota qualcosa di insolito, come eccessivo rumore, vibrazioni, fumo, durante l'utilizzo dell'ascensore, mettere l'impianto fuori servizio e riferire immediatamente alla ditta di manutenzione. - Se si nota un cattivo funzionamento in una parte qualsiasi dell'ascensore (illuminazione, ventilazione, livellamento o controlli) riferire immediatamente alla ditta di manutenzione. - Tenersi a distanza dalle porte di piano e di cabina per evitare che le dita o gli abiti rimangano imprigionati nel movimento delle porte. - Non arrampicarsi mai sul tetto della cabina. - Le persone che non sono in grado di utilizzare da sole l'ascensore devono essere accompagnati da una persona che li assista. - Durante la corsa i passeggeri non devono effettuare movimenti eccessivi, salti o dondolamenti, in quanto questi potrebbero interferire coi sistemi di sicurezza dell'ascensore. - Non lavare mai la cabina o altre parti dell'ascensore a meno che la cabina e gli impianti elettrici non siano di tipo speciale resistente all'acqua. Per pulire la cabina utilizzare un panno umido e asciugare completamente. - Assicurarsi che l'accesso al locale macchine o al macchinario sia mantenuto sempre libero. <p>Istruzioni operative per mettere l'impianto "fuori servizio":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Recuperare le chiavi di accesso al locale macchine o al macchinario. 2) Accertarsi che non ci siano passeggeri all'interno della cabina.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 11 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

- 3) Portare la cabina al piano più basso, se possibile.
 4) Staccare l'interruttore generale presente nel locale macchine.
 5) Prelevare i cartelli di "fuori servizio" dal locale macchine e attaccarne uno ad ogni piano servito dall'ascensore.
 6) Chiamare con urgenza la ditta di manutenzione.

La corretta manutenzione è affidata a ditta esterna specializzata

Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
• Contatti con macchinari o organi in moto	BASSO
• Caduta dall'alto	BASSO
• Crollo	BASSO
• Folgorazione	BASSO
• Intrappolamenti	BASSO
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Sorveglianza visiva e costante Mantenere le misure in atto	

IMPIANTI PRESENTI
In azienda è presente un ascensore per il trasporto di cose accompagnate da persone utilizzato per il trasporto delle attrezzature e dei prodotti dal/al primo piano (rep. cotti).
MANSIONI COINVOLTE
Tutte
MISURE ATTUATE
<p>L'attrezzatura è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, è regolarmente denunciato e sottoposta a periodici controlli.</p> <p>Sono poi in essere le seguenti misure di precauzione per gli addetti:</p> <p>NORME GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non usare mai l'ascensore in caso d'incendio, di allagamento dell'edificio o di terremoto. - Non usare mai l'ascensore per scopi diversi da quelli per i quali è stato predisposto. - Non sovraccaricare la cabina, osservare scrupolosamente i limiti di carico indicati nella targa apposta all'interno dell'ascensore. La portata dell'ascensore è chiaramente indicata nella cabina sia come numero massimo di passeggeri, sia come carico in chilogrammi che è in grado di trasportare. Non superare mai i limiti indicati. - Non forzare le porte in caso di apertura dell'ascensore. - Non usare l'ascensore se manca l'illuminazione in cabina; in questo caso mettere l'impianto fuori servizio e chiamare la ditta di manutenzione. - Se si nota qualcosa di insolito, come eccessivo rumore, vibrazioni, fumo, durante l'utilizzo dell'ascensore, mettere l'impianto fuori servizio e riferire immediatamente alla ditta di manutenzione. - Se si nota un cattivo funzionamento in una parte qualsiasi dell'ascensore (illuminazione, ventilazione, livellamento o controlli) riferire immediatamente alla ditta di manutenzione. - Tenersi a distanza dalle porte di piano e di cabina per evitare che le dita o gli abiti rimangano imprigionati nel movimento delle porte. - Non arrampicarsi mai sul tetto della cabina. - Assicurare scrupolosamente i carichi per evitare che questi si muovano, blocchino o interferiscano con le porte. Si prega di posizionare gli oggetti piccoli in contenitori sicuri per il trasporto. - Durante la corsa i passeggeri non devono effettuare movimenti eccessivi, salti o dondolamenti, in quanto questi potrebbero interferire coi sistemi di sicurezza dell'ascensore. - Assicurarsi che l'accesso al locale macchine o al macchinario sia mantenuto sempre libero.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 12 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Istruzioni operative per mettere l'impianto "fuori servizio":

- 1) Recuperare le chiavi di accesso al locale macchine o al macchinario.
- 2) Accertarsi che non ci siano passeggeri all'interno della cabina.
- 3) Portare la cabina al piano più basso, se possibile.
- 4) Staccare l'interruttore generale presente nel locale macchine.
- 5) Prelevare i cartelli di "fuori servizio" dal locale macchine e attaccarne uno ad ogni piano servito dall'ascensore.
- 6) Chiamare con urgenza la ditta di manutenzione.

La corretta manutenzione è affidata a ditta esterna specializzata

Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
• Contatti con macchinari o organi in moto	BASSO
• Caduta dall'alto	BASSO
• Crollo	BASSO
• Folgorazione	BASSO
• Intrappolamenti	BASSO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sorveglianza viva e costante

Mantenere le misure in atto

Vietare l'utilizzo dell'ascensore alle persone non autorizzate (apporre apposita cartellonistica)

Installazione all'esterno dell'ascensore cartellonistica indicante numeri di emergenza da contattare in caso di blocco dell'ascensore con personale all'interno

Redigere una procedura di corretto utilizzo dell'ascensore (Ascensore di Categoria B)

IMPIANTI PRESENTI

In azienda è presente un apparecchio di sollevamento materiale (ARGANO) soggetto a verifiche periodiche come da D.M. 11/04/2011 e Allegato VII del D.LGS. 81/08.

REQUISITI

Rispetto dell'allegato VII del D.to 81/08

MANSIONI COINVOLTE

Tutte

MISURE ATTUATE

Prima dell'utilizzo dell'attrezzatura gli addetti eseguono dei controlli per verificare l'efficienza delle parti soggette a vibrazioni, usura, ecc., e, nel caso riscontrino delle inefficienze, le comunicano al preposto.

Verifica costante da parte dei lavoratori sul rispetto delle seguenti misure di sicurezza:

Utilizzo della macchina in accordo alle indicazioni del libretto d'uso e manutenzione fornito dal costruttore.

Gli operatori sono istruiti per la movimentazione corretta dei carichi sospesi.

Non è presente una istruzione operativa scritta sul corretto utilizzo dell'argano.

Rischi	Esito Valutazione / Entità del rischio
• Caduta materiali dall'alto	MEDIO
• Schiacciamento	MEDIO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sorveglianza viva e costante

Mantenimento delle misure in atto

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 04 – pag. 13 di 13
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_GENERALE

Istruzione operativa scritta sull'utilizzo dell'organo
Fare eseguire le verifiche periodiche come da D.M. 11/04/2011 e Allegato VII del D.LGS. 81/08.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 05 – pag. 1 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 5 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA INCENDIO ED ESPLOSIONE

5.1 RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata tenendo in considerazione quanto previsto sia dal D.M 10/3/1998 che dal D.M. 3/09/2021.

La valutazione è stata effettuata al fine di adottare i provvedimenti necessari per garantire la salvaguardia e la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Tali provvedimenti comprendono:

- La prevenzione dei rischi;
- L'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- La formazione dei lavoratori;
- Le misure tecnico – organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

La valutazione del rischio incendio si è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione dei pericoli d'incendio;
- descrizione del contesto e dell'ambiente nei quali i pericoli sono inseriti;
- determinazione di quantità e tipologia degli occupanti esposti al rischio d'incendio;
- individuazione dei beni esposti al rischio d'incendio;
- valutazione qualitativa o quantitativa delle conseguenze dell'incendio su occupanti, beni ed ambiente;
- individuazione delle misure preventive che possano rimuovere o ridurre i pericoli che determinano rischi significativi.

Si è innanzitutto valutato e verificato se l'azienda fosse o meno soggetta al controllo del Comando dei Vigili del Fuoco secondo il DPR 151/2011.

**È emerso che L'azienda presenta attività soggette al Controllo e pertanto necessita della "conformità antincendio".
Nello specifico le attività soggette sono le seguenti:**

N°	ATTIVITA' DPR 151/11	CATEGORIA A B C
34.1	Depositi di carta, cartoni e simili, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg	Cat. B
12.1	Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65 °C, con capacità da 1 a 9 mc (esclusi liquidi infiammabili).	Cat. A
13.1	Contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso o rimovibile; pubblico fisso o rimovibile.	Cat. A
1.1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h.	Cat. C
2.2	Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti con potenzialità > 50 Nm ³ /h.	Cat. C
74.3	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW	Cat. C
74.3	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW	Cat. C

L'azienda ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 05 – pag. 2 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RISCHIO INCENDIO	
MANSIONI COINVOLTE	
Tutte	
INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO	
<p>In considerazione dell'attività svolta, delle lavorazioni effettuate e dei materiali/attrezzature presenti, stoccati ed utilizzati è emerso che i principali fattori di pericolo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n°1 generatore di vapore 1363 kW ▪ n°1 generatore di vapore 1395 kW ▪ n°1 distributore di gasolio 9 m³ ▪ n°1 impianto ossigeno ▪ n°1 impianto ammoniac ▪ n°1 magazzino di deposito imballaggi in carta e plastica ▪ presenza di impianti ed attrezzature elettriche 	
DESCRIZIONE DEL CONTESTO e DETERMINAZIONE DI QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEGLI OCCUPANTI ESPOSTI AL RISCHIO D'INCENDIO	
<p>Il principale fattore tenuto in considerazione è il numero di presenze.</p> <p>Il numero di lavoratori coinvolti nelle attività e potenzialmente presente all'interno dei luoghi di lavoro varia a seconda dei reparti, ma è comunque sempre abbastanza elevato: durante la giornata vengono superate abbondantemente le 200 unità.</p> <p>Oltre ai lavoratori dell'azienda sono da considerare come potenzialmente esposti anche i lavoratori di eventuali altre aziende presenti per attività di manutenzione o per sopralluoghi. L'attività non è aperta al pubblico.</p>	
INDIVIDUAZIONE DEI BENI ESPOSTI AL RISCHIO D'INCENDIO	
Sono esposti al rischio d'incendio tutti i beni presenti all'interno della struttura.	
VALUTAZIONE QUALITATIVA O QUANTITATIVA DELLE CONSEGUENZE DELL'INCENDIO	
In considerazione dell'attività svolta, della dimensione dei locali, della tipologia e quantità di occupanti dei locali, si possono considerare potenzialmente gravi le conseguenze di un incendio nei confronti sia degli occupanti che nei confronti dei locali aziendali.	
MISURE DI PREVENZIONE IN ATTO	
<p>Informazione e Formazione di tutto il personale circa le misure prese in materia di prevenzione incendi e di gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione.</p> <p>Formazione della squadra antincendio come previsto dall'art. 37 comma 9, D. Lgs 81/2008.</p> <p>Conformità impianto elettrico e presenza illuminazione di sicurezza</p> <p>Conformità impianto distribuzione gas e impianti di produzione calore.</p> <p>Verifica costante che non si realizzino le seguenti cause e pericoli di incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deposito o manipolazione non idonea di sostanze infiammabili o combustibili; • Accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere facilmente incendiato (accidentalmente o deliberatamente); • Negligenza nell'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore; • Inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature; • Impianti elettrici o utilizzatori difettosi, sovraccaricati e non adeguatamente protetti; • Riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate; • Apparecchiature elettriche lasciate sotto tensione anche quando inutilizzate; • Ostruire la ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchine e apparecchiature elettriche; • Fumare in aree ove è proibito, o non usare il posacenere; • Negligenze di appaltatori o di addetti alla manutenzione. 	
MISURE DI PROTEZIONE IN ATTO	
<p>All'interno della struttura sono disponibili i seguenti presidi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.21 idranti UNI45/UNI70 ▪ n. 6 NASPI UNI25 	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 05 – pag. 3 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

- n. 1 gruppo di pompaggio formato da 2 elettropompe sommerse Q 610 l/m – H 6 bar
- n.74 estintori a polvere 6 kg
- n. 1 estintore a schiuma 6 litri
- n. 13 estintori CO2 da 3 kg

Tutti i presidi sono correttamente posizionati e segnalati oltre che sottoposti a periodica manutenzione da parte di azienda autorizzata. Gli interventi vengono registrati nel registro dei controlli in dotazione all'azienda.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

In considerazione di quanto analizzato e riassunto in precedenza l'attività è stata classificata
A RISCHIO DI INCENDIO NON BASSO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Installazione delle planimetrie di emergenza in punti facilmente visibili e informazione del dislocamento dei presidi antincendio ai nuovi assunti e lavoratori esterni.

Installazione segnaletica in corrispondenza delle valvole di intercetto del gas

Divieto di fumo, ad eccezione di un'area appositamente individuata, per tutto lo stabilimento sia all'esterno e sia all'interno.

Controllo visivo e costante da parte di tutti i lavoratori sull'assenza di possibili cause di incendio

Mantenimento della Sorveglianza e dei controlli periodici su tutti i presidi antincendio.

Aggiornamento quinquennale della formazione della squadra antincendio

Costante valutazione sull'eventuale necessità di nominare ulteriori addetti antincendio

Sottoporre tutti i presidi a sorveglianza da parte di personale interno debitamente formato. Registrare sull'apposito registro l'attività di sorveglianza.

Esecuzione di almeno una simulazione di emergenza all'anno.

Rinnovare il CPI alla scadenza o in caso di cambiamenti delle attività a rischio incendio.

5.2 ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE (ATEX)

Ai fini della presente valutazione del rischio, l'operazione principale consiste nella classificazione di tutti i luoghi di lavoro in base a quanto definito dal Tit. XI del D.Lgs. 81/08.

Secondo l'art. 293 l'Allegato XLIX del Titolo XI del D.Lgs. 81/08 le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere particolari provvedimenti di protezione per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori interessati sono ripartite in Zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive.

La classificazione delle Zone è la seguente:

Zona 0.	Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia
Zona 1.	Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, è probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività
Zona 2.	Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia o, qualora si verifichi, sia unicamente di breve durata
Zona 20.	Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria
Zona 21.	Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria, e' probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività
Zona 22.	Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile o, qualora si verifichi, sia unicamente di breve

Riproduzione cartacea del Documento Informativo sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 05 – pag. 4 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

	durata
--	--------

Ciascuna Zona è generata da una o più sorgenti di emissione ossia un punto o una parte di impianto/apparecchiatura da cui può essere emesso nell'atmosfera un agente infiammabile o combustibile con modalità tali da generare un'atmosfera esplosiva.

Per la classificazione delle aree si è fatto riferimento alle norme tecniche armonizzate relative ai settori specifici, tra le quali la EN 60079-10 (CEI 31-87) "Atmosfere esplosive – Parte 10-1: Classificazione dei luoghi. Atmosfere esplosive per la presenza di gas" e la Guida CEI 31-35 "Atmosfere esplosive - Guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas in applicazione della Norma CEI EN 60079-10-1 (CEI 31-87)" e la EN 50281-3 per atmosfere esplosive in presenza di polveri combustibili.

La valutazione è stata effettuata al fine di adottare i provvedimenti necessari per garantire la salvaguardia e la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nei luoghi di lavoro a seconda della classificazione degli stessi riscontrata. La stessa si è articolata nelle seguenti fasi:

- Valutazione degli ambienti e dei processi produttivi, delle sostanze o prodotti utilizzati e/o in deposito e le relative schede prodotto;
- valutazione dei possibili scenari di pericolo, delle sorgenti di emissione e del grado di emissione, dell'efficacia e disponibilità dei sistemi di ventilazione artificiali o aerazione naturali; del grado di pulizia degli ambienti, della presenza e tipologia di possibili sorgenti di accensione;
- valutazione del rischio esplosione ai fini di determinare le tipologie di zone pericolose ed eventualmente la loro estensione;
- identificazioni delle misure di prevenzione da adottare, come, ad esempio, lo spostamento di componenti elettrici, sostituzione di apparecchiature o impianti con altri idonei all'ambiente di installazione, procedure da attuare nel processo produttivo ai fini della limitazione del rischio, adeguamento o modifica degli impianti di aspirazione, applicazione di cartelli monitori, ecc.;

RISCHIO ESPLOSIONE DA POLVERI COMBUSTIBILI
PERICOLI DI ESPLOSIONE
In considerazione dell'attività svolta, delle lavorazioni effettuate e dei materiali/sostanze presenti, stoccati ed utilizzati è emerso che il rischio è assente o trascurabile.
MANSIONI COINVOLTE
Tutte
SCENARI DI PERICOLO
/
MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE IN ATTO
/
ESITO DELLA VALUTAZIONE
Rischio assente o trascurabile
PIANO DI MIGLIORAMENTO
Aggiornare la valutazione in caso di cambiamenti significativi.

RISCHIO ESPLOSIONE DA GAS ESCLUSA LA CENTRALE AMMONIACA

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 05 – pag. 5 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

PERICOLI DI ESPLOSIONE
<p>In considerazione dell'attività svolta, delle lavorazioni effettuate e dei materiali/sostanze presenti, stoccati ed utilizzati è emerso che l'ambiente ove questo rischio è potenzialmente presente è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Locale Centrale termica • Area ricarica carrelli elevatori
MANSIONI COINVOLTE
Tutte
SCENARI DI PERICOLO
<p>Ai fini della classificazione delle aree sono state considerate le seguenti sorgenti di emissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Flangia/saracinesca della centrale termica ▪ Batteria in ricarica
MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE IN ATTO
<p>Informazione e Formazione di tutto il personale circa le misure prese in materia di prevenzione del rischio esplosione. Conformità impianto elettrico. Conformità impianto distribuzione gas e attrezzature ad esso collegate. Regolari manutenzioni alle attrezzature ed impianti Fermo impianto e richiesta di intervento manutentivo in caso di mal funzionamenti (es. rumori anomali) delle attrezzature ed impianti Divieto di fumo in tutta l'area.</p>
ESITO DELLA VALUTAZIONE
<p>Dall'analisi eseguita il rischio risulta BASSO</p>
PIANO DI MIGLIORAMENTO
<p>Installazione segnaletica in corrispondenza delle valvole di intercettazione del gas Controllo visivo e costante oltre a periodica manutenzione e controllo degli impianti. Divieto di utilizzo di fiamme libere negli ambienti classificati a Rischio ATEX, se non espressamente autorizzati dal Responsabile di stabilimento Continua sensibilizzazione dei lavoratori inerentemente al divieto di fumo e al rispetto delle misure di prevenzione e protezione in atto.</p>

A seguito della valutazione sul rischio atex per la centrale dell'ammonica effettuata dall'ing. Luca Milanese, alla quale si rimanda per approfondimenti, si segnala la presenza delle seguenti aree classificate per la presenza di ammoniaca:

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 05 – pag. 6 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

AREA:	Locale macchine							
PRESENZA LAVORATORI:	Non permanente							
SOSTANZA PERICOLOSA:	Ammoniaca anidra	k _g	4500					
SORGENTE DI EMISSIONE:	Compressore vite							
TIPO DI ZONA:	Zona 2							
VOLUME IPOTETICO V _Z [m ³]:	0,2443	OSTRUZIONE/CONFINAMENTO:						
Fattori Del Rischio Esplosione			0	1	2	3	4	5
PROBABILITÀ DI PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (FATTORE DI PERICOLO P)						X		
PRESENZA DI INNESCO EFFICACE (FATTORE DI CONTATTO C)			X					
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'ESPLOSIONE (FATTORE DI DANNO D)			X					
RISCHIO R = P x C x D	0							
RISCHIO PARZIALE R'	0							
RISCHIO TOTALE = R + R'	0							

Valutazione Del Rischio Esplosione				
INDICE DI RISCHIO	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
0	X			

AREA:	Locale macchine							
PRESENZA LAVORATORI:	Non permanente							
SOSTANZA PERICOLOSA:	Ammoniaca anidra	kg	4500					
SORGENTE DI EMISSIONE:	Valvola							
TIPO DI ZONA:	Zona 2 NE							
VOLUME IPOTETICO V_z [m ³]:	0,0419	OSTRUZIONE/CONFINAMENTO:						
Fattori Del Rischio Esplosione			0	1	2	3	4	5
PROBABILITÀ DI PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (FATTORE DI PERICOLO P)			X					
PRESENZA DI INNESCO EFFICACE (FATTORE DI CONTATTO C)			X					
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'ESPLOSIONE (FATTORE DI DANNO D)			X					
RISCHIO R = $P \times C \times D$	0							
RISCHIO PARZIALE R'	0							
RISCHIO TOTALE = R + R'	0							

Valutazione Del Rischio Esplosione				
INDICE DI RISCHIO	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
0				

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025				
		Sezione 05 – pag. 7 di 8				
		Rev 00 del 03/01/2025				

DVR_1 ED 02 Rev 00

AREA:	Locale macchine							
PRESENZA LAVORATORI:	Non permanente							
SOSTANZA PERICOLOSA:	Ammoniaca anidra	k _g	4500					
SORGENTE DI EMISSIONE:	Flangia							
TIPO DI ZONA:	Zona 2 NE							
VOLUME IPOTETICO V _Z [m³]:	0,0419	OSTRUZIONE/CONFINAMENTO:						
Fattori Del Rischio Esplosione			0	1	2	3	4	5
PROBABILITÀ DI PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (FATTORE DI PERICOLO P)			X					
PRESENZA DI INNESCO EFFICACE (FATTORE DI CONTATTO C)			X					

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'ESPLOSIONE (FATTORE DI DANNO D)	X					
RISCHIO R = $P \times C \times D$	0					
RISCHIO PARZIALE R'	0					
RISCHIO TOTALE = R + R'	0					

Valutazione Del Rischio Esplosione				
INDICE DI RISCHIO	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
0				

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 05 – pag. 8 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

AREA:	Locale macchine							
PRESENZA LAVORATORI:	Non permanente							
SOSTANZA PERICOLOSA:	Ammoniaca anidra	kg	4500					
SORGENTE DI EMISSIONE:	Pompa							
TIPO DI ZONA:	Zona 2							
VOLUME IPOTETICO V_z [m³]:	0,1222	OSTRUZIONE/CONFINAMENTO:						
Fattori Del Rischio Esplosione			0	1	2	3	4	5
PROBABILITÀ DI PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (FATTORE DI PERICOLO P)			X					
PRESENZA DI INNESCO EFFICACE (FATTORE DI CONTATTO C)			X					
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'ESPLOSIONE (FATTORE DI DANNO D)			X					
RISCHIO R = P x C x D	0							
RISCHIO PARZIALE R'	0							
RISCHIO TOTALE = R + R'	0							

Valutazione Del Rischio Esplosione				
INDICE DI RISCHIO	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
0				

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 07 – pag. 1 di 2
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 6 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

La valutazione del rischio meccanico analizza i rischi legati all'**interazione uomo-macchina**, mirando a rendere tale interazione efficace e a ridurre i rischi dell'operatore.

Qualunque lavorazione richiede, in genere, un addetto che interagisca, per tempi più o meno lunghi, con una macchina: l'operatore lavorerà in condizioni di sicurezza se la distanza di lavoro dalla macchina è sufficiente e se risulta impedito il contatto fra l'operatore e le zone pericolose del dispositivo.

In generale occorre impedire fisicamente l'accesso alle zone pericolose e, quando non sia possibile, occorre prevedere un sistema di blocco di emergenza ad azione immediata.

Il buon funzionamento dei dispositivi impiegati è anche funzione dell'abilità e dell'addestramento degli operatori. E' pertanto fondamentale assicurarsi che, oltre a disporre di macchine affidabili e sicure, queste vengano manovrate e mantenute da personale in possesso di una perfetta conoscenza delle tecniche di lavoro sicuro.

Un operatore può infortunarsi sia per diverse cause meccaniche e non.

Vengono considerati di natura non meccanica gli incidenti dovuti all'elettricità (compresa l'elettricità statica), alle radiazioni ionizzanti (apparecchiature radiografiche, misuratori, etc.), alle radiazioni non ionizzanti (microonde, ultravioletti, lasers, etc.), al calore, ai rischi di esplosione, etc. Ancora di natura non meccanica possono risultare anche il rumore, le vibrazioni e le sostanze pericolose e nocive sviluppatesi durante il processo di lavorazione. Tali pericoli non sono pertanto valutati in questa sezione ma nelle specifiche sezione presenti nel documento.

I **rischi di tipo meccanico** cui ci si riferisce nella presente sezione sono riconducibili ad alcune situazioni tipo quali:

- *entrare in contatto con la macchina, o trovarsi intrappolati tra la macchina e le parti collegate alla macchina o ad altre strutture fisse;*
- *essere colpiti da un qualunque organo in movimento della macchina, o rimanere impigliati in esso;*
- *essere colpiti dagli organi in moto della macchina o da eventuali materiali proiettati dalla macchina.*

È in fase di redattazione una specifica valutazione alla quale si rimanda per approfondimenti che, tramite i fattori **Frequenza di utilizzo F**, **Livello di sicurezza LS**, **Pericolosità del macchinario P**, **requisiti dell'operatore RO** e **Livello di efficienza LE**, ha assegnato un indice di rischio meccanico **IRM** con la seguente formula:

$$IRM = \frac{2 * F * LS * P}{RO + LE}$$

Tenuto quindi conto della successiva tabella è stato assegnato ad ogni mansione un indice di rischio pari al massimo di quelli individuati tenuto conto delle macchine e impianti utilizzati.

IRM	Livelli di rischio residuo	Misure da Attuare
IRM inferiore a 4	Rischio infortunistico BASSO	Non sono necessarie misure di mitigazione aggiuntive, è sufficiente mantenere gli attuali livelli di sicurezza raggiunti (ad esempio mediante periodica formazione ed addestramento del personale, manutenzione programmata, verifica costante dei sistemi di protezione collettivi, verifica sul corretto utilizzo dei DPI).
IRM compreso tra 4 e 12	Rischio infortunistico MEDIO	Situazione di rischio che deve essere ridotta con interventi di miglioramento da programmare a breve termine.
IRM superiore a 12	Rischio infortunistico RILEVANTE	Situazione di rischio che deve essere ridotta con interventi di miglioramento da programmare nell'immediato.

SEZ 7 VALUTAZIONE DEI RISCHI IN ITINERE

7.1 RISCHIO IN ITINERE

Il Rischio di incidente ed infortunio in itinere è dovuto allo spostamento dei lavoratori nel tragitto casa – lavoro o viceversa(con o senza mezzo di trasporto), tragitto dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei pasti (con o senza mezzo di trasporto), o nello spostamento, con o senza mezzo proprio o aziendale, da una sede operativa all'altra.

RISCHI
Incidenti Stradali Contusioni, traumi, fratture, ferite Morte
MANSIONI COINVOLTE
Tutte
MISURE ATTUATE
Rispetto del Codice della Strada Autisti idonei alla guida muniti di Patente B
ENTITA' DEL RISCHIO
MEDIO
PIANO DI MIGLIORAMENTO
Costante sensibilizzazione e formazione del lavoratore sui comportamenti corretti per prevenire gli incidenti stradali (ridurre la velocità in caso di scarsa visibilità, rispettare i limiti di velocità, rispettare la distanza di sicurezza, allacciare la cintura di sicurezza, non usare il telefonino alla guida, rispetto del codice della strada, non guidare sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti, revisione periodica della vettura). Sensibilizzazione dei lavoratori sul corretto comportamento da avere e sul rispetto del codice della strada da parte del pedone. Sensibilizzazione sul corretto comportamento che deve avere l'utilizzatore di mezzi pubblici.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 08 – pag. 1 di 2
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 8 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI STRADALI

Il Rischio di incidente ed infortunio stradale è dovuto all'utilizzo, al fine lavorativo, dei mezzi propri o aziendali per recarsi da una sede all'altra o per effettuare ritiri e consegne di merce, materiale e prodotti in genere.

Le principali misure applicate legate all'utilizzo dei mezzi non aziendali sono le seguenti:

Misure di prevenzione e protezione e programma delle misure di miglioramento	Periodo di attuazione
Costante sensibilizzazione e formazione del lavoratore sui comportamenti corretti per prevenire gli incidenti stradali (ridurre la velocità in caso di scarsa visibilità, rispettare i limiti di velocità, rispettare la distanza di sicurezza, allacciare la cintura di sicurezza, non usare il telefonino alla guida, rispetto del codice della strada, non guidare sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti, revisione periodica della vettura)	Sistematico
Divieto di utilizzo di sostanze alcoliche durante l'orario di lavoro	Sistematico

In aggiunta alle misure indicate in precedenza, per i mezzi aziendali sono in vigore anche le seguenti misure:

Misure di prevenzione e protezione e programma delle misure di miglioramento	Periodo di attuazione
Verifica del possesso della patente B da parte dei lavoratori	Sistematico
Rispetto del piano di manutenzione sulla base del libretto d'uso e manutenzione del costruttore. I veicoli dovranno essere sottoposti alle procedure previste presso gli uffici della Motorizzazione Civile.	Sistematico
Dotazione di catene da neve o pneumatici invernali	Sistematico
È fatto l'obbligo di usare le cinture di sicurezza e di non utilizzare telefoni cellulari così come prescritto dal codice della strada.	Sistematico
Rispettare le disposizioni di legge vigenti per quanto riguarda le norme di sicurezza stradale. Inoltre, si deve verificare periodicamente l'efficienza dei freni, pressione delle gomme e la buona funzionalità dell'automezzo.	Sistematico
Addestramento sul corretto montaggio delle catene da neve e sostituzione dei pneumatici	Periodico

8.1.1 AUTOVEICOLI

AUTOVEICOLI

In azienda sono presenti diversi autoveicoli in uso ai manager. Occasionalmente i mezzi aziendali possono essere utilizzati anche da alcuni lavoratori con mansione ad esempio di addetto alla manutenzione.

RISCHI

Incidenti stradali di cui gli autisti possono essere protagonisti attivi e passivi.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 08 – pag. 2 di 2
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Cadute e scivolamenti in fase di salita/discesa del mezzo

Possibile d'incendio

Possibile incendio durante la fase di rifornimento

MANSIONI COINVOLTE

Responsabile di stabilimento

Responsabile ufficio tecnico e manutenzione

Referente manutentore

Addetto manutenzione

MISURE ATTUATE

Rispetto del codice della strada

Verifica e manutenzione periodica e programmata del mezzo

Fase di rabbocco carburante eseguita in condizione di sicurezza con macchine in stato di riposo

Rispetto delle seguente piano di controllo e manutenzione:

- **Manutenzione dei veicoli:** Manutenzione obbligatoria ordinaria programmata, collaudi, revisioni nelle tempistiche previste dalle normative vigenti.
- **Cambio Gomme:** Controllo periodico e sorveglianza visiva costante e giornaliera da parte dell'utilizzatore
Cambio gomme a tutti i mezzi nel periodo invernale e nel periodo estivo, tutti i mezzi sono dotati di kit di sicurezza o pneumatico di scorta.
- **Controllo Freni:** Controllo periodico e sorveglianza visiva costante e giornaliera da parte dell'utilizzatore
- **Controllo Olii:** Controllo periodico e sorveglianza visiva costante e giornaliera da parte dell'utilizzatore
- **Test Funzionali:** Controllo periodico e sorveglianza visiva costante e giornaliera da parte dell'utilizzatore.

Messa a disposizione / Utilizzo dei seguenti DPI:

- Gilet alta visibilità

ENTITA' DEL RISCHIO

MEDIO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sorveglianza e mantenimento delle misure in atto.

Fare formazione sulla guida sicura.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 1 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 9 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI FISICI

9.1 RUMORE

I riferimenti per l'elaborazione della presente analisi del rischio ed i criteri per la misurazione del rumore sono quelli indicati nel D.Lgs. 81/2008 e nella norma UNI 9432:2011. Prendendo come riferimento tecnico la norma UNI 9432:2011 per procedere alla valutazione del rumore durante il lavoro, il Leq può essere assunto come l'indice fondamentale per la determinazione del livello equivalente relativo al tempo di esposizione T_e e quindi per il calcolo del livello di esposizione al rumore giornaliero.

Laddove a causa delle caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa l'esposizione giornaliera al rumore vari significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, è possibile sostituire, ai fini dell'applicazione dei valori limite di esposizione e dei valori di azione, il livello di esposizione giornaliera al rumore con il livello di esposizione settimanale a condizione che:

- il livello di esposizione settimanale al rumore, come dimostrato da un controllo idoneo, non ecceda il valore limite di esposizione di 87 Db(A);
- siano adottate le adeguate misure per ridurre al minimo i rischi associati a tali attività.

In data 19/12/2023 è stata effettuata la valutazione specifica alla quale si rimanda per approfondimenti che ha riportato i seguenti risultati

RISCHIO		
Danni all'apparato uditivo		
MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO	Misure di tutela D. Lgs81/08)
//	RISCHIO ASSENTE $L_{EX} < 80 \text{ dB(A)}$	- Costante monitoraggio dei livelli di esposizione ad energia sonora e delle procedure aziendali
RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE ADDETTO AUTISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO IMBALLO ED ETICHETTATURA REPARTO COTTI MASTER CELLE SPEDIZIONI REFERENTE MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI REFERENTE MAGAZZINI ADDETTO MAGAZZINIERE CAPO LINEA PREPARATI FRESCHI ADDETTO PREPARATI FRESCHI	RISCHIO BASSO $L_{EX,8h} < 80 \text{ dB(A)}$ (Art. 193)	- informazione e formazione dei lavoratori in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore - il ddi mette a disposizione dei lavoratori i DPI uditivi - utilizzo dei DPI uditivi non obbligatorio - sorveglianza sanitaria su richiesta dei lavoratori e a discrezione del MC

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 2 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

ADDETTO VIVO MASTER VIVO – MACELLO MASTER SALA TAGLIO E PREPARATI FRESCHI REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE	RISCHIO MEDIO $80 \leq LEX,8h < 85$ dB(A) (Art. 193)	<ul style="list-style-type: none"> - mettere a disposizione dei lavoratori Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) - informazione e formazione dei lavoratori in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore - sorveglianza sanitaria a richiesta o quando il Medico Competente lo ritiene opportuno.
ADDETTO REPARTO COTTI ADDETTO MACINAZIONE REPARTO COTTI ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE E IMPASTI REPARTO COTTI MASTER REPARTO COTTI ADDETTO MACELLO ADDETTO FORMATRICE CARTONI ADDETTO APPENDIMENTO CARTONI ADDETTO SALA TAGLIO CAPO LINEA SALA TAGLIO ADDETTO USO TRANSPALLET SERVIZIO ALLE LINEE SALA TAGLIO REFERENTE SALA TAGLIO	RISCHIO ALTO $LEX,8h > 85$ dB(A) (Art. 193)	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare misure tecniche/organizzative per ridurre il livello di esposizione - Delimitare le aree; limitare gli accessi; apporre segnaletica (se $La_{eq} > 85$ dB(A)) - Obbligo utilizzo DPI - informazione e formazione dei lavoratori in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore - sorveglianza sanitaria obbligatoria.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 3 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

9.2 VIBRAZIONI

L'attività prevede un utilizzo di macchinari-mezzi che potrebbero esporre il lavoratore al rischio vibrazioni a carico del sistema mano-braccio e corpo intero, pertanto si è ritenuto opportuno procedere con la redazione della valutazione specifica e strumentale.

I riferimenti per l'elaborazione della presente analisi del rischio ed i criteri per la misurazione delle vibrazioni sono quelli indicati nel D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e nelle norme ISO 5349-1: 2004 e ISO 2631-1:2014.

In data 29/12/2023 è stata effettuata la valutazione specifica alla quale si rimanda per approfondimenti che ha riportato i seguenti risultati.

9.2.1 VIBRAZIONI TRASMESSE AL SISTEMA MANO-BRACCIO

La valutazione del livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio è basata principalmente sulla determinazione del valore di esposizione giornaliera normalizzato ad un lasso di tempo pari alle 8 ore di lavoro convenzionali, indicato con la notazione $A(8)$ [in m/s^2], calcolato sulla base della radice quadrata della somma dei quadrati (indicato con la notazione $A(w)_{sum}$) dei valori quadratici medi delle accelerazioni ponderate in frequenza, determinati sui tre assi ortogonali x, y, z.

VIBRAZIONI TRASMESSE AL SISTEMA MANO BRACCIO		
RISCHIO		
Sindrome da vibrazioni Mano-braccio (<i>Lesioni vascolari, neurologiche, muscolo-scheletriche</i>)		
MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PROTEZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
TUTTE	RISCHIO ASSENTE	Nessuna

9.2.2 VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO

VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO		
RISCHIO		
Patologie del Rachide Lombare, disturbi cervico-brachiali, disturbi circolatori		
MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PROTEZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE
TUTTE AD ESCLUSIONE DELLE MANSIONI DI SEGUITO RIPORTATE	RISCHIO ASSENTE	Nessuna
ADDETTO AUTISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA ADDETTO MAGAZZINIERE	RISCHIO BASSO $A(8) < 0,5 m/s^2$	Al di sotto del limite d'azione non sono previste misure in quanto non vi è esposizione al rischio.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 4 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

9.3 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il capo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivante dall'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici. Per campi elettromagnetici si intendono quei campi magnetici statici e campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo di frequenza inferiore o pari a 300 GHz.

Nell'ambito della valutazione dei rischi il Datore di Lavoro valuta e quando necessario misura o calcola i livelli dei campi elettromagnetici ai quali sono esposti i lavoratori.

L'attività lavorativa degli addetti presenta fasi di esposizione a campi elettromagnetici.

Sono presenti infatti sorgenti di campi elettromagnetici dovuti ad apparecchiature che rientrano nella successiva tabella.

luoghi di lavoro e apparecchiature che necessitano di ulteriore valutazione secondo la norma CEI EN 50499.
Elettrolisi industriale.
Saldature elettriche
Forni fusori elettrici e a induzione.
Riscaldamento a induzion
Riscaldamento dielettrico a radiofrequenza o a microonde.
Saldatura dielettrica.
Magnetizzatori/smagnetizzatori industriali.
Specifiche lampade attivate a RF.
Dispositivi a RF per plasma.
Apparecchi per diatermia (marconiterapia e radarterapia).
Sistemi elettrici per la ricerca di difetti nei materiali
Radar.
Trasporti azionati elettricamente: treni e tram
Tutti gli apparecchi elettromedicali per applicazioni intenzionali di radiazioni elettromagnetiche o di corrente tra cui: - elettrobisturi; - stimolatori magnetici transcranici; - apparati per magnetoterapia; - tomografi a risonanza.
Essiccatoi e forni industriali a microonde.
Antenne delle stazioni radio base.
Reti di distribuzione dell'energia elettrica nei luoghi di lavoro che non soddisfano i criteri della Tabella 1.

In data 19/11/2021 è stata effettuata la valutazione specifica alla quale si rimanda per approfondimenti che ha riportato i seguenti risultati:

CAMPI ELETTROMAGNETICI			
RISCHIO			
Danni per la salute dei lavoratori causata da esposizioni a campi elettromagnetici			
MANSIONE	CLASSE DI RISCHIO	ZONIZZAZIONE	ESPOSIZIONE
TUTTE	BASSO	ZONA 0	<i>Intensità di (E), intensità di (H), Induzione Magnetica (B) e densità di potenza (S)</i> < Valori di Azione (per popolazione) Apparecchiature "conformi a priori" (Tab.1)*

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 5 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Misure Preventive e Protettive	Formazione ed informazione
-----------------------------------	----------------------------

9.3.1 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LAVORATORI PORTATORI DI PROTESI O DISPOSITIVI ELETTRONICI IMPIANTATI

Un lavoratore portatore di un dispositivo medico (come per esempio un pacemaker) o di una protesi impiantata è da considerarsi, in generale, come lavoratore particolarmente sensibile al rischio (art.183 del D.Lgs. 81/2008) e deve pertanto essere trattato individualmente, prendendo in considerazione la sua situazione specifica e le caratteristiche pertinenti (in particolare il grado di immunità elettromagnetica) del dispositivo impiantato.

A seguito di un controllo interno non sono emersi lavoratori che presentano questa problematica.

9.4 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

L'art. 213 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. stabilisce le prescrizioni minime di protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che possono derivare, dall'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali durante il lavoro con particolare riguardo ai rischi dovuti agli effetti nocivi sugli occhi e sulla cute.

RISCHI
Radiazioni Ottiche Artificiali
MANSIONI COINVOLTE
Referente manutenzione, addetto manutentore
MISURE ATTUATE
Obbligo utilizzo DPI appropriati
ENTITA' DEL RISCHIO
BASSO
PIANO DI MIGLIORAMENTO
Corretto utilizzo della saldatrice secondo istruzioni specifiche Controllo costante dell'efficienza dei DPI messi a disposizione

9.5 RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono spesso utilizzate negli ambienti di lavoro, da quelli in ambito medico ad alcune tecnologie industriali. I danni prodotti sull'organismo umano dalle radiazioni ionizzanti dipendono dal tempo di esposizione, ma anche dal tipo di particella (neutroni, protoni, elettroni, raggi alfa, ecc.) o fotone (Raggi X e Raggi gamma) che produce la ionizzazione dei tessuti. Le patologie associate a danni da radiazione possono non manifestarsi in fase acuta, a meno di un'esposizione massiccia agli agenti ionizzanti.

Il D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii. fissa i seguenti limiti di dose efficace assorbita per il corpo intero e di dose equivalente per alcuni organi interni. I valori delle dosi assorbite devono essere ottenuti tenendo conto del tipo di radiazione ionizzante cui il lavoratore è esposto e degli eventuali fattori di ponderazione degli organi o tessuti irradiati.

Da un esame delle postazioni e dei luoghi di lavoro, si può ritenere tale rischio non presente.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 6 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

9.6 ATMOSFERE IPERBARICHE

Come previsto dal Titolo VIII del D.Lgs 81/08 si intende per rischio fisico, oltre quelli precedentemente trattati, anche le Atmosfere Iperbariche.

L'esposizione ad ambiente iperbarico può causare sia effetti di tipo **acuto** che di tipo **cronico** (barotrauma, intossicazione da gas inalati, patologie decompressive), con conseguenze più o meno gravi, che vanno dall'irritazione cutanea alla morte. I sintomi compaiono o durante o a seguito dell'esposizione, nel passaggio dall'ambiente in sovrappressione alla pressione atmosferica di partenza.

Vista l'attività lavorativa svolta dall'impresa questo rischio si può considerare non presente.

9.7 MICROCLIMA

Ai fini della presente valutazione si è tenuto presente quanto disposto dal titolo VIII del D.Lgs. 81/08 che affronta i rischi determinati dagli agenti fisici. Tra gli agenti fisici figura, anche il microclima. I riferimenti legislativi fondamentali per la valutazione degli ambienti termici moderati sono indicati nell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 e "contengono una serie di disposizioni qualitative con riferimenti a molti parametri (temperatura, umidità, velocità dell'aria, attività, soleggiamento), ma nessun indicatore semplice sulla base del quale formulare un giudizio di qualità, né alcun criterio quantitativo di accettabilità".

In azienda sono presenti attività lavorative che possono comportare rischi significativi microclimatici per i lavoratori. In data 18/08/2021 è stata effettuata la valutazione specifica alla quale si rimanda per approfondimenti che ha riportato i seguenti risultati:

RISCHIO MICROCLIMA SEVERO FREDDO			
<ul style="list-style-type: none"> - problemi sistema muscolo scheletrico, reumatismi, cervicali - malattie respiratorie (raffreddori, bronchiti...) 			
MANSIONE	CLASSE DI RISCHIO	ESPOSIZIONE A STRESS TERMICO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
TUTTE LE MANSIONI	BASSO	NO	I lavoratori sono muniti di idoneo abbigliamento (tute da lavoro) fornito dal Datore di Lavoro
RISCHIO MICROCLIMA SEVERO FREDDO PER LAVORI ALL'APERTO			
IPOTERMIA Il verificarsi di un'ipotermia avviene in modo inosservato e subdolo, senza "particolari segnali d'allarme". All'inizio si presentano tremori da freddo, sonnolenza, eloquio confuso, irritabilità, peggioramento della coordinazione, debolezza generale, stimolo della minzione, cute fredda e pallore del viso. Con l'aumento dell'ipotermia compaiono alterazioni mnesiche, una riduzione del tremore da freddo, rigidità muscolare e articolare ed infine perdita di coscienza. L' International Commission of Alpine Rescue definisce 4 stadi di ipotermia:			
Stadio I	35 32 °C	Coscienza conservata con tremori muscolari	
Stadio II	32 28 °C	Alterazioni di coscienza senza tremori muscolari	
Stadio III	28 24 °C	Perdita di coscienza	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 7 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Stadio IV	24 15 °C	Morte apparente (arresto respiratorio e circolatorio)
-----------	----------	---

Lesioni da freddo locali

Già a basse temperature al di sopra dello zero sono possibili lesioni da freddo, infatti il vento o l'umidità possono ulteriormente ridurre la temperatura cutanea.

Mani, piedi, guance, naso, padiglioni auricolari, dita (di mani e piedi) sono le zone a maggior rischio di lesioni locali da freddo.

Quando la temperatura cutanea scende sotto i 25°C il metabolismo locale viene rallentato nonostante la richiesta d'ossigeno da parte dei tessuti resti invariata.

I danni tissutali possono comparire già con una temperatura ambientale di 15°C in conseguenza di una riduzione della irrorazione sanguigna e a -3°C come conseguenza di un congelamento locale dei tessuti.

Geloni

I geloni non sono un congelamento ma lesioni cutanee dolorose, arrossate e pruriginose prodotte dall'infiammazione dei tessuti.

In caso di esposizione al freddo di lunga durata o ripetuta i geloni in forma acuta possono cronicizzare e portare alla formazione di dita bluastre.

Queste sono caratterizzate da ferite cutanee arrossate ed edematose che successivamente evolvono in formazioni cicatriziali.

Fattori che predispongono alla formazione dei geloni sono scarpe o vestiario inadeguati o troppo stretti.

Fattori di rischio per il congelamento sono le pregresse lesioni da freddo, fumo e malattie di tipo reumatico.

Prevenzione delle lesioni locali da freddo

La cute va mantenuta asciutta. È importante indossare abbigliamento traspirante, maschere per il viso, cappelli, scaldarecchie, guanti, calze, guanti a manopola, sciarpe.

Vestiti e biancheria umidi o stretti devono essere cambiati velocemente possibile per prevenire soprattutto lesioni da freddo come il piede da immersione.

In tasca possono essere tenuti degli scaldamani.

ADEMPIMENTI

- Limitare opportunamente i tempi di esposizione a fattori micro e macroclimatici sfavorevoli;
- Le parti congelate devono essere liberate da guanti, calze e scarpe umide, e l'estremità deve essere asciugata e nuovamente coperte da abbigliamento asciutto.
- Dotare i lavoratori di adeguati indumenti di lavoro;
- Apprestare idonei locali e/o ripari per il ristoro degli addetti;
- Organizzare il lavoro con distribuzione opportuna di pause e diversificazione delle mansioni;
- Formare ed informare i lavoratori.

MANSIONE	CLASSE DI RISCHIO	ESPOSIZIONE A STRESS TERMICO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
TUTTE AD ESCLUSIONE DELLE MANSIONI RIPORTATE SOTTO	ASSENTE	NO	Non individuate in quanto i lavoratori non effettuano lavorazioni in postazioni di lavoro all'aperto
REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE REFERENTE MAGAZZINI ADDETTO MAGAZZINIERE	RISCHIO BASSO	NO	I lavoratori sono muniti di idoneo abbigliamento (tute da lavoro) fornito dal Datore di Lavoro Sono presenti e accessibili ai lavoratori locali riscaldati In caso di maltempo le lavorazioni all'aperto vengono immediatamente interrotte

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 8 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RISCHIO MICROCLIMA SEVERO CALDO

- sudorazione eccessiva con perdita di sali e conseguente spossatezza, vertigini, nausea, cefalea;
- sbalzi termici con conseguenti disturbi muscolari o del sistema respiratorio;
- congestioni da ingestione di bevande molto fredde;
- crampi muscolari da calore;
- sincope da calore con possibile ipossia cerebrale e perdita di coscienza;

MANSIONE	CLASSE DI RISCHIO	ESPOSIZIONE A STRESS TERMICO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
TUTTE AD ESCLUSIONE DI QUELLE SOTTO ELENCAE	BASSO	NO	Non necessarie in quanto si ritiene che le condizioni di temperatura e umidità siano ottimali.
ADDETTO AL MACELLO	BASSO	NO (presente disagio termico)	-Si consigliano accorgimenti di natura tecnica/organizzativa/procedurale. -Favorire un buon livello di idratazione. Consigliata la disponibilità di acqua e sali minerali per chi ne fa richiesta.

RISCHIO MICROCLIMA SEVERO CALDO PER LAVORI ALL'APERTO

Per evitare il rischio da colpo di calore:

- programmare i lavori con maggior fatica fisica in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale;
- garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro: bere acqua fresca e sali minerali e rinfrescarsi non solo abbassa la temperatura interna del corpo, ma soprattutto consente al fisico di recuperare i liquidi persi con la sudorazione. I luoghi di lavoro devono quindi essere regolarmente riforniti di bevande idrosaline e acqua per il rinfrescamento dei lavoratori nei periodi di pausa. È importante consumare acqua prima di avvertire la sete e frequentemente durante il turno di lavoro, evitando le bevande ghiacciate ed integrando con bevande idrosaline se si suda molto. Una semplice bevanda idrosalina si può realizzare aggiungendo a 1,5 l acqua 4/5 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di sale, 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio e del succo di un limone;
- Mettere a disposizione mezzi di protezione individuali quali un cappello a tesa larga e circolare per la protezione di capo, orecchie, naso e collo, e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante;
- Prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate, con durata variabile in rapporto alle condizioni climatiche e allo sforzo fisico richiesto dal lavoro.

E' importante che il datore di lavoro garantisca la sorveglianza sanitaria per valutare lo stato di salute dei lavoratori a rischio di colpo di calore al fine di escludere e/o limitarne l'esposizione per coloro che risultano affetti da patologie quali pressione arteriosa elevata, obesità, disturbi cardiaci e renali.

Il colpo di calore è la conseguenza più grave dell'alta temperatura e dell'elevata umidità e porta ad un aumento della temperatura corporea fino a superare i 40°C, con prognosi grave e rischio di morte.

I segnali di allarme sono:

- cute calda e arrossata;
- sete intensa;
- sensazione di debolezza;
- crampi muscolari;
- nausea e vomito;
- vertigini;
- convulsioni;
- stato confusionale fino alla perdita di coscienza.

ADEMPIMENTI

- Limitare opportunamente i tempi di esposizione a fattori micro e macroclimatici sfavorevoli;
- Dotare i lavoratori di adeguati indumenti di lavoro;
- Apprestare idonei locali e/o ripari per il ristoro degli addetti;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 9 – pag. 9 di 9
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

- Organizzare il lavoro con distribuzione opportuna di pause e diversificazione delle mansioni;
- Formare ed informare i lavoratori.

RADIAZIONI SOLARI

- Limitare il più possibile i tempi di esposizione;
- Adottare gli adeguati indumenti e mezzi personali di protezione (copricapo a larghe tese, occhiali con lenti scure e a vetri spessi in grado di assorbire UV-A UV-B, indumenti, ecc.) e/o ripari (teli ombreggianti, ecc.);

MANSIONE	CLASSE DI RISCHIO	ESPOSIZIONE A STRESS TERMICO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
TUTTE AD ESCLUSIONE DELLE MANSIONI RIPORTATE SOTTO	ASSENTE	NO	Non individuate in quanto i lavoratori non effettuano lavorazioni in postazioni di lavoro all'aperto
REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE REFERENTE MAGAZZINI ADDETTO MAGAZZINIERE	RISCHIO BASSO	NO	Rispetto di specifiche ordinanze regionali inerenti il divieto di svolgere attività usuranti all'aperto durante le ore centrali. Informare tutti i lavoratori sul rischio mediante specifica informativa. Attivare Sorveglianza Sanitaria per escludere la presenza di patologie croniche in grado di aumentare il rischio di effetti avversi del caldo. Riorganizzare per quanto possibile il lavoro. Assicurarsi che sia disponibile acqua nelle immediate vicinanze.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 10 – pag. 1 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 10 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI

10.1 SOSTANZE PERICOLOSE - AGENTI CHIMICI

Ai fini della presente valutazione si è tenuto presente quanto disposto dal titolo IX del D.Lgs. 81/08 che determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di attività che implicano la presenza di agenti chimici.

L'azienda utilizza prodotti chimici principalmente per le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione dei reparti (tale attività è affidata ad impresa esterna).

In virtù della tipologia di prodotti utilizzati e dei quantitativi e dei tempi di esposizione, dopo aver analizzato le SDS dei prodotti, si è ritenuto non necessario provvedere ad una valutazione specifica per la sicurezza (la pericolosità è legata alla corrosività dei prodotti utilizzati) necessario invece provvedere ad una valutazione specifica per la salute.

10.1.1 RISCHI PER LA SICUREZZA

La valutazione del rischio per la sicurezza prende in considerazione sia le sostanze o i preparati classificati nella scheda di sicurezza come:

- ✓ **Infiammabili;**
- ✓ **Esplosive;**
- ✓ **Facilmente infiammabili;**
- ✓ **Estremamente infiammabili;**
- ✓ **Comburenti;**
- ✓ **Proprietà asfissianti**

ma anche le sostanze o i preparati aventi proprietà tossicologiche a breve termine che hanno effetti acuti immediati, anche dovuti ad un'unica esposizione, classificate come:

- ✓ Corrosive;
- ✓ Sensibilizzanti;
- ✓ Irritanti.

RISCHIO CHIMICO PER LA SICUREZZA	
MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO
REFERENTE MANUTENZIONI ADDETTO MANUTENTORE ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTI SALA TAGLIO ADDETTI REPARTO COTTI	RISCHIO BASSO PER LA SICUREZZA
//	RISCHIO NON BASSO PER LA SICUREZZA
MISURE IN ATTO	
Corretto stoccaggio del materiale e aereazione dei locali Informazione e Formazione Messa a Disposizione ai Lavoratori delle SDS ed utilizzo dei DPI previsti dalle SDS Divieto di fumo e mangiare durante l'utilizzo e la manipolazione di prodotti chimici	
PIANO DI MIGLIORAMENTO	

Costante Aggiornamento delle SDS dei Prodotti utilizzati
Verifica periodica della presenza in mercato di prodotti equivalenti e meno pericolosi

10.1.2 RISCHI PER LA SALUTE

Per la valutazione del rischio per la salute è stato utilizzato il modello Movaris di cui si riportano le possibili classi di rischio riscontrabili:

	Valori di rischio R	Classificazione
RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE	$0,1 \leq R < 15$	Rischio irrilevante per la salute <i>ZONA VERDE</i> Consultare comunque il medico competente
	$15 \leq R < 21$	Intervallo di incertezza. <i>ZONA ARANCIO</i> E' necessario, prima della classificazione in <u>rischio irrilevante per la salute</u> , rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi e rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e <u>consultare il medico competente</u> .
RISCHIO SUPERIORE ALL' IRRILEVANTE PER LA SALUTE	$21 \leq R \leq 40$	Rischio superiore al rischio chimico irrilevante per la salute. Applicare gli articoli 225, 226, 229 e 230 D.Lgs. 81/08
	$40 < R \leq 80$	Zona di rischio elevato
	$R > 80$	Zona di grave rischio. Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro eventuale implementazione. Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione.

In data 24/05/2024 è stata effettuata la valutazione specifica per la salute alla quale si rimanda per approfondimenti che ha riportato i seguenti risultati:

RISCHIO CHIMICO PER LA SALUTE	
MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO
//	RISCHIO IRRILEVANTE PER LA SALUTE
REFERENTE MANUTENZIONI ADDETTO MANUTENTORE ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTI SALA TAGLIO	RISCHIO SUPERIORE ALL'IRRILEVANTE PER LA SALUTE

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 10 – pag. 3 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

ADDETTI REPARTO COTTI	
MISURE IN ATTO	
Sorveglianza Sanitaria per i lavoratori Esposti Utilizzo dei DPI previsti dalle SDS Specifica informazione, formazione e addestramento sulle corrette modalità di stoccaggio e manipolazione delle sostanze chimiche e il corretto utilizzo dei DPI Corretto uso dei DPI da parte dei lavoratori Messa a disposizione dei lavoratori delle SDS, limitazione dei quantitativi stoccati Costante sorveglianza da parte dei preposti o Dirigente delegato Utilizzo di adeguati metodi di contenimento	
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Costante Aggiornamento delle SDS dei Prodotti utilizzati Verifica periodica della presenza in mercato di prodotti equivalenti e meno pericolosi	

10.2 SOSTANZE PERICOLOSE – GAS, VAPORI e POLVERI

È stata valutata la possibile presenza di gas e/o vapori irrespirabili o tossici od infiammabili all'interno dei luoghi di lavoro, considerando anche la presenza di gas, vapori, odori e fumi che si sviluppano normalmente durante l'attività lavorativa.

A seguito di tale valutazione, il datore di lavoro deve adottare provvedimenti atti ad impedirne o a ridurne, per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione.

Dall'esame delle singole attività lavorative e delle attrezzature/apparecchiature utilizzate si può affermare che non sono presenti gas e vapori, ma è possibile l'esposizione a polveri che si generano durante l'attività di appendimento del vivo. In via preliminare possono essere assegnati i seguenti livelli di rischio che dovranno essere confermati da una campagna di monitoraggio effettuata tramite campionamenti personali.

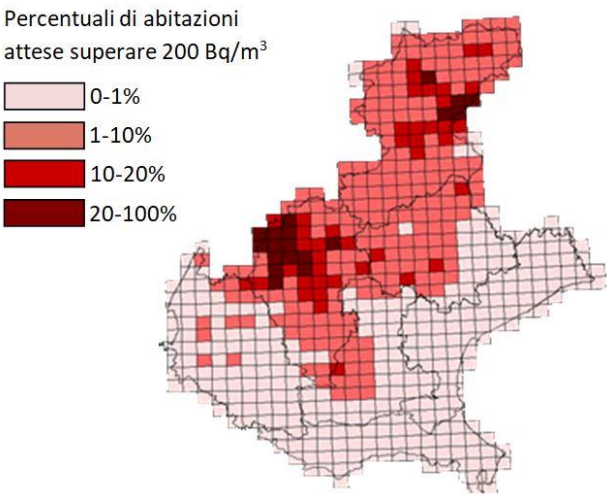
MANSIONE	CLASSIFICAZIONE
TUTTE AD ESCLUSIONE DELLE MANSIONE SOTTO RIPORTATE	RISCHIO NON PRESENTE
ADDETTO VIVO	RISCHIO BASSO
MISURE IN ATTO	
/	
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Utilizzo maschere protettive FFP2 o Superiori durante l'attività di appendimento vivo	

10.2.1 SOSTANZE PERICOLOSE – GAS RADON

Nel sito produttivo non sono presenti ambienti "sotterranei".

Sulla base del D.lgs 101 del 2020 i livelli massimi di riferimento per gli ambienti di lavoro sono fissati a 300 Bq m³ in termini di concentrazione media annua di attività di radon in aria. Sul sito di ARPA Veneto aggiornato al 29/06/2023 la mappatura delle aree che superano tali soglie risulta in fase di elaborazione.

Sempre sul sito di ARPA Veneto è presente una “mappa radon in Veneto” riferita alla legislazione precedente al D.Lgs 101/20 dove si evince che la città Metropolitana di Venezia risulta un’area non a rischio.



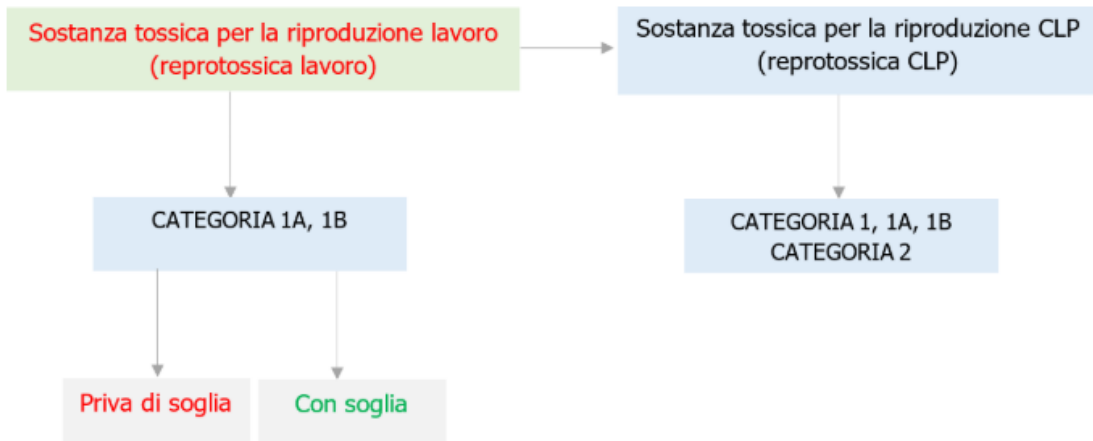
MANSIONE	CLASSIFICAZIONE
TUTTE	RISCHIO NON PRESENTE
MISURE IN ATTO	
/	
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Rimanere aggiornati sulle informazioni fornite da ARPA Veneto	

10.3 SOSTANZE PERICOLOSE - AGENTI TOSSICI PER LA RIPRODUZIONE

Il D.Lgs. 135/2024 ha introdotto la **definizione di “sostanza tossica per la riproduzione”**: sostanza o miscela che corrisponde ai criteri di classificazione come sostanza tossica per la riproduzione di categoria 1A o 1B di cui all’allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il decreto ha quindi introdotto **nuovi valori limite di esposizione professionale** per le sostanze tossiche per la riproduzione. Questi valori differenziano tra:

- **Sostanze “prive di soglia”**, per le quali non è previsto un livello di esposizione sicuro.
- **Sostanze “con valore soglia”**, per le quali vengono definiti limiti di esposizione all’interno dei quali si ritiene che non vi siano rischi per la salute dei lavoratori.



Dall’esame dei prodotti utilizzati non risultano impiegati prodotti considerati tossici per la riproduzione. Il rischio è trascurabile.

10.4 SOSTANZE PERICOLOSE - AGENTI CANCEROGENI e MUTAGENI

La protezione da agenti cancerogeni e mutageni è disciplinata dal capo II del Titolo X del DLgs 81/08 e ss.mm.ii. e si applica a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione a tali agenti. Ai fini del presente capo si intende per:

- Agente cancerogeno: una sostanza che risponde ai criteri relativi alla classificazione quali categorie cancerogene 1 o 2 o un preparato di più sostanze cancerogene quando almeno una delle singole concentrazioni risponde ai requisiti relativi ai limiti di concentrazione per la classificazione di un preparato nelle categorie cancerogene 1 o 2.
- Agente mutageno: una sostanza che risponde ai criteri relativi alla classificazione nelle categorie mutagene 1 o 2 o un preparato contenente una o più sostanze mutagene quando almeno una delle singole concentrazioni risponde ai requisiti relativi ai limiti di concentrazione per la classificazione di un preparato nelle categorie mutagene 1 o 2.
- Valore limite: se non altrimenti specificato, il limite della concentrazione media, ponderata in funzione del tempo, di un agente cancerogeno o mutageno nell’aria, rilevabile entro la zona di respirazione di un lavoratore, in relazione ad un periodo di riferimento determinato.

Si ricorda a tal proposito la seguente classificazione per gli agenti cancerogeni e mutageni:

Agenti cancerogeni

● categoria 1	Sostanze note per gli effetti cancerogeni sull’uomo. Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l’esposizione dell’uomo ad una sostanza e lo sviluppo di tumori.
● categoria 2	Sostanze che dovrebbero considerarsi cancerogene per l’uomo. Esistono elementi sufficienti per ritenere verosimile che l’esposizione dell’uomo ad una sostanza possa provocare lo sviluppo di tumori, in generale sulla base di adeguati studi a lungo termine effettuati sugli animali, e/o altre fonti scientifiche.

Agenti mutageni

● categoria 1	Sostanze note per gli effetti cancerogeni sull’uomo. Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l’esposizione dell’uomo ad una sostanza e lo sviluppo di tumori.
● categoria 2	Sostanze che dovrebbero considerarsi mutagene per gli esseri umani. Esistono elementi sufficienti per ritenere verosimile che l’esposizione dell’uomo ad una sostanza possa provocare lo sviluppo di alterazioni genetiche ereditarie, in generale sulla base di adeguati studi a lungo termine effettuati sugli animali e/o altre fonti scientifiche

In data 24/05/2024 è stata effettuata la valutazione specifica per l’esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni (valutazione del rischio chimico) alla quale si rimanda per approfondimenti che ha riportato i seguenti risultati:

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 10 – pag. 6 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

All'interno dell'azienda non viene fatto uso di sostanze chimiche classificabili come cancerogene, teratogene e/o mutagene. Il rischio non è presente.

All'interno del ciclo lavorativo, in particolare durante l'attività di rifornimento dei mezzi, viene utilizzato il gasolio. Diversi studi hanno dimostrato che i gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels esibiscono vari livelli di attività nei saggi di cancerogenicità: alcuni componenti sono risultati avere un basso potenziale carcinogeno, mentre altri un potenziale marcato. L'attività carcinogena è stata riscontrata sempre in presenza di irritazione dermica. Comunque, tenuto conto della dubbia adeguatezza degli studi su idrocarburi policiclici aromatici e degli alti livelli di fenantrene e pirene in alcuni campioni testati negli studi chiave, non si può escludere un meccanismo genotossico da parte dei gasoli VGOs/HGOs/Distillate Fuels. Pertanto tale sostanza UVCB è classificata in accordo alle normative europee **Carc.2: H351**

In considerazione però della modalità di utilizzo, della frequenza e dei quantitativi di prodotto utilizzati, anche sentito il medico competente, si ritiene di poter considerare trascurabile tale rischio (assimilabile al rischio per la popolazione) e di ritenere non necessario iscrivere i lavoratori al registro degli esposti.

10.4.1 AMIANTO

Il datore di lavoro deve valutare i rischi dovuti alla polvere proveniente dall'amianto e dai materiali contenenti amianto, al fine di stabilire la natura e il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da attuare.

Generalmente si identificano con il termine di amianto i silicati fibrosi definiti all'art. 247 del D.Lgs. 81/08:

- a) l'actinolite d'amianto, n. CAS 77536-66-4;
- b) la grunerite d'amianto (amosite), n. CAS 12172-73-5;
- c) l'antofillite d'amianto, n. CAS 77536-67-5;
- d) il crisotilo, n. CAS 12001-29-5;
- e) la crocidolite, n. CAS 12001-28-4;
- f) la tremolite d'amianto, n. CAS 77536-68-6.

In considerazione del fatto che le lavorazioni eseguite dai lavoratori non comportano la manipolazione di manufatti contenenti amianto e che non sono più presenti manufatti contenenti cemento amianto tale rischio si può escludere.

10.4.2 POLVERI DI LEGNO DURO

È stato valutato il rischio dovuto a polveri di legni duri. Per polvere di legno si deve intendere la sospensione di particelle di legno disperse nell'aria, prodotte durante la lavorazione del legno in quantità e qualità variabile, in funzione della tipologia di lavorazione e delle specie legnose impiegate.

Dall'esame delle singole attività lavorative e delle attrezzature/apparecchiature utilizzate si può affermare che non è presente tale forma di rischio nei luoghi di lavoro.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 11 – pag. 1 di 4
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 11 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA AGENTI BIOLOGICI

Ai fini della presente valutazione si è tenuto presente quanto disposto dal titolo X e nell'ALLEGATO XLII del D.Lgs. 81/08 che definisce gli elementi da considerare per valutare l'esposizione dei lavoratori contro i rischi per la salute che derivano dal contatto con agenti patogeni. Si intende per:

- agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
- coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

agente gruppo 1	un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani
agente gruppo 2	un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche
agente gruppo 3	un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche
agente gruppo 4	un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche

Nota: Nel caso in cui l'agente biologico oggetto di classificazione non può essere attribuito in modo inequivocabile ad uno fra i due gruppi sopraindicati, esso va classificato nel gruppo di rischio più elevato tra le due possibilità. L'ALLEGATO XLVI del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. riporta l'elenco degli agenti biologici classificati nei gruppi 2, 3 e 4.

Le norme del suddetto titolo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è un rischio di esposizione ad agenti biologici (art. 266-Campo di applicazione) e più precisamente alle attività con:

USO DELIBERATO DI AGENTI BIOLOGICI <i>Gli agenti biologici vengono volutamente introdotti nel ciclo lavorativo per essere trattati, manipolati o per sfruttarne le proprietà biologiche.</i>	ESPOSIZIONE POTENZIALE AD AGENTI BIOLOGICI <i>Gli agenti biologici non rappresentano la materia prima/substrato/prodotto del ciclo lavorativo ma la loro presenza, a volte anche in quantità elevate, è occasionalmente possibile.</i>
--	--

Le attività in industrie alimentari rientrano a pieno titolo nell'elenco delle attività con esposizione potenziale ad agenti biologici come riportato nell'allegato XLIV, parte integrante del decreto legislativo.

In data 28/06/2024 è stata effettuata la valutazione specifica alla quale si rimanda per approfondimenti che ha riportato i seguenti risultati:

MANSIONE	RISCHIO	SORVEGLIANZA SANITARIA
TUTTE	MEDIO	PREVISTA

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 11 – pag. 2 di 4
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

11.1 TETANO

Dall'analisi dei luoghi di lavoro, dall'esame delle attività svolte all'interno dei luoghi di lavoro e delle sostanze utilizzate è emerso che tale rischio non può essere escluso;

MANSIONE	CLASSIFICAZIONE
RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE MASTER REPARTO COTTI ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE IMPASTI REPARTO COTTI ADDETTO REPARTO COTTI ADDETTO IMBALLO ED ETICHETTATURA REP. COTTI MASTER CELLE SPEDIZIONI REFERENTE MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI REFERENTE MAGAZZINI ADDETTO MAGAZZINIERE	Rischio Non Presente
MASTER VIVO MACELLO ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO MASTER SALA TAGLIO E PREPARATI FRESCHI CAPO LINEA SALA TAGLIO REFERENTE SALA TAGLIO ADDETTI SALA TAGLIO ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO SALA TAGLIO CAPO LINEA PREPARATI FRESCHI ADDETTO PREPARATI FRESCHI ADDETTO FORMATRICE CARTONI ADDETTO APPENDIMENTO CARTONI ADDETTO MACINAZIONE REPARTO COTTI REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE	Rischio Basso
MISURE IN ATTO	
Obbligo di vaccinazione antitetanica per il personale con mansione a rischio basso Utilizzo di idonei DPI di protezione (Guanti protezione Meccanica)	
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Controllo periodico scadenze Antitetanica per il personale con mansione a rischio basso	

11.2 LEGIONELLA

Si fa riferimento in particolare all'insieme degli impianti, e degli accessori che li costituiscono, in corrispondenza dei quali si può presentare il pericolo di presenza di legionella.

La legionella è un batterio gram-negativo aerobio di cui sono state identificate più di 50 specie, suddivise in 71 sierogruppi.

Quella più pericolosa, alla quale sono stati collegati circa il 90% dei casi di legionellosi, è la **legionella pneumophila**.

Si riporta di seguito l'elenco degli impianti o parti di essi che possono presentare tale pericolo:

- canalizzazioni per distribuzione dell'aria (incluse le unità di trattamento e di umidificazione dell'aria);
- rete di distribuzione di acqua sanitaria calda e fredda.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 11 – pag. 3 di 4
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Dall'analisi dei luoghi di lavoro, dall'esame delle attività svolte all'interno dei luoghi di lavoro e delle sostanze utilizzate è emerso che tale rischio non può essere escluso, sebbene le fonti di pericolo possano essere circoscritte a:

- impianti idrici
- impianti di ventilazione / raffrescamento / ricambio d'aria
- Torri evaporative

In data 27/07/2021 è stata effettuata la valutazione specifica alla quale si rimanda per approfondimenti che ha riportato i seguenti risultati:

MANSIONE	CLASSIFICAZIONE
TUTTE	Rischio Medio
PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Periodica manutenzione degli impianti Effettuazione di campionamenti periodici Formazione ed informazione del personale Aggiornare la valutazione del rischio specifica	

11.3 PUNTURE DI INSETTI/RETTILI E REAZIONI ALLERGICHE

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'azienda si è valutato, assieme al Medico Competente aziendale, di attivare una procedura di gestione e controllo per conoscere se gli operatori che operano soprattutto nelle aree esterne, e quindi presentano un maggior rischio espositivo (tempi di esposizione), sono allergici o meno e in quale gravità alle punture di insetti (es. vespe) per evitare conseguenze negative nelle attività stagionali a rischio elevato di puntura.

RISCHI
<p>Ogni volta che si lavora in zone malsane o con possibile presenza di insetti e/o rettili velenosi si corre il rischio di punture di insetti o, in casi più rari, di morsi di rettili velenosi o animali.</p> <p>Un morso di animale, quale cane, gatto, topo, criceto, porcellino d'India, scoiattolo, non deve essere trascurato in quanto può essere responsabile insieme alla ferita anche di severe infezioni, quali la rabbia o il tetano ed altre malattie virali.</p>
MANSIONI COINVOLTE
TUTTE
MISURE ATTUATE
<p>Punture di insetto: La puntura d'insetti può essere pericolosa solo se colpisce particolari zone del corpo (occhi, labbra e in generale il viso, lingua e gola), oppure se ad essere punto è una persona che soffre di forme allergiche. In quest'ultimo caso esiste il rischio del cosiddetto "shock anafilattico".</p> <p>Precauzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indossare pantaloni e indumenti a manica lunga introducendone il fondo all'interno delle calze; • Nelle operazioni di sistemazione del verde indossare i guanti; • Non utilizzare profumi e lacche per capelli; • Evitare movimenti bruschi se l'insetto ronzia nei paraggi; • Applicare insetto-repellenti nelle zone cutanee scoperte, rinnovandoli più volte specie se si suda o ci si bagna; <p>Nelle persone particolarmente sensibili alle punture di zanzare, o con storia di anafilassi grave occorre consultare ed informare il medico competente.</p> <p>Morsi di Rettili:</p>

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 11 – pag. 4 di 4
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

In caso di morso di vipera potrebbero essere necessari, in situazioni gravi, anche la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Chiedere il soccorso il più presto possibile. Se il serpente è stato ucciso, portatelo con voi, affinché possa essere identificato

Precauzioni

- Camminare facendo rumore.
- Non infilare le mani tra i sassi, soprattutto quelli al sole.
- Non sedersi a terra o su sassi senza prima dare qualche colpo con utensile di adeguata lunghezza.

Utilizzare se possibile scarpe abbastanza alte e resistenti.

ENTITA' DEL RISCHIO

BASSO

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 12 – pag. 1 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 12 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

I riferimenti per l'elaborazione della presente analisi del rischio ed i criteri per la valutazione sono quelli indicati nel Titolo VI del D.Lgs. 81/08 e nella norma ISO 11228 1-2-3.

Sulla scorta di quanto previsto dall'art. 167 del D.Lgs. 81/08 si definiscono:

- movimentazione manuale dei carichi: le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;
- patologie da sovraccarico biomeccanico: patologie delle strutture osteoarticolari, muscolotendinee e nervo vascolari

Osservando e valutando le azioni lavorative è emersa la possibilità di possibili rischi per la Salute da Sovraccarico Biomeccanico dell'Arto Superiore e del Rachide, con possibili effetti nocivi sui lavoratori.

La valutazione preliminare ha evidenziato i seguenti risultati:

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 12 – pag. 2 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

MANSIONE	SOLLEVAMENTO E TRASPORTO MANUALE DEI CARICHI	TRAINO E SPINTA	MOVIMENTI RIPETIVI	POSTURE STATICHE
RESPONSABILE DI STABILIMENTO	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
MASTER MACELLO	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
ADDETTO CARRELLISTA VIVO	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
ADDETTO VIVO	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE
ADDETTO MACELLO	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE
MASTER SALA TAGLIO	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	NON PRESENTE
CAPOLINEA SALA TAGLIO	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	NON PRESENTE
REFERENTE SALA TAGLIO	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	NON PRESENTE
ADDETTI SALA TAGLIO	INTERVALLO DI INCERTEZZA	TRASCURABILE	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE
ADDETTO USO TRANSPALLET SERVIZIO ALLE LINEE SALA TAGLIO	TRASCURABILE	INTERVALLO DI INCERTEZZA	TRASCURABILE	NON PRESENTE
CAPOLINEA PREPARATI FRESCHI	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	NON PRESENTE
ADDETTO PREPARATI FRESCHI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE
ADDETTO FORMATRICE	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
ADDETTO APPENDIMENTO CARTONI	NON PRESENTE	NON PRESENTE	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE
MASTER REPARTO COTTI	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	NON PRESENTE
ADDETTO MACINAZIONE REPARTO COTTI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE	NON PRESENTE
ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE E IMPASTI REPARTO COTTI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE	NON PRESENTE
ADDETTO REPARTI COTTI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 12 – pag. 3 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

ADDETTO IMBALLO ED ETICHETTATURA REP. COTTI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE
MASTER CELLE SPEDIZIONI	TRASCURABILE	TRASCURABILE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
REFERENTE MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI	TRASCURABILE	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE	NON PRESENTE
ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE	NON PRESENTE
REFERENTE MAGAZZINI	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
ADDETTO MAGAZZINIERE	INTERVALLO DI INCERTEZZA	INTERVALLO DI INCERTEZZA	NON PRESENTE	NON PRESENTE
REFERENTE MANUTENZIONE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	NON PRESENTE
ADDETTO MANUTENTORE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	TRASCURABILE	NON PRESENTE

12.1 SOLLEVAMENTO E TRASPORTO MANUALE DEI CARICHI ISO 11228-1

La parte 1 della norma ISO 11228 specifica i pesi limite raccomandati (o meglio la massa raccomandata) sia in funzione della percentuale e tipologia di popolazione da proteggere, sia in funzione della geometria del sollevamento, della frequenza di sollevamento, delle condizioni di presa, (analogamente al metodo NIOSH) sia delle eventuali azioni di trasporto abbinate al sollevamento.

Per tale genere di valutazioni si utilizzano i modelli proposti dal NIOSH al fine di determinare, per ogni azione di sollevamento, il cosiddetto “limite di peso raccomandato” attraverso un’equazione che a partire da un massimo peso ideale sollevabile in condizioni ideali, considera l’eventuale esistenza di elementi sfavorevoli e tratta questi ultimi con appositi fattori di demoltiplicazione legati a:

- fattore di altezza;
- fattore di dislocazione verticale;
- fattore orizzontale;
- fattore di dislocazione angolare;
- fattore di presa;
- fattore di frequenza.

Ulteriori aspetti presi in esame in fase di valutazione, ed in grado di far emergere eventuali criticità, sono legati all’età dei lavoratori ed al contesto in cui avviene la movimentazione (libertà di movimento, umidità, temperatura, presenza di polvere o vibrazioni).

Si rimanda alla valutazione specifica in allegato al presente documento e si riporta di seguito la tabella riepilogativa con i risultati ottenuti:

Postazione di lavoro	Maschi (20-45 anni)	Femmine (20-45 anni)	Maschi (<20 o >45 anni)	Femmine (<20 o >45 anni)
Pesatura cassette polpa	1.51	1.89	1.89	2.51
Preparazione sale/pepati	0.68	0.85	0.85	1.14
Aste wurstel	0.73	0.92	0.92	1.22
Inscatolamento wurstel	0.84	1.05	1.05	1.40
Pastorizzazione wurstel	0.78	0.97	0.97	1.30
Pastorizzazione wurstel-scarico	0.78	0.97	0.97	1.30
Carico panatura	1.24	1.55	1.55	2.07
Sacco pastella	1.24	1.55	1.55	2.07
Scarico polli linea aromatizzati	1.62	2.03	2.03	2.71
Cassetta mezzi petti	1.74	2.18	2.18	2.90
Cassetta confezionati	1.10	1.38	1.38	1.84
Carico formatrice cartoni	0.59	0.73	0.73	0.98
Giostra appendimento	Condizione critica	Condizione critica	Condizione critica	Condizione critica
Carico separatore	0.99	1.23	1.23	1.65
Carico sacchi mix	0.85	1.06	1.06	1.42
Mix wurstel	0.55	0.69	0.69	0.92
Magazzino	0.59	0.74	0.74	0.99
Cassette sottoprodotto	2.43	3.04	3.04	4.06
Svuotamento fegati	2.04	2.55	2.55	3.40

12.2 TRAINO, SPINTA E TRASPORTO ISO 11228-2

La Norma ISO 11228-2 si occupa della valutazione del rischio per le operazioni di traino-spinta.

Il metodo utilizzato è sostanzialmente quello di Snook Ciriello, e si basa sull'utilizzo di tavole-tabelle sperimentali da cui ricavare i valori limite raccomandati da confrontare con i valori misurati delle azioni di traino e/o spinta.

Per tale tipo di valutazione del rischio si esaminano due parametri principali che indicano lo sforzo fisico richiesto per tirare o spingere un carico che vengono sinteticamente indicate come Forza Iniziale (FI), necessaria a vincere l'inerzia dei carichi al moto, e la Forza di Mantenimento, necessaria a conservare un andamento di moto pressoché costante durante la fase di trasporto.

In fase di valutazione vengono presi in considerazione anche altri aspetti che possono evidenziare elementi di criticità come l'altezza delle mani durante il traino o la spinta, la distanza percorsa, l'età ed il genere del lavoratore addetto alla mansione.

Si rimanda alla valutazione specifica in allegato al presente documento e si riporta di seguito la tabella riepilogativa con i risultati ottenuti:

RISCHIO
Affezioni acute e croniche dell'apparato locomotore
TRAINO E SPINTA

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 12 – pag. 5 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

ATTIVITA'	GENERE	CLASSE DI RISCHIO	MISURE DI TUTELA
Spinta del carrello dei fegatini	M	MEDIO	Provvedere che per la spinta iniziale dei carrelli vengano impiegate due persone
	F	MEDIO	Definire un piano di manutenzione periodica sui carrelli al fine di garantirne l'efficienza di scorrimento e direzionalità
Spinta carrello impasto wurstel	M	MEDIO	Provvedere che per la spinta iniziale dei carrelli vengano impiegate due persone
	F	ALTO	Verificare la possibilità di aumentare l'altezza di posizionamento delle mani durante la movimentazione Definire un piano di manutenzione periodica sui carrelli al fine di garantirne l'efficienza di scorrimento e direzionalità delle ruote Prevedere impiego di personale preferibilmente di sesso maschile
Spinta carrello con aste wurstel	M	MEDIO	Provvedere che per la spinta iniziale dei carrelli vengano impiegate due persone
	F	//	Definire un piano di manutenzione periodica sui carrelli al fine di garantirne l'efficienza di scorrimento e direzionalità
Traino pallet wurstel per pastorizzazione in forno	M	MEDIO	Provvedere che per il traino iniziale dei carrelli vengano impiegate due persone
	F	//	Definire un piano di manutenzione periodica sui carrelli al fine di garantirne l'efficienza di scorrimento e direzionalità
Traino cassone separazione cosce	M	BASSO	Definire un piano di manutenzione periodica sui carrelli al fine di garantirne l'efficienza di scorrimento e direzionalità
	F	BASSO	Verificare ed eventualmente adottare carrelli con funzione elettrica per la marcia e sollevamento
Traino pallet completo con singolo ordine	M	ALTO	Provvedere che per il traino iniziale dei carrelli vengano impiegate due persone
	F	//	Definire un piano di manutenzione periodica sui carrelli al fine di garantirne l'efficienza di scorrimento e direzionalità Verificare ed eventualmente adottare carrelli con funzione elettrica per la marcia e sollevamento
Traino pallet completo da fine linee taglio	M	ALTO	Provvedere che per il traino iniziale dei carrelli vengano impiegate due persone
	F	//	Definire un piano di manutenzione periodica sui carrelli al fine di garantirne l'efficienza di scorrimento e direzionalità Verificare ed eventualmente adottare carrelli con funzione elettrica per la marcia e sollevamento
Traino pallet completo con ordine misto	M	MEDIO	Provvedere che per il traino iniziale dei carrelli vengano impiegate due persone
	F	//	Definire un piano di manutenzione periodica sui carrelli al fine di garantirne l'efficienza di scorrimento e direzionalità Verificare ed eventualmente adottare carrelli con funzione elettrica per la marcia e sollevamento

12.3 MOVIMENTI RIPETITIVI ISO 11228-3

La Norma ISO 11228-3 si occupa della valutazione del rischio di movimenti ripetuti.

La valutazione del rischio si basa sostanzialmente su due procedure; la prima, di screening iniziale, basata sull'uso di una check-list proposta dalla Norma, ed una procedura dettagliata che rimanda ad affermati metodi di analisi riconosciuti a livello internazionale (RULA, REBA, STRAIN INDEX; OCRA, OREGA, ...) con una espressa preferenza per il Metodo OCRA.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 12 – pag. 6 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

L'obiettivo di tale tipo di valutazione consiste nell'analizzare le singole situazioni di rischio e le possibili patologie ad esse associate sulla base delle indicazioni dedotte da un'analisi dei diversi aspetti legati all'attività svolta: fattori organizzativi, forze applicate, movimenti, posture, durata di sforzo, attrezzi, fattori antropometrici ed ambientali, ecc. Nel prosieguo della trattazione, associato a ciascuna postazione di lavoro è riportata la corrispondente check list, con l'individuazione dei rispettivi fattori di rischio relativi a:

- modalità di interruzione del lavoro a cicli con pause o con altri lavori di controllo visivo (Recupero);
- attività delle braccia e frequenza di lavoro nello svolgere i cicli (Frequenza);
- presenza di attività lavorative con uso ripetitivo di forza delle mani/braccia (Forza);
- presenza di posizioni scomode delle braccia durante lo svolgimento del compito ripetitivo (Postura);
- presenza di fattori di rischio complementari (Complementari).

Si rimanda alla valutazione specifica e si riporta di seguito la tabella riepilogativa con i risultati ottenuti:

Operazioni con sforzi da movimenti ripetitivi								
N°	Mansione	Scheda di calcolo	Compito	Sub-compiti		Valutazione del rischio		
				Descrizione	Valutazione del Rischio		Multi compito	
					Mono compito		arto sinistro	arto destro
					DX	SX		
1	Addetto appendimento	1	Appendimento	Appendimento pollo vivo su linea	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 20,95	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 20,95	/	/
2	Addetto sala taglio	2	Accosciatori	Utilizzo apposite macchine per accosciamento polli	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 19,68	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,61	/	/
		3	Linea PDC posizionamento	Posizionamento petti su linea	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,61	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,61	/	/
		4	Separazione petto/torace	Separazione in linea tra petto e torace	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 18,65	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 18,65	/	/
		5	Rifilatura petti	Rifilatura petti di pollo su banco a coltello con prelievo e riposizionamento in linea	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,61	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,61	/	/
		6	Invaschettamento petto a fette	Prelievo fette di petto di pollo da linea e posizionamento su vaschetta, deposito vaschetta composta su linea	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 22,77	Rischio Lieve valore Checklist OCRA = 13,28	/	/
		7	Grader	Grader, posizionamento pezzi di pollo su nastro	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,09	Rischio Lieve valore Checklist OCRA = 13,99	/	/
		8	Invaschettamento sovracosce	Posizionamento sovra cosce su vaschetta e posizionamento vaschetta completa su nastro	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,61	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,61	/	/
		9	Incassettamento cosce	Posizionamento cosce in cassetta e posizionamento cassetta su carrello	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 15,54	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 15,54	/	/
		10	Incartonamento pollo intero	Posizionamento polli interi in scatola di cartone e posizionamento scatola su nastro	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 16,86	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 15,13	/	/
		11	Spara sigilli	Applicazione di sigilli con apposita pistola su prodotto in cassetta	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 31,64	Rischio Accettabile valore Checklist OCRA = 2,22	/	/
		12	Posizionamento film scatole	Posizionamento manuale del foglio di film plastico sulle singole scatole	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,76	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,76	/	/

Operazioni con sforzi da movimenti ripetitivi								
N°	Mansione	Scheda di calcolo	Compito	Sub-compiti		Valutazione del rischio		
				Descrizione	Valutazione del Rischio		Multi compito	
					Mono compito		arto sinistro	arto destro
					DX	SX		
		13	Incartonamento cosciotti	Posizionamento cosciotti in scatola di cartone e spostamento cartone su nastro linea	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 19,43	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 14,99	/	/
		14	Riaggancio polli su linea	Riaggancio manuale polli su linea di trasporto	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 23,87	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 23,87	/	/
		15	Incartonamento vaschette confezionate	Composizione cartone di vaschette con prodotto confezionato (8pz) a fine linea	Rischio Lieve valore Checklist OCRA = 12,77	Rischio Lieve valore Checklist OCRA = 11,66	/	/
		16	Invaschettamento petto intero	Controllo e posizionamento pezzi di petto intero in vaschette (2pz per vaschetta)s	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 16,10	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 16,10	/	/
		17	Separazione filetto da petto	Separazione manuale del filetto dal petto di pollo e posizionamento in vaschetta	Rischio Incerto/molto lieve valore Checklist OCRA = 9,64	Rischio Accettabile valore Checklist OCRA =6,98	/	/
		18	Incartonamento sovra cosce	Posizionamento manuale in scatola di cartone delle sovra cosce con posizionamento cartone ultimato su rulliera	Rischio Medio valore Checklist OCRA =16,10	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 16,10	/	/
		19	Invaschettamento ali	Posizionamento manuale in vaschetta di ali di pollo (6pz per vaschetta) e posizionamento vaschetta completa su linea	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 16,10	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 16,10	/	/
3	Addetto macello	20	Controllo killer	Controllo polli in uscita e incisione su polli mancati dalla macchina	Rischio Lieve valore Checklist OCRA = 12,00	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 15,16	/	/
		21	Selezione ventrigli	Controllo e selezione manuale ventrigli	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 20,39	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 20,39	/	/
		22	Selezione fegatini	Controllo e selezione manuale fegatini	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 22,50	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 16,17	/	/
		23	Controllo viscere	Controllo manuale presenza viscere in linea	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 23,90	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 23,90	/	/
		24	Spiumatura	Controllo e spiumatura manuale in linea	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 23,90	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 21,79	/	/

Operazioni con sforzi da movimenti ripetitivi								
N°	Mansione	Scheda di calcolo	Compito	Sub-compiti		Valutazione del rischio		
				Descrizione	Valutazione del Rischio		Multi compito	
					Mono compito		arto sinistro	arto destro
					DX	SX		
4	Addetto reparto cotti	25	Invaschettamento cotti	Posizionamento preparazione cotte su vaschetta (4pz per vaschetta)	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 33,34	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 30,34	/	/
		26	Separazione fogli involtini	Preparazione dei fogli di pasta per la produzione di involtini (fuori linea)	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 21,04	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 25,50	/	/
		27	Posizionamento fogli	Posizionamento in linea dei fogli di pasta per la produzione di involtini	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 23,59	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 26,78	/	/
		28	Posizionamento ripieno involtini	Posizionamento in linea del ripieno su fogli di pasta per produzione involtini	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 25,50	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 25,50	/	/
		29	Chiusura involtini	Chiusura manuale dei fogli di pasta per la formatura involtini	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 15,73	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 15,73	/	/
		30	Carico linea etichettatura cotti	Posizionamento confezioni prodotti cotti su linea per etichettatura	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 22,50	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 26,01	/	/
5	Addetto produzione wurstel	31	Confezionamento wurstel	Posizionamento wurstel su vaschetta per confezionamento	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 26,14	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 20,40	/	/
6	Addetto aromatizzati	32	Rifilatura	Rifilatura a coltello dei polli su linea aromatizzati	Rischio Lieve valore Checklist OCRA = 11,66	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 17,76	/	/
		33	Posizionamento pollo	Posizionamento manuale pollo su linea di speziatura	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 19,98	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 19,98	/	/
		34	Legatura pepati	Posizionamento manuale pollo su linea di carico macchina legatrice	Rischio Elevato valore Checklist OCRA = 22,76	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 19,98	/	/
		35	Inscatolamento polli pepati	Posizionamento manuale polli pepato su scatola e posizionamento scatola di pallet	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 19,98	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 19,98	/	/
		36	Invaschettamento ventrigli	Posizionamento ventrigli su vaschetta e posizionamento in linea	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 20,91	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 18,87	/	/
7	Addetto imballi	37	Appendimento scatole cartone	Posizionamento manuale cartoni su linea di trasporto	Rischio Medio valore Checklist OCRA = 16,10	Rischio Incerto/molto lieve valore Checklist OCRA = 9,99	/	/

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 12 – pag. 8 di 8
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

12.4 POSTURE STATICHE ISO 11226

Tale rischio specifico può essere considerato certamente irrilevante in quanto non si evidenziano posture di lavoro statiche o scomode che coinvolgano testa/collo, tronco e/o arti superiori e inferiori.

Non si è provveduto quindi ad approfondire la valutazione.

12.5 POSTURE ERETTE PROLUNGATE e/o INCONGRUE

Attualmente vengono effettuate attività lavorative e operazioni in cui possono essere presenti rischi ergonomici e relativi alla postura **dal momento che l'attività lavorativa prevede postura prevalentemente eretta**

L'attività lavorativa permette comunque sempre la possibilità di usufruire di tempi di "pausa di riposo" in caso di stanchezza / affaticamento eccessivi.

Il Medico Competente aziendale tiene monitorata la situazione in fase di visita medica periodica.

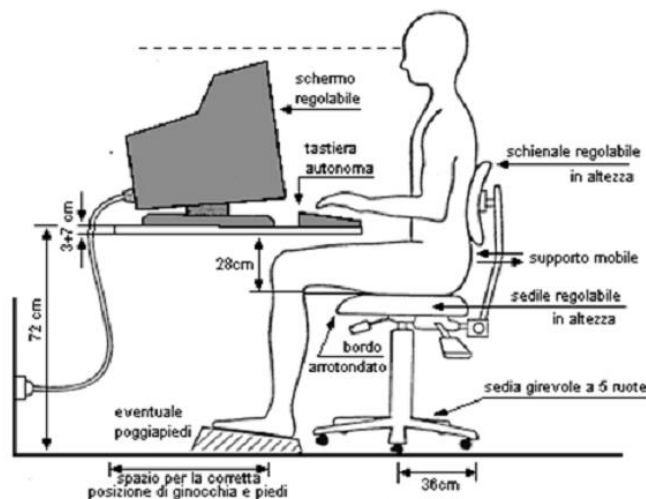
I lavoratori sono stati informati sull'obbligo di comunicare tempestivamente l'insorgenza di eventuali sintomi legati a suddetto fattore di rischio e sulla possibilità di richiedere visita medica anche straordinaria da parte del Medico Competente aziendale.

RISCHI
Danni all'apparato Osteoarticolare
MANSIONI COINVOLTE
Tutte
MISURE ATTUATE
<p>A prevenzione di questi problemi, i lavoratori sono stati informati e raccomandati affinché abbandonino la postura all'insorgere del fastidio ed effettuino qualche semplice esercizio di distensione muscolare in postura eretta, per poi riprendere l'attività.</p> <p>Informare e formare gli addetti sui rischi derivanti da disergonomia ed errata postura e sulle misure di prevenzione e protezione</p> <p>Organizzare e controllare il deposito dei materiali più frequenti o pesanti in modo da ridurre il più possibile lo sforzo necessario alla movimentazione manuale (materiali a terra, troppo in alto, troppo lontani, etc.).</p> <p>Prevedere adeguati periodi di recupero (pause compensative).</p> <p>Prevedere una adeguata alternanza e rotazione delle attività lavorative.</p> <p>Sorveglianza sanitaria</p> <p>Qualora gli addetti ne facciano richiesta, saranno loro distribuite ginocchiere apposite per alleviare i fastidi per le attività effettuate inginocchiati.</p>
ENTITA' DEL RISCHIO
BASSO

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 13 – pag. 1 di 1
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 13 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI VIDEOTERMINALI



Col D.Lgs 81/08 e s.m.i., viene considerato video terminalista, colui che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico od abituale, per venti (20) ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Inoltre è previsto che la periodicità delle visite mediche, salvo diverse indicazioni del medico aziendale, siano biennali per i lavoratori classificati come idonei con prescrizione e per quelli che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età, quinquennale negli altri casi.

In virtù della specifica attività lavorativa svolta dai lavoratori si può considerare tale rischio assente

RISCHIO		
Disturbi apparato visivo Disturbi apparato muscolo-scheletrico		
MANSIONE	CLASSE DI RISCHIO	MISURE DI TUTELA
Tutte	Non viene svolta attività con utilizzo di videoterminali RISCHIO ASSENTE	Nessuna
//	L'attività svolta in ufficio con l'utilizzo del videoterminale non richiede tempi lavorativi maggiori di 20 ore medie settimanali RISCHIO TRASCURABILE	Formazione e Informazione
//	L'attività svolta in ufficio con l'utilizzo del videoterminale richiede tempi lavorativi maggiori di 20 ore medie settimanali RISCHIO NON TRASCURABILE	Formazione e Informazione Attivata Sorveglianza Sanitaria

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 14 – pag. 1 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 14 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Tutti i lavoratori vengono informati e formati all'assunzione e affiancati e addestrati alla mansione da svolgere da personale esperto.

I lavoratori conoscono chiaramente le attività lavorative previste dalla loro mansione e sono consapevoli di poter/dover consultare direttamente il loro superiore in caso di qualsiasi dubbio.

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alle quali vengono addestrati con periodicità variabile a seconda della specifica procedura di lavoro

14.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – APPRENDISTI e TIROCINANTI

I tirocinanti e i lavoratori assunti con contratto di apprendistato devono essere affiancati da un tutor (nel caso dei tirocinanti) o comunque da un preposto che assegna, vigila e coordina il lavoro da loro svolto verificando anche l'adeguatezza della formazione, informazione e addestramento. Tale figura deve essere sempre presente durante l'orario di lavoro del tirocinante/apprendista in quanto quest'ultimo non può svolgere lavoro in solitario.

14.2 STRESS DA LAVORO CORRELATO

Trattandosi di una nuova azienda non sono disponibili le informazioni necessarie alla valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato secondo le linee guida INAIL.

Pertanto si ritiene un rischio irrilevante. La valutazione dovrà essere fatta agli inizi del 2027 tenendo conto dell'ultimo triennio oppure in caso di situazioni che possano far pensare ad una esposizione a stress dei lavoratori. Il Medico Competente è informato di ciò e contribuisce a tenere monitorati gli indicatori.

14.3 LAVORO NOTTURNO

La normativa vigente definisce il periodo notturno quel periodo di almeno 7 ore consecutive comprendenti l'orario tra la mezzanotte e le cinque del mattino e come lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che durante il periodo notturno svolga per almeno 3 ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo abituale e almeno una parte del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi. In difetto di disciplina collettiva è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di ottanta giorni lavorativi all'anno; il suddetto limite minimo è riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale.

D'esame delle attività è emerso che all'interno dell'opificio non è presente il lavoro notturno in quanto il ciclo di lavoro si sviluppa su due turni giornalieri.

RISCHI
Difficoltà o mancanza di soccorso Effetti salute da alterazione ritmo sonno-veglia Infortuni da affaticamento e deficit da sonno
MANSIONI
Nessuna
MISURE ATTUATE
//
ENTITA' DEL RISCHIO
NON PRESENTE
PIANO DI MIGLIORAMENTO

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 14 – pag. 2 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

//

14.4 LAVORO IN SOLITARIO

In base alle attività svolte dall'azienda e all'organizzazione delle stesse non si può ritenere trascurabile questo rischio.

RISCHI
Difficoltà o mancanza di soccorso rischi legati allo stress lavoro correlato
MANSIONI
Referente manutenzioni Addetto manutentore
MISURE ATTUATE
Viene concesso, ad ogni lavoratore che opera in solitario, il telefono aziendale. I lavoratori sono informati sulla necessità di segnalare immediatamente qualsiasi manifestazione sintomatica e contattare immediatamente il personale sanitario e l'azienda. In caso di incendio non intraprendere operazioni di cui non hanno ricevuto informazione e addestramento adeguato Divieto di svolgere attività a rischio (lavoro in quota, utilizzo di attrezzature pericolose, manutenzioni pericolose, etc) in solitario
ENTITA' DEL RISCHIO
BASSO
PIANO DI MIGLIORAMENTO
Mettere a disposizione del lavoratore in solitaria un dispositivo uomo a terra

14.5 FUMO PASSIVO

Ferme restando le misure di prevenzione incendi, dal 10 gennaio 2005, con l'entrata in vigore della L. n° 3/2003 – art.51, il divieto di fumo è esteso a tutti i luoghi di lavoro chiusi. Il Datore di Lavoro fa rispettare tale divieto ai lavoratori, lui stesso in primis, a difesa di tutti (fumo passivo). L'informazione è segnalata da apposita cartellonistica appesa all'interno dei locali indicandone il responsabile al rispetto e controllo.

14.5.1 SIGARETTE ELETTRONICHE

Alle sigarette elettroniche, in analogia all'orientamento europeo esistente - richiamato anche dal parere n. 34955/CSC6 del 26/09/2012 dell'Istituto Superiore di Sanità - di considerare le sigarette elettroniche fuori dal campo di applicazione della direttiva 2001/37/CE in materia di tabacco - in quanto non contenenti tabacco, non è applicabile divieto di fumo previsto dall'articolo 51 della legge n. 3/2003 a tutela della salute dei non fumatori.

Da una valutazione effettuata dal Datore di Lavoro si ritiene che queste non possano essere utilizzate all'interno dei luoghi di lavoro in quanto potrebbero arrecare ulteriori rischi per la sicurezza e ne è stato quindi comunicato il divieto di utilizzo ai lavoratori.

14.6 CONSUMO DI ALCOL NEI LUOGHI DI LAVORO

La protezione dal rischio alcol-correlato è disciplinata dalla Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati – L. 30 marzo 2001 n. 125 Art. 15 "Disposizioni per la sicurezza sul lavoro": *"Nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, individuate con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, da emanare entro novanta*

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 14 – pag. 3 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.”

La Legge 30 marzo 2001, n. 125 prevede controlli mirati all’uso-abuso di alcolici per i lavoratori addetti alle mansioni elencate nell’allegato I della stessa legge (riproposte nella tabella seguente).

MANSIONI LAVORATIVE CHE COMPORTANO UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO OVVERO PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ O LA SALUTE DEI TERZI

- 1) attività per le quali e' richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:
 - a) impiego di gas tossici (art. 8 del regio decreto 9 gennaio 1927, e successive modificazioni);
 - b) conduzione di generatori di vapore (decreto ministeriale 1° marzo 1974);
 - c) attività di fochino (art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1956, n. 302);
 - d) fabbricazione e uso di fuochi artificiali (art. 101 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635);
 - e) vendita di fitosanitari, (art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290);
 - f) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, e successive modifiche);
 - g) manutenzione degli ascensori (decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162);
- 2) dirigenti e preposti al controllo dei processi produttivi e alla sorveglianza dei sistemi di sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti (art. 1 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334);
- 3) sovrintendenza ai lavori previsti dagli articoli 236 e 237 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547;
- 4) mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private in qualità di: medico specialista in anestesia e rianimazione; medico specialista in chirurgia; medico ed infermiere di bordo; medico comunque preposto ad attività diagnostiche e terapeutiche; infermiere; operatore socio-sanitario; ostetrica caposala e ferrista;
- 5) vigilatrice di infanzia o infermiere pediatrico e puericultrice, addetto ai nidi materni e ai reparti per neonati e immaturi; mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private;
- 6) attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- 7) mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata;
- 8) mansioni inerenti le seguenti attività di trasporto: a) addetti alla guida di veicoli stradali per i quali e' richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali e' richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;
- b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di carriera e di mensa;
- d) personale navigante delle acque interne;
- e) personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari aerei e terrestri;
- f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
- g) personale marittimo delle sezioni di coperta e macchina, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;
- h) responsabili dei fari;
- i) piloti d'aeromobile;
- l) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
- m) personale certificato dal registro aeronautico italiano;
- n) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
- o) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
- p) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;
- 9) addetto e responsabile della produzione, confezionamento, detenzione, trasporto e vendita di esplosivi;
- 10) lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;
- 11) capiforno e conduttori addetti ai forni di fusione;
- 12) tecnici di manutenzione degli impianti nucleari;
- 13) operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili, settore idrocarburi;
- 14) tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere.

I controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro possono essere effettuati esclusivamente dal medico competente (art. 15 Legge 30 Marzo 2001 n. 125).

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 14 – pag. 4 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Nella struttura sono presenti mansioni lavorative comprese nell'elenco delle attività con divieto di assunzione di alcolici contenuto nell'Allegato 1 del Provvedimento attuativo 16 marzo 2006 dell'art 15 della Legge n. 125/2001.

Attività	Descrizione attività	Mansione
1) a)	impiego di gas tossici (art. 8 del regio decreto 9 gennaio 1927, e successive modificazioni)	ADDETTO MANUTENTORE (Solo il possessore del patentino)
1) b)	conduzione di generatori di vapore (decreto ministeriale 1° marzo 1974);	REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE (Solo il possessore del patentino)
8) a)	addetti alla guida di veicoli stradali per i quali e' richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali e' richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada	ADDETTO AUTISTA VIVO
8) f)	conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;	REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE
8) p)	Addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci	MASTER VIVO - MACELLO PREPOSTO ADDETTO AUTISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MAGAZZINIERE REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE
10	lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attivita' in quota, oltre i due metri di altezza;	REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE
RISCHI		
Incidenti causati da uso di alcool		
MISURE ATTUATE		
Attivazione dei controlli sanitari a cura del medico competente. Informazione e formazione dei lavoratori sugli effetti dell'alcool e sul divieto di bere qualsiasi bevanda alcolica durante l'orario di lavoro.		
ENTITA' DEL RISCHIO		
BASSO		
PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Controlli periodici sul rispetto da parte dei lavoratori del divieto		

14.7 ASSUNZIONE DI STUPEFACENTI

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 14 – pag. 5 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Il 15 novembre 2007 è stato emanato il Provvedimento 30 ottobre 2007 “Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza”.

La norma prevede che, nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, il Datore di Lavoro è tenuto a sottoporre i lavoratori addetti alle attività in oggetto alla sorveglianza sanitaria, in base a quanto previsto all’art. 41, comma 4, dei D.Lgs. 81/08 e s.m.i., effettuata dal Medico Competente, al fine di accertare l’assenza di dipendenza da parte del lavoratore a sostanze stupefacenti o psicotrope.

Il provvedimento prevede controlli simili per i lavoratori addetti alle mansioni elencate nell’allegato I della stessa legge (riproposte nella tabella seguente).

MANSIONI LAVORATIVE CHE COMPORTANO UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO OVVERO PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ O LA SALUTE DEI TERZI
<p>1) Attività per le quali é richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:</p> <p>a) impiego di gas tossici (art. 8 del regio decreto 1927, e successive modificazioni);</p> <p>b) fabbricazione e uso di fuochi di artificio (di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635) e posizionamento e brillamento mine (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302);</p> <p>c) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, e s.m.).</p> <p>2) Mansioni inerenti le attività di trasporto:</p> <p>a) conducenti di veicoli stradali per i quali é richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E, e quelli per i quali é richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;</p> <p>b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario che esplici attività di condotta, verifica materiale rotabile, manovra apparati di sicurezza, formazione treni, accompagnamento treni, gestione della circolazione, manutenzione infrastruttura e coordinamento e vigilanza di una o più attività di sicurezza;</p> <p>c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di camera e di mensa;</p> <p>d) personale navigante delle acque interne con qualifica di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite a noleggio;</p> <p>e) personale addetto alla circolazione e a sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari, aerei e terrestri;</p> <p>f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;</p> <p>g) personale marittimo di prima categoria delle sezioni di coperta e macchina, limitatamente allo Stato maggiore e sottufficiali componenti l'equipaggio di navi mercantili e passeggeri, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;</p> <p>h) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;</p> <p>i) personale certificato dal registro aeronautico italiano;</p> <p>l) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;</p> <p>m) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;</p> <p>n) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci.</p> <p>3) Funzioni operative proprie degli addetti e dei responsabili della produzione, del confezionamento, della detenzione, del trasporto e della vendita di esplosivi.</p>

In Azienda sono presenti mansioni lavorative comprese nell’elenco delle attività contenuto nell’Allegato 1 del Provvedimento attuativo 30 Ottobre 2007.

Attività	Descrizione attività	Mansione
1) a)	impiego di gas tossici (art. 8 del regio decreto 9 gennaio 1927, e successive modificazioni)	ADDETTO MANUTENTORE (Solo il possessore del patentino)
2) a)	conducenti di veicoli stradali per i quali é richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E, e quelli per i quali é richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;	ADDETTO AUTISTA VIVO

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 14 – pag. 6 di 6
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

2) f)	conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;	REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE
2) n)	addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci	MASTER VIVO - MACELLO PREPOSTO ADDETTO AUTISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MAGAZZINIERE REFERENTE MANUTENZIONE ADDETTO MANUTENTORE

RISCHI
Incidenti causati da uso di stupefacenti
MISURE ATTUATE
Attivazione sorveglianza sanitaria Informazione e formazione dei lavoratori sugli effetti delle droghe Informazione sulle possibili ricadute di una eventuale positività ai test tossicologici sull'idoneità alla mansione..
ENTITA' DEL RISCHIO
BASSO
PIANO DI MIGLIORAMENTO
Controlli periodici sul rispetto da parte dei lavoratori del divieto

14.8 RISCHI DA INTERFERENZE

Non si possono escludere attività interferenziali svolte da altre ditte, sia di tipo ordinario che straordinario, come ad esempio lavori di manutenzione degli impianti o lavori di ristrutturazione dei locali.

RISCHI
Rischi da attività interferenziali
MANSIONI COINVOLTE
TUTTE
MISURE ATTUATE
Redazione specifico DUVRI per le attività svolte qualora si presentassero occasioni di interferenze nelle condizioni di cui al D. Lgs 81/08
ENTITA' DEL RISCHIO
MEDIO
PIANO DI MIGLIORAMENTO
Mantenere in atto le misure attuate Redare il DUVRI per le attività di trasporto di tipo abituale e continuativo

SEZ 15 VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLA DIFFERENZA DI GENERE, ETÀ E PROVENIENZA

15.1 LAVORATRICI MADRI

Il datore di Lavoro deve effettuare una valutazione specifica in riferimento al D.Lgs. 151 del 26/03/2001 (“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”) concernente, tra l’altro, l’attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Per quanto riguarda la tutela delle lavoratrici madri si è proceduto ad informare il personale femminile che deve essere consegnato dall'interessata, un certificato che attesti lo stato di gravidanza, per poter predisporre tutte le cautele necessarie previste dal D.Lgs. 151/2001, per la tutela del nascituro e della madre fino al completamento del periodo di allattamento.

In particolare in questo periodo la lavoratrice oltre alle lavorazioni vietate non sarà adibita a mansioni faticose, insalubri, o esposta a vibrazioni e colpi, a movimentazione manuale di carichi con trasporto di pesi, a rumore al di sopra di 80 dB(A), a condizioni microclimatiche sfavorevoli o disagiati, a lavori che comportano una posizione di lavoro in piedi per oltre metà dell'orario di lavoro.

In caso di condizioni di lavoro che pregiudicano la salute del bambino e della donna sarà attuato il cambio della mansione come prima ratio, in caso di complicità o di difficoltà al cambio della mansione sarà adottata come ultima ratio l'astensione anticipata.

E' vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri previsti nell'Allegato A del D.Lgs. 151/2001.

E' vietato adibire le lavoratrici ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri che comportano rischi di esposizione ad agenti previsti nell'Allegato B del D.Lgs. 151/2001.

A seguito della valutazione effettuata alla quale si rimanda per approfondimenti **sono state riscontrate le seguenti incompatibilità** con la gravidanza o l’allattamento, nello specifico:

MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA CHE COMPORTA RISCHIO	TIPO DI RISCHIO ED EVENTUALI DATI OGGETTIVI DI ESPOSIZIONE	INCOMPATIBILITÀ CON		PERIODO DI ASTENSIONE
			GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO	
RESPONSABILE DI STABILIMENTO E UFFICIO TECNICO	Nessuna attività che comporta rischio	//	//	//	Nessun obbligo di astensione
MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA CHE COMPORTA RISCHIO	TIPO DI RISCHIO ED EVENTUALI DATI OGGETTIVI DI ESPOSIZIONE	INCOMPATIBILITÀ CON		PERIODO DI ASTENSIONE
			GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO	
ADDETTI PRODUZIONE MACELLO E VIVO	Contatto con Animali e prodotti di origine animale	Attività in postura eretta prolungata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	astensione anticipata in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
		Ripetuti piegamenti e rotazione del busto - posture incongrue	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Utilizzo prodotti chimici	Lavori su scale, impalcature e pedane	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA CHE COMPORTA RISCHIO	TIPO DI RISCHIO ED EVENTUALI DATI OGGETTIVI DI ESPOSIZIONE	INCOMPATIBILITÀ CON		PERIODO DI ASTENSIONE
			GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO	
	Attività lavorativa in linea Utilizzo attrezzature	Rischio Chimico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Esposizione a rumore	<input checked="" type="checkbox"/> se > 80 dB(A)	<input checked="" type="checkbox"/> Se >85 dB(A)	
		Lavoro a bordo di mezzi di trasporto (aereo, autobus, muletti...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Agenti Biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Movimentazione Manuale dei Carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA CHE COMPORTA RISCHIO	TIPO DI RISCHIO ED EVENTUALI DATI OGGETTIVI DI ESPOSIZIONE	INCOMPATIBILITÀ CON		PERIODO DI ASTENSIONE
			GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO	
ADDETTI PRODUZIONE SALA TAGLIO E FRESCHI	Contatto con Animali e prodotti di origine animale	Attività in postura eretta prolungata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	astensione anticipata in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
		Ripetuti piegamenti e rotazione del busto - posture incongrue	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Lavori su scale, impalcature e pedane	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		Esposizione a rumore	<input checked="" type="checkbox"/> se > 80 dB(A)	<input checked="" type="checkbox"/> Se >85 dB(A)	
	Utilizzo prodotti chimici	Rischio Chimico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Attività lavorativa in linea	Agenti Biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Utilizzo attrezzature	Movimentazione Manuale dei Carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA CHE COMPORTA RISCHIO	TIPO DI RISCHIO ED EVENTUALI DATI OGGETTIVI DI ESPOSIZIONE	INCOMPATIBILITÀ CON		PERIODO DI ASTENSIONE
			GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO	

MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA CHE COMPORTA RISCHIO	TIPO DI RISCHIO ED EVENTUALI DATI OGGETTIVI DI ESPOSIZIONE	INCOMPATIBILITÀ CON		PERIODO DI ASTENSIONE
			GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO	
ADDETTI PRODUZIONE COTTI	Contatto con prodotti di origine animale	Attività in postura eretta prolungata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	astensione anticipata in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
		Ripetuti piegamenti e rotazione del busto - posture incongrue	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Utilizzo prodotti chimici	Esposizione a rumore	<input checked="" type="checkbox"/> se > 80 dB(A)	<input checked="" type="checkbox"/> Se >85 dB(A)	
	Attività lavorativa in linea	Rischio Chimico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Utilizzo attrezzature	Agenti Biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Movimentazione Manuale dei Carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA CHE COMPORTA RISCHIO	TIPO DI RISCHIO ED EVENTUALI DATI OGGETTIVI DI ESPOSIZIONE	INCOMPATIBILITÀ CON		PERIODO DI ASTENSIONE
			GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO	
ADDETTI PRODUZIONE MAGAZZINO E SPEDIZIONE	Utilizzo prodotti chimici	Attività in postura eretta prolungata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	astensione anticipata in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
	Utilizzo attrezzature	Movimentazione Manuale dei Carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA CHE COMPORTA RISCHIO	TIPO DI RISCHIO ED EVENTUALI DATI OGGETTIVI DI ESPOSIZIONE	INCOMPATIBILITÀ CON		PERIODO DI ASTENSIONE
			GRAVIDANZA	ALLATTAMENTO	
ADDETTI ALLE MANUTENZIONI	Contatto con prodotti di origine animale	Movimentazione Manuale dei Carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	astensione anticipata in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
		Rischio Chimico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Utilizzo prodotti chimici	Agenti Biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Utilizzo attrezzature	Esposizione a rumore	<input checked="" type="checkbox"/> se > 80 dB(A)	<input type="checkbox"/> Se >85 dB(A)	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 15 – pag. 4 di 5
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

15.2 LAVORATORI ADOLESCENTI E MINORI

Il Datore di Lavoro è a conoscenza che non devono essere adibiti a lavoro minori di età inferiore a 16 anni, che è vietato adibire i lavoratori adolescenti ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri previsti nell'Allegato I Parte A del D.Lgs. 345/1999 e ai lavori che comportano rischi di esposizione ad agenti previsti nell'Allegato I Parte B del D.Lgs. 345/1999.

Il Datore di Lavoro è inoltre a conoscenza che il lavoratore adolescente deve essere formato e informato sui rischi generali e specifici e delle conseguenti misure da adottare per la propria tutela, che tali informazioni debbano essere fornite anche ai titolari della potestà genitoriale e che, qualora i minori debbano essere adibiti ad attività comprese nell'allegato del D.lgs. 345/1999 e D.Lgs. 262/00 deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione provinciale del Lavoro.

Dall'analisi delle attività svolte all'interno dell'azienda si ritiene incompatibile con il lavoro minorile qualunque mansione svolta dalla società all'interno del sito in questione.

15.3 ULTERIORI TIPOLOGIE DI LAVORATORI

Non si ravvedono particolari criticità, per la tipologia di lavoro svolta e per le mansioni svolte connesse alle differenze di genere, età o provenienza. Si riportano di seguito le misure previste per tali tipologie di lavoratori.

TIPOLOGIA LAVORATORE	MISURE DA ATTUARE
Lavoratori Stranieri	<p>E' vietato impiegare nel ciclo lavorativo lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o scaduto.</p> <p>E' vietato adibire questi lavoratori allo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa senza aver effettuato una formazione pratica.</p> <p>La formazione deve essere adattata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle conoscenze e alla capacità di apprendimento (Prima di iniziare la formazione è bene essere informati sulle conoscenze di cui dispone il nuovo assunto) - alla formazione linguistica <p>La formazione deve avvenire in modo graduale e nel modo più chiaro e concreto possibile.</p> <p>In caso in cui il lavoratore straniero non abbia piena comprensione del lessico italiano promuovere corsi serali di Italiano organizzati dai sindacati, anche gratuitamente.</p>
Lavoratori Anziani	<p>E' vietato adibire i lavoratori anziani ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri o che comportano livelli di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici che possono mettere in pericolo la salute e l'integrità fisica del lavoratore stesso.</p> <p>Sentito il medico competente e il RSPP i lavoratori devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale specifici e richiederne l'uso continuativo in ragione della particolare suscettibilità di quest'ultimi rispetto alla generalità dei lavoratori sani.</p>
Lavoratori sottoposti a cure mediche che possano accrescere la vulnerabilità ai pericoli	<p>E' vietato adibire i lavoratori in oggetto ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri o che comportano livelli di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici che possono mettere in pericolo la salute e l'integrità fisica del lavoratore stesso per l'accresciuta vulnerabilità.</p> <p>I lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai rischi per la salute devono essere ammessi al lavoro solo se riconosciuti idonei con prescrizioni o limitazioni temporanee a seguito di visita medica a cura del medico competente.</p> <p>Durante il periodo in cui vige il divieto i lavoratori a cura del medico competente e del RSPP devono essere spostati in mansioni che non comportano esposizione a quei rischi che possono essere amplificati dalle cure mediche in atto.</p> <p>Sentito il medico competente e il RSPP i lavoratori devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale specifici e richiederne l'uso continuativo in ragione della particolare suscettibilità di quest'ultimi rispetto alla generalità dei lavoratori sani.</p>
Lavoratori affetti da patologie (Bronchite, Diabete, etc.)	<p>E' vietato adibire i lavoratori affetti da patologie ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri o che comportano livelli di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici che possono mettere in pericolo la salute e l'integrità fisica del lavoratore stesso.</p>

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 15 – pag. 5 di 5
		Rev 00 del 03/01/2025
		DVR_1 ED 02 Rev 00
	<p>I lavoratori affetti da patologie possono innanzitutto essere ammessi al lavoro solo se riconosciuti idonei con prescrizioni o limitazioni permanenti a seguito di visita medica a cura del medico competente.</p> <p>Sentito il medico competente e il RSPP i lavoratori devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale specifici e richiederne l'uso continuativo in ragione della particolare suscettibilità di quest'ultimi rispetto alla generalità dei lavoratori sani.</p>	
Lavoratori diversamente abili	<p>Verificare le condizioni di esercizio dei posti di lavoro, delle vie di transito, dei servizi igienico-sanitari eliminando le barriere architettoniche al fine di agevolare l'attività lavorativa del lavoratore diversamente abile.</p> <p>Il piano di emergenza deve essere integrato delle procedure da attuare per l'evacuazione dei lavoratori in sicurezza.</p>	

SEZ 16 VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’ LAVORATIVA

Si riportano di seguito le schede valutative di rischio riepilogative per le varie attività svolte.

REPARTO VIVO - MACELLO

Prelievo e trasporto animali								
Descrizione	Consiste nelle operazioni di prelievo animali presso gli allevamenti (che vengono caricati da ditta esterna all’interno dei container GP, mentre l’autista attende sul mezzo). Trasporto, a mezzo autotreno, verso lo stabilimento di macellazione.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO AUTISTA VIVO							
Ambienti coinvolti	Allevamenti esterni allo stabilimento, Strada Area esterna stabilimento Capannone ricevimento animali sosta vivo							
Attrezzature coinvolte	Autotreno							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione se si utilizzano scale portatili o si sale sul pianale del camion	2	2	3	6	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante la fase di carico/scarico da parte di ditta esterna dei GP sull’autotreno	2	1	4	8	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 2 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025
DVR_1 ED 02 Rev 00		

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza, carrelli dotati di luce blue spot	2	1	4	8	Formazione e informazione al personale Utilizzo alta visibilità	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale Utilizzo alta visibilità	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	3	2	3	18	Formazione e informazione al personale	Utilizzo della cintura di sicurezza
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	2	3	6	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Mantenere le distanze di sicurezza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONI OGGETTI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO AUTISTA VIVO	Vietato eseguire manutenzioni al mezzo e alle attrezzature se non autorizzati	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	/	/	/	/	/	/	/
ANNEGAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	/	/	/	/	/	/	/

Scarico vivo									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di scarico container (GP) di polli vivi dai camion in arrivo. I container scaricati vengono stoccati all’interno del capannone ricevimento animali vivi. Queste operazioni vengono svolte a mezzo carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO AUTISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA VIVO								
Ambienti coinvolti	Area esterna Capannone ricevimento animali sosta vivo								
Attrezzature coinvolte	Autotreno, Carrello elevatore, gabbioni GP, ventilatori								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione se si utilizzano scale portatili o si sale sul pianale del camion	1	1	3	3	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	3	3	INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di scarico GP dai camion e durante l’impilamento dei GP	2	1	4	8	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		3	1	4	12	PROCEDURA		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza, carrelli dotati di luce blue spot	2	1	4	8	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	1	4	12	PROCEDURA GILET ALTA VISIBILITA’		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di attraversamento pedonale	1	1	3	3	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	3	3	GILET ALTA VISIBILITA’		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI						Edizione 2025
							Sezione 16 – pag. 4 di 262
							Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione GP	2	2	3	12	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	2	3	12		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	3	1	3	9	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		3	1	3	9		
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico. Verificare l'area di manovra	2	1	2	4	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	1	2	4		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI idoneo: scarpe antinfortunistica
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	2	2	8		
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	2	2	8		
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		
SOFFOCAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	1	1		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	1	1		

Lavaggio camion								
Descrizione	Consiste nelle attività di pulizia pianale camion con lancia manuale che utilizza miscela d’acqua e disinfettante.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO AUTISTA VIVO							
Ambienti coinvolti	Area esterna Capannone ricevimento animali sosta vivo							
Attrezzature coinvolte	Macchina per il lavaggio, autotreno							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione se si utilizzano scale portatili o si sale sul pianale del camion	2	2	3	12	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante l’immagazzinamento del corretto impilamento di GP	1	2	4	8	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza, carrelli dotati di luce blue spot	1	2	4	8	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	1	1	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 6 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Mantenere le distanze di sicurezza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2		

Carico e scarico GP									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di carico container di polli vivi sul circuito automatico di svuotamento gabbioni. L’operazione viene eseguita a mezzo carrello elevatore. In questa fase, in modo del tutto automatico, gli animali vivi finiscono in un tunnel alimentato a gas CO2 e O2 per il loro stordimento. A fine linea l’operatore, a mezzo carrello elevatore, preleva i gabbioni vuoti e lavati per stocarli all’esterno dello stabilimento in area apposita o direttamente sul camion.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO AUTISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA VIVO								
Ambienti coinvolti	Area esterna Capannone ricevimento animali sosta vivo Area vivo								
Attrezzature coinvolte	Autotreno,Carrello elevatore, gabbione GP, Linea GP								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione se si utilizzano scale portatili o si sale sul pianale del camion	1	1	3	3	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	3	3	INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di carico\scarico GP dai camion e sulla linea GP e durate l’impilamento dei GP	2	1	4	8	Formazione e informazione, mantenere la distanza di sicurezza, prestare massima attenzione		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		3	1	4	12			
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza, carrelli dotati di luce blue spot	2	1	4	8	Formazione e informazione, mantenere la distanza di sicurezza, prestare massima attenzione GILET ALTA VISIBILITA’		
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	1	4	8	Formazione e informazione, mantenere la distanza di sicurezza, prestare massima attenzione GILET ALTA VISIBILITA’		GILET ALTA VISIBILITA’
INVESTIMENTO DA	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di attraversamento pedonale	1	1	3	3			

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI						Edizione 2025
							Sezione 16 – pag. 8 di 262
							Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	3	3	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione GP	2	2	3	12	Formazione e informazione, mantenere la distanza di sicurezza, prestare massima attenzione	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	2	3	12		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	3	1	3	9	Formazione e informazione, mantenere la distanza di sicurezza, prestare massima attenzione	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		3	1	3	9		
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico. Verificare l'area di manovra	2	1	2	4	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	1	2	4		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI idoneo: scarpe antinfortunistica
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	2	2	8		
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	2	2	8		
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		

Lavaggio GP									
Descrizione	Consiste nelle attività di rifinitura di lavaggio GP con lancia manuale che utilizza miscela d’acqua e disinfettante.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO AUTISTA VIVO ADDETTO VIVO								
Ambienti coinvolti	Area esterna Capannone ricevimento animali sosta vivo Area vivo								
Attrezzature coinvolte	Macchina per il lavaggio camion, carrello elevatore, gabbione GP, linea GP								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	1	1	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
	ADDETTO VIVO		2	1	1	2			
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO VIVO		2	1	2	4			
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza, carrelli dotati di luce blue spot	1	1	3	3	Formazione e informazione al personale	GILET ALTA VISIBILITA’	
	ADDETTO VIVO		2	1	3	6	Formazione e informazione al personale	GILET ALTA VISIBILITA’	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO AUTISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	GILET ALTA VISIBILITA’ GILET ALTA VISIBILITA’	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2			
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO VIVO		1	2	2	4			

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO AUTISTA VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	1	1	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	1	1		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO		2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
	ADDETTO VIVO		2	2	2	8		
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI IDONEO: occhiali di protezione
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
SOFFOCAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	2	2		
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO AUTISTA VIVO		1	1	1	1		
	ADDETTO VIVO		1	1	1	1		

Gestione Linea GP									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di ripristino linea a seguito di una anomalia durante il processo (es GP bloccato durante il percorso sulle catenarie), quindi sblocco manuale del GP e ripristino ciclo di marcia da quadro comandi.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO VIVO								
Ambienti coinvolti	Area Vivo Capannone ricevimento animali sosta vivo								
Attrezzature coinvolte	Carrello elevatore, gabbione GP, linea GP , scala portatile								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	2	3	6	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO VIVO		1	2	3	6	INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO VIVO		1	2	2	4			
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza, carrelli dotati di luce blue spot	2	2	3	12	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO VIVO		2	2	3	12	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2			
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
	ADDETTO VIVO		1	2	2	4			

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antifortunistica
	ADDETTO VIVO		2	2	2	8		
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
URTO, LESIONI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
SOFFOCAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		

Controllo presenza animali dentro ai GP dopo ribaltatore								
Descrizione	Consiste nel verificare che non vi siano polli all’interno dei GP e lungo la linea dopo l’operazione di ribaltamento verso nastro CAS e prima dell’ingresso della stazione di lavaggio.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO VIVO							
Ambienti coinvolti	Area vivo Capannone ricevimento animali sosta vivo							
Attrezzature coinvolte	Linea GP, gabbione GP, nastro CAS, scala portatile, attrezzi per prelevare gli animali rimasti incastrati (bastone, uncino)							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	2	2	8	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza, carrelli dotati di luce blue spot	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	3	6	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 14 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO VIVO		1	1	1	1	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	1	1	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO VIVO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE OGGETTI	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO VIVO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		

Appendimento Vivo									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di appendimento alla linea di macellazione (catena di trasporto aerea) dei polli privi di senso da destinare alla fase successiva. Gli operatori disposti in prossimità della “giostra di appendimento” prendono manualmente i polli e li agganciano per le zampe alla catena di trasporto.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO VIVO								
Ambienti coinvolti	Area vivo								
Attrezzature coinvolte	Giostra appendimento vivo, catena trasporto animali, ventilatori								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 16 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO VIVO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO VIVO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		

Dissanguamento									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di dissanguamento dell’animale. Questa fase automatica è assistita da un operatore che verifica la corretta iugulazione del pollo e, se necessario, completa tale operazione con l’utilizzo di coltello dopo che l’animale è passato attraverso la macchina automatica Killer. Al termine di questa fase l’animale passa nella linea del vapore per favorire il processo successivo (spiumatura).								
Mansioni coinvolte	ADDETTO VIVO								
Ambienti coinvolti	Area vivo								
Attrezzature coinvolte	Killer – macchina per la iugulazione, catena trasporto animali, coltello - punteruolo								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 18 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO VIVO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO VIVO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello con la massima attenzione	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo antitaglio
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO VIVO		1	1	2	2		

Spiumatura									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di spiumatura. Questa fase è del tutto automatica; l’animale passa all’interno delle vasche di acqua a temperatura controllata (circa 50 °). Successivamente l’animale passa all’interno delle macchine spiumatrici che, mediante dei movimenti di rotazione in continuo, asportano le piume dalla carcassa. L’operatore si occupa anche dell’attività di regolazione del meccanismo di registro delle piastre laterali delle spiumatrici. Al termine di questa fase un operatore verifica la corretta spiumatura dell’animale ed eventualmente completa manualmente tale operazione. Di seguito gli animali passano nel locale di elettrostimolazione. In questo locale isolato dal corpo macello e raggiungibile solo attraverso una scala mobile e un ingresso dall’area magazzino manutenzione, viene somministrata, in maniera automatica, alle carcasse di pollo, una scarica elettrica con intensità variabile, con la finalità di accelerare il processo di maturazione della carne.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACELLO								
Ambienti coinvolti	Area spiumatura								
Attrezzature coinvolte	Linea spiumatura, macchina strappa teste, attrezzi per cambio formato, scala portatile, ventilatori								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 20 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACELLO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Riaggancio									
Descrizione	Consiste nel passaggio dalla catena proveniente dalla zona “sporca” (catena che comprende le operazioni di appendimento, dissanguamento e spiumatura) alla catena di eviscerazione. Durante questo passaggio del tutto automatico vengono tagliate le zampe dell’animale. Un operatore si occupa del corretto posizionamento delle carcasse animali alla nuova catena di trasporto. In caso di mal posizionamento o di caduta dell’animale dalla catena, procede nel riposizionare correttamente la carcassa. Si occupa anche di togliere manualmente eventuali piume residue rimaste sull’animale.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACELLO								
Ambienti coinvolti	Area macello								
Attrezzature coinvolte	Riaggancio automatico, Coltello								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 22 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACELLO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Eviscerazione									
Descrizione	In questo locale mediante macchine specifiche vengono tolte le viscere ed effettuate le operazioni di lavaggio delle carcasse. Al termine di questa fase un operatore verifica la corretta eviscerazione dell’animale e all’occorrenza completa manualmente tale operazione. Le carcasse continuano il loro percorso attraverso un sistema di riaggancio automatico verso il tunnel di refrigerazione (si passa dalla catena di eviscerazione a quella di raffreddamento).								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACELLO								
Ambienti coinvolti	Area macello								
Attrezzature coinvolte	Linea eviscerazione, catena trasporto carcasse								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 24 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACELLO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Selezione fegati									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di selezione dei fegati. Durante la fase di eviscerazione il fegato viene staccato automaticamente dal pacchetto intestinale e indirizzato al nastro di controllo. L’operatore posizionato in adiacenza al nastro trasportatore controlla la qualità dei fegati e li seleziona separandoli in base alle loro caratteristiche. In questa fase l’operatore mette i fegati all’interno di cestini di acciaio. Questi cestini vengono impilati l’uno su l’altro partendo da una base provvista di ruote, in questo modo si viene a creare un carrello che può essere movimentato con il tiro e/o la spinta.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACELLO								
Ambienti coinvolti	Area macello								
Attrezzature coinvolte	Macchina per la selezione dei fegati, catena di trasporto fegati								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 26 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACELLO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Selezione ventrigli									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di selezione dei ventrigli. Durante la fase di eviscerazione il ventriglio viene staccato automaticamente dal pacchetto intestinale e indirizzato al tavolo di controllo. L’operatore controlla la qualità dei ventrigli e li seleziona separandoli in base alle loro caratteristiche.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACELLO								
Ambienti coinvolti	Area macello								
Attrezzature coinvolte	Macchina per la selezione ventrigli, catena di trasporto ventrigli								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTTRCI e MANUALI	ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 28 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACELLO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Attività di servizio	
Descrizione	Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica, pulizie, lavaggi ecc.)
Mansioni coinvolte	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO
Ambienti coinvolti	Area esterna Area vivo Area macello Area piazzola rifiuti esterna
Attrezzature coinvolte	Transpallet, carrello elevatore

Rischi individuati nella fase

RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE

CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO MACELLO						INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO VIVO	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO MACELLO							
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO MACELLO							
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI						Edizione 2025
							Sezione 16 – pag. 30 di 262
							Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

	ADDETTO MACELLO							
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Attività di avvio e verifiche impianti	
Descrizione	Comprendono una serie di operazioni strutturate per poter avviare gli impianti ad inizio produzione: accensione riscaldamento ossigeno, accensione caldaia olio diatermico, accensione luci generale, impostazione macchina per lo stretch in sala taglio, avvio tunnel, apertura valvole vapore per vasche spiumatura, apertura valvole O2 e CO2, avvio catenarie vivo macello e sala taglio, avvio generale macchine e verifica loro funzionamento.
Mansioni coinvolte	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ABILITATO ADDETTO MACELLO ABILITATO
Ambienti coinvolti	Area vivo Area macello Area sala taglio Tunnel shock e maturation
Attrezzature coinvolte	Tutte le macchine dell’area vivo, Tutte le macchine dell’area macello, Caldaia olio diatermico, Apertura valvole gas e vapore, Tunnel shock e maturation Macchine Stretch sala taglio, Bilance sala taglio

Rischi individuati nella fase

RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE

CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO MACELLO						INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO MACELLO							
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
	ADDETTO MACELLO							

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 32 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	A ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO DDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

Attività di chiusura e verifiche impianti									
Descrizione	Comprendono una serie di operazioni strutturate a fine produzione: verifiche ed ispezioni visive catenarie e macchine, prove a vuoto della linea GP caricando circa 4 GP vuoti come ad esempio avanzamento e ribaltatore, chiusura valvole, controllo filtri lavatrice. Avviamento automatico sistemi di lavaggio GP e CAS. Spegnimento macchine.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ABILITATO ADDETTO MACELLO ABILITATO								
Ambienti coinvolti	Area vivo Area macello Tunnel shock e maturation								
Attrezzature coinvolte	Tutte le macchine dell’area vivo, Caldaia olio diatermico, Chiusura valvole gas e vapore, Tunnel shock e maturation, Carrello elevatore, Tutte le macchine dell’area macello								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI						Edizione 2025
							Sezione 16 – pag. 34 di 262
							Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

	ADDETTO MACELLO							
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	A ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO DDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

Attività di attrezzaggio e piccole manutenzioni	
Descrizione	Consiste in quelle attività, svolte a fine produzione, di piccole manutenzioni ed attrezzaggio come sostituzione “dita” spiumatrici, sostituzione disco taglio ventrigli ed affilatura in officina, verifiche generali facendo girare le macchine a vuoto come ad esempio controllo ganci. Attività in solitaria.
Mansioni coinvolte	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ABILITATO ADDETTO MACELLO ABILITATO
Ambienti coinvolti	Area vivo Area macello
Attrezzature coinvolte	Attrezzi manuali, mola per affilare lame in officina

Rischi individuati nella fase

RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE

CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 36 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	A ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO DDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

Attività di rabbocco sostanze chimiche								
Descrizione	Consiste in quelle attività di rabbocco sostanze chimiche nello specifico rabbocco di disinfettante nel serbatoio della lava gabbioni e nel serbatoio del sistema lavaggio camion.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ABILITATO ADDETTO MACELLO ABILITATO							
Ambienti coinvolti	Area vivo							
Attrezzature coinvolte	Macchina per il lavaggio camion, lavatrice per GP							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE

CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI						Edizione 2025
							Sezione 16 – pag. 38 di 262
							Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

	ADDETTO MACELLO							
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO ADDETTO MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	A ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO DDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO MACELLO		1	1	2	2		

Attività di carrellista									
Descrizione	Consiste in quelle attività di rabbocco sostanze chimiche nello specifico rabbocco di disinfettante nel serbatoio della lava gabbioni e nel serbatoio del sistema lavaggio camion.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO CARRELLISTA VIVO								
Ambienti coinvolti	Area vivo Capannone ricevimento animali sosta vivo Area esterna								
Attrezzature coinvolte	Carrello elevatore, gabbioni GP								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 40 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO CARRELLISTA VIVO		1	1	2	2		

MASTER Attività di controllo									
Descrizione	Questa operazione consiste nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo. Nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Con piccole attività di manutenzioni ordinarie e di settaggio alle macchine del macello. Supporto nelle postazioni all’occorrenza. Operazioni di registrazione con uso di PC.								
Mansioni coinvolte	MASTER VIVO E MACELLO								
Ambienti coinvolti	Area vivo Area macello								
Attrezzature coinvolte	Tutte le macchine dell’area vivo, tutte le macchine dell’area macello, Tunnel shock e maturation								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	MASTER VIVO E MACELLO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	MASTER VIVO E MACELLO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	MASTER VIVO E MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	MASTER VIVO E MACELLO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 42 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	MASTER VIVO E MACELLO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	MASTER VIVO E MACELLO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	MASTER VIVO E MACELLO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	MASTER VIVO E MACELLO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	MASTER VIVO E MACELLO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	MASTER VIVO E MACELLO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	MASTER VIVO E MACELLO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	MASTER VIVO E MACELLO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	MASTER VIVO E MACELLO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	MASTER VIVO E MACELLO		1	1	2	2		

REPARTO SALA TAGLIO

Accosciamento									
Descrizione	Sono delle operazioni semi automatiche di compattamento dell’animale. Consiste nel piegare le cosce del pollo bloccandole con la pelle dell’addome dello stesso animale. Questa operazione viene fatta dall’operatore con l’ausilio della macchina accosciatrice.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Accosciatori, catena trasporto carcasse								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 44 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Vasche									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di raccolta manuale dei polli interi dalle vasche sottostanti gli accosciatori e del loro posizionamento all’interno delle scatole di confezionamento.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Vasche, catene trasporto casse, nastri trasportatori								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 46 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 47 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Riaggancio ACM									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di riaggancio della carcassa dalla catena di selezione alla catena di taglio. E’ presente un operatore addetto al controllo del corretto posizionamento delle carcasse animali alla catena di trasporto. In questa fase l’operatore si preoccupa di sistemare ed appendere i polli mal posizionati o caduti su un apposito tavolo.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Catena trasporto carcasse, riaggancio automatico, nastri trasportatori								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 48 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Appendimento PDC									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di posizionamento manuale delle cappe toraciche dell’animale (petto di pollo con la struttura ossea) nella macchina PDC (macchina per disosso automatico). Questa macchina in modo semi automatico separa la pelle e la carena sternale dalla polpa dei petti. L’operatore si trova in postazione fissa davanti a tale macchina.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	PDC								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 50 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Taglio - Toelettatura									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di stacco del petto di pollo dalla carena sternale (la quale rimane appesa alla catena della macchina PDC), utilizzando il coltello manuale. Successivamente avviene la fase di toelettatura che consiste nel rifilare il petto di pollo con l’utilizzo del coltello.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	PDC, nastri trasportatori, coltello								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 52 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	3	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Grader									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di smistamento delle parti anatomiche dell’animale sui nastri di trasporto delle linee di confezionamento.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Grader								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 54 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Confezionamento sala taglio								
Descrizione	Consiste nelle operazioni di confezionamento dei vari tagli anatomici. L’operatore è posizionato a ridosso di un nastro trasportatore sul quale passano i vari tagli di carne, raccoglie tali pezzi e li dispone su vaschette o cassette a seconda del tipo di taglio o della tipologia di confezione richiesta all’occorrenza. Questa operazione può avvenire anche al di fuori del nastro (su un tavolo).							
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO							
Ambienti coinvolti	Sala taglio							
Attrezzature coinvolte	Nastri trasportatori, sistema di trasporto tagli anatomici, confezionatrici, etichettatrici, bilance							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 56 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 57 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Confezionamento linea petto a fette									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di confezionamento dei petti di pollo tagliati a fette. L’operatore prende le fettine in arrivo dal nastro e le dispone all’interno dei vassoi per poi metterli in un altro nastro trasportatore.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Nastri trasportatori, sistema di trasporto tagli anatomici, confezionatrici, etichettatrici, bilance								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 58 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Selezione filetto									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di distacco del filetto dal mezzo petto di pollo. L’operatore prende il mezzo petto e con le mani strappa il filetto da questo. Il mezzo petto viene rimesso sul nastro mentre il filetto viene raccolto in cassette di plastica.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Nastri trasportatori								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 60 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Confezionamento linea mezzo petto									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di incassettamento dei mezzi petti per produzioni successive.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Nastri trasportatori								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 62 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Confezionamento petto intero									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di confezionamento del petto di pollo intero. L’operatore prende il petto di pollo che arriva dal nastro trasportatore e lo dispone all’interno delle vaschette o vassoi. Queste vaschette/vassoi vengono poi messi in un nastro trasportatore.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Nastri trasportatori, confezionatrici								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 64 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Incassettamento sala taglio									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di incassettamento delle vaschette in arrivo dal nastro di tutte linee di confezionamento. L’operatore raccoglie le vaschette, le dispone all’interno delle cassette le quali poi vengono o impilate su pallet, oppure disposte sulla linea della pesa cassa.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Nastri di trasporto, confezionatrici, bilance								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 66 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Pesa casse								
Descrizione	Consiste nelle operazioni di etichettatura della carne all’interno delle cassette e della loro pesata. L’operatore si trova a ridosso del nastro trasportatore a rulli e man mano che arrivano le cassette contenenti la carne, utilizzando la pistola etichettatrice, provvede all’etichettatura del prodotto. La cassetta procede la sua corsa verso il reparto spedizioni e durante lo spostamento viene automaticamente pesata.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO							
Ambienti coinvolti	Sala taglio							
Attrezzature coinvolte	Nastri di trasporto, bilance, pistola spara sigilli							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 68 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Attività di servizio sala taglio									
Descrizione	Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica ecc.)								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Transpallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 70 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Attività di servizio sala preparati freschi									
Descrizione	Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica ecc.)								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARATI FRESCHI								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Transpallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 72 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARTI FRESCHI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARTI FRESCHI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARTI FRESCHI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARTI FRESCHI		1	1	2	2		

Attività di settaggio e regolazione macchine									
Descrizione	Consiste nelle attività di settaggio e regolazione meccanica delle macchine di sala taglio da parte di personale esperto.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Tutte le macchine della sala taglio								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 74 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Attività di Corvè									
Descrizione	A inizio turno: Consiste nel togliere i teli che coprono le varie macchine, avvio linee, verifiche generali. A fine turno: Consiste nel verificare che non vi siano carcasse all’interno dei tunnel di maturazione sia a terra che dentro i cabinet (Attività in solitaria). Attività di pulizia coltelli, utilizzo della lavastoviglie.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Coltelli, lavastoviglie								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRCI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da									

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 76 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Attività di carrellista									
Descrizione	Consiste nell’attività di svuotamento bins di CAT 3 in un container dedicato nell’area esterna. Consiste nell’attività di immagazzinamento\svuotamento delle celle frigo esterne dai bins di CAT 3. Queste attività prevedono l’uso del carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO ABILITATO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Carrello elevatore, celle frigo, container, bins								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 78 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Attività di servizio linee uso trans pallet elettrico									
Descrizione	Consiste in tutte quelle attività di trasporto bancali finiti verso montacarichi celle spedizioni, spostamento bins vuoti o pieni, servizio alle linee come consegna bancali, vassoi etc								
Mansioni coinvolte	ADDETTO USO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Transpallet elettrico								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 80 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO TRANSPALLET SERVIZIO LINEE		1	1	2	2		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 81 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Attività di pianificazione									
Descrizione	Attività eseguita al video terminale per inserimento dati di produzione e personale operativo. Questa attività al videoterminale si protrae per più di 4 ore al giorno e 20 ore settimanali								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	VDT, attrezzatura di ufficio								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello con la massima attenzione, trasporto dei coltelli per mezzo cestino	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Divieto assoluto di accedere all’area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 82 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce, al corretto impilamento di GP, Bins.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2		

Confezionamento frattaglie sala preparati freschi									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di confezionamento delle frattaglie (fegati e ventrigli). Un operatore riempie manualmente le vaschette con le frattaglie e dispone tali vaschette sul nastro di confezionamento ed etichettatura.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Nastri trasportatori, confezionatrici								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 84 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Incassettamento frattaglie sala preparati freschi									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di incassettamento delle vaschette in arrivo dal nastro di di confezionamento frattaglie. L’operatore raccoglie le vaschette, le dispone all’interno delle cassette le quali poi vengono o impilate su pallet.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Nastri di trasporto, catene trasporto casse								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 86 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Confezionamento petto a fette sala preparati freschi									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di confezionamento dei petti di pollo tagliati a fette. L’operatore prende le fettine in arrivo dal nastro e le dispone all’interno dei vassoi per poi metterli in un altro nastro trasportatore.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Nastri di trasporto, confezionatrice, bilance								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 88 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Rifilo busti da condire									
Descrizione	I busti che si trovano all’interno di cassoni di plastica, vengono versati su un nastro trasportatore che avvicina tali animali ad un banco da lavoro dove gli addetti provvedono ad eseguire una rifilatura della carcassa utilizzando il coltello manuale.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARATI FRESCHI								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Ribalta bins, nastri trasportatori, coltello								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 90 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	3	2	2	12	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2		

Condimento									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di speziatura dei polli interi. I polli vengono deposti manualmente all’interno di scomparti appositi della macchina dei condimenti che provvede a speziare gli animali al loro interno.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARATI FRESCHI								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Nastri trasportatori, macchina per il condimento								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 92 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2		

Legatura busti conditi									
Descrizione	Una volta speziati, i busti vengono presi da un operatore che si occupa della legatura dell’animale mediante l’utilizzo della macchina legatrice.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARATI FRESCHI								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Macchina legatrice								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4			
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8			
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4			
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2			

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 94 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8		DPI idonei
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8		
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4		DPI idonei
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI idonei
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

Confezionamento busti conditi									
Descrizione	Dopo essere stati legati, i polli passando attraverso un tunnel di speziatura (in modo automatico vengono conditi esternamente), vengono raccolti da un addetto che provvede al confezionamento in cassette.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARATI FRESCHI								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Catene trasporto casse, transpallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 96 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARATI FRESCHI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARATI FRESCHI		1	1	2	2		

Cambio stampi linea Mondini									
Descrizione	Consiste nelle operazioni per effettuare i l cambio stampi su linea Mondini ed i settaggi per il cambio formato. Lo spostamento degli stampi avviene mezzo carrello su ruote, l’operatore utilizza delle chiavi fisse per smontare e rimontare bandinelle laterali.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO ABILITATO								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Carrelli porta stampi, chiavi, stampi, linea Mondini, chiavi								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 98 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Cambio coltelli linea Grasselli									
Descrizione	Consiste nelle operazioni per effettuare i l cambio gruppo lame su linea Grasselli.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO SALA TAGLIO ABILITATO								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Gruppo coltelli, Linea Grasselli, chiavi								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1			2	2	4	Formazione e informazione al personale
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRCI e MANUALI	ADDETTO SALA TAGLIO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 100 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SALA TAGLIO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SALA TAGLIO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SALA TAGLIO		1	1	2	2		

Formatura cassette									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di formatura delle cassette di cartone. I listelli di cartone impilati, vengono caricati manualmente nella macchina formatrice. Da questa fuoriescono le cassette pronte per essere trasferite agli altri reparti.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO FORMATRICE CARTONI								
Ambienti coinvolti	Sala formatrici cartoni								
Attrezzature coinvolte	Macchine formatrici cartoni, pistola colla a caldo, trans pallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 102 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO FORMATRICE CARTONI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO FORMATRICE CARTONI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO FORMATRICE CARTONI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO FORMATRICE CARTONI		1	1	2	2		

Appendimento casse									
Descrizione	Le cassette in uscita dalla macchina formatrice vengono prese dall’operatore e appese alla linea aerea delle cassette vuote								
Mansioni coinvolte	ADDETTO APPENDIMENTO CARTONI								
Ambienti coinvolti	Sala formatrici cartoni								
Attrezzature coinvolte	Catena trasporto casse, pistola a caldo, trans pallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 104 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025
DVR_1 ED 02 Rev 00		

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO CARTONI	APPENDIMENTO		1	1	2	2		

Attività di referente di linea sala taglio e supporto ai Master								
Descrizione	In ogni linea di confezionamento è presente un operatore responsabile della suddetta linea. Si occupa di coordinare il personale della linea assegnatagli e verifica le buone pratiche di lavorazione e, sulla base delle richieste produttive organizza le postazioni. All’occorrenza può sostituire o dare il cambio agli operatori							
Mansioni coinvolte	REFERENTE DI LINEA							
Ambienti coinvolti	Sala taglio							
Attrezzature coinvolte	Linee sala taglio, coltello, trans pallet							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE DI LINEA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE DI LINEA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 106 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE DI LINEA		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE DI LINEA	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE DI LINEA	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE DI LINEA	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE DI LINEA	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE DI LINEA		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	REFERENTE DI LINEA		1	1	2	2		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 107 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Attività di referente di linea preparati freschi e supporto ai Master								
Descrizione	In ogni linea di confezionamento è presente un operatore responsabile della suddetta linea. Si occupa di coordinare il personale della linea assegnatagli e verifica le buone pratiche di lavorazione e, sulla base delle richieste produttive organizza le postazioni. All’occorrenza può sostituire o dare il cambio agli operatori							
Mansioni coinvolte	REFERENTE DI LINEA							
Ambienti coinvolti	Preparati freschi – sala taglio							
Attrezzature coinvolte	Linee sala taglio, coltello, trans pallet							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE DI LINEA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE DI LINEA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 108 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE DI LINEA		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE DI LINEA	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE DI LINEA	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE DI LINEA	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE DI LINEA	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE DI LINEA	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE DI LINEA		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	REFERENTE DI LINEA		1	1	2	2		

Attività di Capo linea sala taglio supporto ai Master									
Descrizione	Si occupa della gestione del personale che opera in aree di lavoro definite verificandone le buone pratiche di lavorazione e, sulla base delle richieste produttive organizza le postazioni. All’occorrenza può sostituire o dare il cambio agli operatori. Operazioni di registrazione con uso di PC.								
Mansioni coinvolte	CAPO LINEA								
Ambienti coinvolti	Sala taglio								
Attrezzature coinvolte	Linee sala taglio, coltello, trans pallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	CAPO LINEA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	CAPO LINEA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 110 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	CAPO LINEA		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	CAPO LINEA	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	CAPO LINEA	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	CAPO LINEA	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	CAPO LINEA	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	CAPO LINEA		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	CAPO LINEA		1	1	2	2		

Attività di Capo linea preparati freschi supporto ai Master									
Descrizione	Si occupa della gestione del personale che opera in aree di lavoro definite verificandone le buone pratiche di lavorazione e, sulla base delle richieste produttive organizza le postazioni. All’occorrenza può sostituire o dare il cambio agli operatori. Operazioni di registrazione con uso di PC.								
Mansioni coinvolte	CAPO LINEA PREPARATI FRESCHI								
Ambienti coinvolti	Sala preparati freschi								
Attrezzature coinvolte	Linee sala preparati freschi, coltello, trans pallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	CAPO LINEA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	CAPO LINEA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 112 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	CAPO LINEA		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	CAPO LINEA	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	CAPO LINEA	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	CAPO LINEA	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	CAPO LINEA	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	CAPO LINEA	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	CAPO LINEA		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	CAPO LINEA		1	1	2	2		

Attività di controllo sala taglio Master										
Descrizione	Questa operazione consiste nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo e nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Supporto nelle postazioni all’occorrenza, alcune attività di servizio e piccole attività di manutenzioni ordinarie e di settaggio alle macchine. Operazioni di registrazione con uso di PC.									
Mansioni coinvolte	MASTER SALA TAGLIO									
Ambienti coinvolti	Sala taglio, sala preparati freschi, sala formatrici cartoni									
Attrezzature coinvolte	Tutte le linee appartenenti alla sala taglio, sala preparati freschi, sala formatrici cartoni, transpallet, coltello									
Rischi individuati nella fase										
RISCHI	MANSIONE			MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
					E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA TAGLIO, FRESCHI,		Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA TAGLIO, FRESCHI,		Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA TAGLIO, FRESCHI,		Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA TAGLIO, FRESCHI,		Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA TAGLIO, FRESCHI,		Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 114 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025
DVR_1 ED 02 Rev 00		

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	MASTER PREPARATI FORMATRICI	SALA	TAGLIO, FRESCHI,		1	1	2	2		

REPARTO COTTI

Macinazione								
Descrizione	<p>Consiste nelle operazioni di macinazione delle carcasse di pollo. All’interno della sala macinazione vengono stoccati i bins contenenti le carcasse da macinare; questo stoccaggio viene fatto dagli operatori del reparto di derivazione della carcassa (reparto sezionamento o reparto spedizioni). Questi bins vengono trasportati a mezzo transpallet elettrico o manuale. Il bins, sempre attraverso l’utilizzo del transapillet elettrico o manuale, viene accostato alla macchina macinatrice, la quale rovescia automaticamente il contenuto del bins su un nastro di trasporto della macchina stessa, l’operatore utilizzando una forza manuale, all’occorrenza facilita lo svuotamento del suddetto contenitore. Tutta l’operazione avviene in modo automatico. All’uscita dalla macchina si ottengono due prodotti:</p> <p>-lo scarto di lavorazione, composto principalmente da ossa, che viene espulso dalla macchina direttamente su un bins; i bins vengono portati tramite il trasnpallet elettrico nell’area esterna e stoccati all’interno della cella frigorifera che vengono successivamente ritirati da azienda esterna;</p> <p>-la carne separata meccanicamente (MDM) che viene versata direttamente dalla macchina all’interno dei carrelli d’acciaio su ruota (vagoncini). Questi carrelli pieni vengono stoccati all’interno della sala di macinazione in attesa della fase successiva.</p>							
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE							
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione							
Attrezzature coinvolte	Trans pallet elettrico, carrelli, vagoncini							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 116 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

Cernita									
Descrizione	Consiste nell’operazione di controllo e selezione delle carni da destinare in seguito alla macchina BADER. La carne da selezionare arriva in reparto su bancale spinto con transpallet elettrico o manuale e confezionata su casse di cartone. L’operatore passa i pezzi e verifica la qualità del prodotto e provvede ad eliminare e/o a levare le parti non considerate idonee per la lavorazione. Questa operazione viene fatta utilizzando all’occorrenza anche un coltello. Le parti scelte vengono messe su carrelli d’acciaio per poi procedere alla fase di lavorazione successiva, mentre gli scarti vengono gettati sui bins con destinazione le celle frigorifere esterne con le stesse modalità descritte nella lavorazione precedente (Macinazione).								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione								
Attrezzature coinvolte	Trans pallet elettrico, carrelli, coltello, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 118 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

Lavorazione carne Bader									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di macinazione della carne proveniente dalla cernita. La carne stoccata su carrello in acciaio su ruote viene introdotta automaticamente in una macchina macinatrice chiamata BADER. La carne macinata viene versata in modo automatico direttamente dalla macchina all’interno dei carrelli d’acciaio su ruota. Questi carrelli pieni vengono stoccati all’interno della sala di macinazione in attesa della fase successiva.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione								
Attrezzature coinvolte	Macchina Bader, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTTRCI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 120 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

Preparazione pelle									
Descrizione	La pelle congelata conservata su scatole di cartone impilate su bancali viene, a mezzo transpallet elettrico o manuale, prelevata dalla cella frigo e portata in sala macinazione. Le scatole vengono prelevate dall’operatore e svuotate manualmente all’interno della macchina “spaccaossa”. Il risultato della macinazione è un prodotto, che viene espulso direttamente dalla macchina e vuotato su carrelli in acciaio su ruote. Da questa lavorazione si ottiene la pelle spezzettata in modo grossolano.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, carrelli, Macchina spaccaossa, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 122 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

Tritatura pelle									
Descrizione	I carrelli contenenti la pelle spezzettata vengono posizionati sulla macchina macinatrice che in modo automatico esegue la macinazione del prodotto ottenendo una poltiglia. Questa viene espulsa direttamente dalla macchina e caricata su carrelli in acciaio a ruote. Questi carrelli pieni vengono stoccati all’interno della sala di macinazione in attesa della fase successiva.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, carrelli, macchina macinatrice, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 124 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

Preparazione formaggio									
Descrizione	Sulla base delle richieste di produzione l’operatore preleva dalla cella frigo il formaggio congelato e lo dispone sui carrelli in acciaio su ruote. L’operazione per la preparazione del formaggio è identica a quella della lavorazione della pelle (PREPARAZIONE PELLE, TRITATURA PELLE). Il prodotto ottenuto e stoccato su carrelli in acciaio a ruote viene stoccato all’interno della sala di macinazione in attesa della fase successiva.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, carrelli, macchina macinatrice, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTTRCI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 126 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

Pesatura dosaggio								
Descrizione	Con le lavorazioni precedenti si sono ottenuti 4 prodotti (Carne macinata meccanicamente, carne Bader, pelle tritata, formaggio tritato). Sulla base delle richieste di produzione l’operatore prepara le dosi unendo questi quattro prodotti. Si ottengono così dei carrelli in acciaio su ruota pronti per essere trasferiti per le fasi successive. L’operatore spinge questi carrelli e li dispone sull’ascensore montacarichi.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE							
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione							
Attrezzature coinvolte	Transpallet, carrelli, bilancia, vagoncini							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTICI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 128 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

Attrezzaggio macchine									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di montaggio e smontaggio mulini, macchine per la pulizia una volta terminata la produzione.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione								
Attrezzature coinvolte	carrelli, attrezzi per smontaggio								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 130 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

Attività di servizio									
Descrizione	Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica ecc.)								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MACINAZIONE								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti – macinazione								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, carrelli, attrezzi per la pulizia, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MACINAZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 132 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MACINAZIONE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MACINAZIONE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MACINAZIONE		1	1	2	2		

LINEA WURSTEL

Preparazione droghe per linea wurstel e linea cotti									
Descrizione	Sulla base delle ricette da preparare l’operatore provvede a pesare le varie droghe (spezie, sale ecc) per poi versarle all’interno di sacchetti di plastica da riporre sui vagoncini.								
	Le varie droghe possono essere stoccate nel magazzino sussidiari, nel magazzino adiacente alla sala macinazione oppure (in piccole quantità) nel magazzino della sala “preparazione droghe”. A prescindere dal luogo in cui tali ingredienti si trovino è l’operatore che si preoccupa di rifornirsi della merce (uso di traspallet o carrello).								
	La preparazione delle droghe per la linea cotti, per la prima parte avviene con le stesse modalità della preparazione droghe dei würstel. Una volta pronti i sacchetti si prepara la salina. In un bidone di plastica si versano le droghe precedentemente dosate e si aggiunge l’acqua. La salamoia viene miscelata utilizzando un miscelatore manuale.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Trans pallet, carrelli, mixer elettrico, bilancia, vagoncini, mixer manuale, aspiratore								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 134 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO								
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

Preparazione salina									
Descrizione	Le droghe già dosate con le stesse modalità della linea würstel, vengono versate all’interno del contenitore apposito della macchina miscelatrice. Questa miscelatrice viene riempita inoltre con acqua e ghiaccio. Viene azionata la macchina, la quale miscela tutto l’insieme di droghe acqua e ghiaccio.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Macchina miscelatrice salina, macchina del ghiaccio, carrelli, trans pallet, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 136 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		

Cutter									
Descrizione	I vagoncini caricati sull’ascensore montacarichi vengono presi dall’operatore e portati in prossimità della macchina Cutter. L’operatore, inoltre, provvede a riempire di ghiaccio diversi vagoncini dalla ghiacciaia situata nelle immediate vicinanze (il quantitativo di ghiaccio va in base alla richiesta di produzione). Questa operazione avviene sempre nella sala cutter. Fatto ciò l’operatore provvede a caricare il cutter (ghiaccio e carne) per la successiva lavorazione. Il carico del suddetto avviene in modo automatico. Iniziata la lavorazione l’operatore versa manualmente, all’interno del cutter in funzione, i sacchetti con gli ingredienti (droghe) della ricetta e precedentemente dosati. Terminata la lavorazione, il prodotto viene espulso dal cutter e caricato sui carrelli in acciaio a ruote. Il prodotto su carrelli viene portato nell’area di insacco.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Cutter, vagoncini, transpallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	v	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i transpallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 138 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

Altre preparazioni									
Descrizione	Vengono svolte altre operazioni di preparazione alimenti come ad esempio: preparazione prosciutto, condimento ali ecc. Si può considerare che per eseguire tali preparazioni vengono svolte le stesse operazioni delle fese e delle altre lavorazioni descritte nelle varie attività.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Trans pallet, carrelli, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 140 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		

Miscelazione									
Descrizione	I vagoncini (marne) contenenti i prodotti macinati vengono spinti nella sala impasto e vengono automaticamente versati all’interno della macchina impastatrice. A questa viene aggiunta manualmente anche la salina precedentemente preparata e le droghe precedentemente dosate. Una volta terminata la miscelazione le marne vengono nuovamente riempite e portate a riposare nella cella frigo zangole.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Trans pallet, carrelli, vagoncini, impastatrice								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 142 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESION, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del \cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI		1	1	2	2		

Attività di servizio									
Descrizione	Consiste in quelle attività a supporto delle varie lavorazioni del reparto (spostamento cassoni a mezzo transpallet, raccolta tagli di carne caduti dalle linee, preparazione cassette di plastica ecc.)								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI ADDETTO PREPARAZIONE DROGHE ED IMPASTI ADDETTO MACINAZIONE ADDETTO IMBALLO ED ETICHETTATURA COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Trans pallet, carrelli, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	

CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 144 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESION, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del \cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Aiuto insacco wurstel									
Descrizione	L’operatore prende il vagoncino e lo porta nel punto di carico automatico della macchina insaccatrice e di seguito aziona la macchina affinché essa provveda a caricare il prodotto.								
	Prende, dall’interno dei bins, le stecche di appendimento wurstel e le dispone nell’apposita sede della parte terminale della macchina insaccatrice.								
	Al termine dell’insacco l’operatore preleva le stecche con i wurstel appena insaccati e le dispone sui carrelli portawurstel.								
	Lo stesso operatore provvede a rifornirsi dei budelli da riempire, prelevando tali prodotti dal magazzino droghe adiacente alla sala macinazione. Questi budelli si trovano all’interno di scatole di cartone. Generalmente l’operatore preleva circa tre/quattro scatole per volta e le movimenta su un carrello								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Vagoncini, carrello porta wurstel								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 146 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESION, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del \cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Insacco wurstel									
Descrizione	Questo operatore “esperto” si occupa di caricare i budelli vuoti sulla macchina insaccatrice prelevandoli dalle scatole. Si occupa dell’avviamento e del corretto funzionamento della suddetta macchina (è in grado di risolvere anche determinate anomalie di funzionamento). Al termine dell’operazione di insacco provvede ad eseguire il nodo di chiusura del budello appena riempito (all’occorrenza si utilizzano forbici e/o coltello).								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Vagoncini, carrello porta wurstel, macchina automatica per insaccare i wurstel, coltello, forbici								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 148 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Posizionamento wurstel nei forni									
Descrizione	Una volta terminata la fase di insacco i carrelli contenenti i würstel, vengono spinti nella sala forni e introdotti all’interno dei forni.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Carrello porta wurstel, forni								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRCI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 150 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Cottura wurstel, cottura fese								
Descrizione	La prima parte consiste nel preparare il forno, e consiste nel rifornire il forno di truciolo occorrente alla riuscita di una buona affumicatura dei würstel. I carrelli contenenti le fese vengono spinti all’interno dei forni. La modalità di cottura è la stessa dei würstel.							
	Il truciolo si trova stoccato all’interno di sacchi da 25 kg presso il magazzino droghe adiacente alla sala macinazione. Questi sacchi vengono prelevati e portati nel locale di servizio dei forni attraverso l’utilizzo di appositi carrellini. Il truciolo viene versato manualmente dentro una tramoggia e viene mischiato con acqua grazie all’ausilio di una pala manuale. Il composto che si ottiene viene introdotto in un apposito comparto del forno a mezzo pala manuale. Durante la successiva cottura sarà cura di questo operatore garantire che il forno sia sempre rifornito di tale composto a base di segatura.							
	La seconda fase consiste nell’accensione e programmazione del forno e nel controllo periodico del buon funzionamento di questa lavorazione.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI							
Ambienti coinvolti	Reparto cotti							
Attrezzature coinvolte	Forni, carrelli, affumicatori							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 152 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Abbattimento wurstel, stoccaggio fese cotte										
Descrizione	Terminata la cottura e dopo un breve periodo di raffreddamento, i carrelli con i würstel vengono estratti dai forni e spinti all’interno della cella frigorifera adiacente ai forni stessi. Durante questa fase l’operatore con l’ausilio di forbici e/o coltello provvede al taglio dei nodi del budello. In questa cella i würstel sosterranno per un tempo sufficiente all’abbattimento della temperatura per poi essere avviati alla fase successiva.									
	Terminata la cottura, i carrelli con le fese vengono tolti dai forni e stoccati all’interno della cella frigo zangole.									
	Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
	Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Carrelli, cella frigo, coltello									
Rischi individuati nella fase										
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE			
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE		
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE			
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale			
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale			
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale			

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 154 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Pelatura wurstel									
Descrizione	L’operatore preleva il carrello dalla cella frigorifera della fase precedente e lo spinge fino alla sala pelatura e confezionamento. Prende le stecche con i wurstel appesi e lascia cadere il prodotto sul tavolino a servizio della macchina pelatrice. Le stecche vuote invece vengono poste all’interno di un carrello per poi essere lavate. Provvede ad infilare l’intera fila di wurstel (il contenuto di un intero budello) all’interno della macchina pelatrice, la quale in modo automatico provvede ad eliminare il budello dal wurstel. I wurstel singoli escono dalla pelatrice e cadono all’interno dei vagoncini in acciaio per essere poi avvicinati alla macchina confezionatrice								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Macchina pelatrice, carrello porta wurstel, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 156 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Confezionamento wurstel									
Descrizione	I busti che si trovano all’interno di cassoni di plastica, vengono versati su un nastro trasportatore che avvicina tali animali ad un banco da lavoro dove gli addetti provvedono ad eseguire una rifilatura della carcassa utilizzando il coltello manuale.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Macchina confezionatrice, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 158 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Incassettamento wurstel									
Descrizione	I sacchetti in uscita dalla macchina confezionatrice su un nastro trasportatore vengono prelevati dall’operatore e incassettati su cassette di plastica impilate su di un bancale. I bancali vengono portati con transpallet manuale nella sala forni di pastorizzazione.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Macchina confezionatrice, vagoncini, transpallet								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 160 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 161 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Pastorizzazione wurstel e raffreddamento									
Descrizione	I bancali contenenti i würstel vengono introdotti, attraverso l’utilizzo di transpallet manuali, all’interno del forno di pastorizzazione.								
	L’operatore “esperto” provvede all’accensione ed al controllo del buon funzionamento del forno e di tutta la fase di pastorizzazione.								
	Terminata la pastorizzazione e dopo un breve periodo di raffreddamento, i bancali con i würstel vengono estratti dai forni e spinti all’interno della cella frigorifera adiacente ai forni stessi a mezzo transpallet								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, cella , forni								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 162 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Inscatolamento wurstel								
Descrizione	Il bancale contenente i würstel viene tolto dalla cella frigo e stoccato al centro della sala forni. Gli operatori manualmente prendono le confezioni di würstel dalle cassette di plastica e le dispongono all'interno delle scatole di cartone. Le scatole piene vengono imbancate, etichettate a mano e successivamente attraverso l'utilizzo di transpallet manuale, i bancali pieni vengono stoccati all'interno della cella frigo zangole in attesa di essere trasferite al magazzino spedizioni							
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI							
Ambienti coinvolti	Reparto cotti							
Attrezzature coinvolte	Transpallet, cella							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 164 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Immagazzinamento prodotti									
Descrizione	L’operatore attraverso l’utilizzo di traspallet manuale porta i bancali pieni fino al montacarichi del reparto spedizioni. A questo punto il bancale viene consegnato agli addetti del reparto spedizioni.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, cella								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 166 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

LINEA FESE

Scongellamento fese									
Descrizione	Le fese congelate (all’interno di scatole) e stoccate all’interno della cella frigorifera adiacente alla sala macinazione, vengono prelevate imbancalate nei quantitativi richiesti dalla produzione e portati, attraverso l’utilizzo di transpallet elettrico o manuale, nella sala di scongelamento. A questo punto l’operatore svuota manualmente le scatole rovesciando le fese all’interno della vasca di congelamento. Terminata questa operazione la vasca viene riempita d’acqua utilizzato una gomma attaccata ad un rubinetto.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, cella, vasca scongelamento								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i transpallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 168 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2		

Trasferimento fese									
Descrizione	Il vascone contenente l’acqua e le fese ormai scongelate, viene svuotato della parte liquida aprendo lo scarico posto alla base dell’attrezzatura. A questo punto il vascone (su ruote) con le fese viene spinto all’interno del montacarichi e portato al reparto cotti.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, cella, vasca scongelamento								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 170 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2		

Siringatura fese									
Descrizione	<p>. Alla macchina miscelatrice viene collegato un vagoncino contenente il pescante della siringatrice. La salina in questo modo una volta scaricata dalla miscelatrice al vagoncino, può essere automaticamente assorbita dalla macchina siringatrice.</p> <p>Le fese vengono prese dal vascone manualmente e vengono adagiate al nastro trasportatore a servizio della siringatrice automatica. L’operazione successiva è la siringatura delle fese e questa avviene in modo del tutto automatico.</p> <p>Alla fine del processo di siringatura, le fese “condite” finiscono direttamente all’interno della macchina denominata Zangola. La zangola è un’attrezzatura provvista di ruote, e durante questa fase, viene posizionata in adiacenza del nastro di uscita della siringatrice, per accogliere le fese lavorate. A seconda del quantitativo di salinatura presente all’interno della zangola (dovuto all’assorbimento e al rilascio della salinatura delle fese), può esserci la necessita di aggiungere o togliere tale liquido dalla suddetta macchina, questa operazione viene svolta manualmente utilizzando un secchio di plastica.</p>								
	Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI							
	Ambienti coinvolti	Reparto cotti							
Attrezzature coinvolte	Transpallet, cella,macchina siringatrice automatica, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 172 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Stoccaggio zangola e svuotamento								
Descrizione	Terminata la fase precedente, la zangola piena di fese viene spinta dentro la cella frigo zangole. Tale attrezzatura viene chiusa con il suo apposito coperchio, viene messa sottovuoto e viene unita direttamente al resto della macchina (sistema di ribaltamento automatico). Fatto ciò la macchina viene azionata e questa ha il compito di massaggiare le fese consentendo un assorbimento uniforme della salamoia.							
	Terminata la lavorazione della zangola, le fese in modo automatico vengono rovesciate su un tavolo da lavoro. Si distinguono due linee di lavorazione: <i>Fesa intera e fesa a trancio.</i>							
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI							
Ambienti coinvolti	Reparto cotti							
Attrezzature coinvolte	Cella, zangole, macchina per movimentare le zangole automatica							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 174 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Preparazione colorante per fese									
Descrizione	Le droghe già preparate durante la fase “preparazione droghe”, vengono diluite con acqua e versate all’interno di un irroratore manuale a spalla.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Pompa a spalla per colorare le fese								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 176 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Preparazione fese a trancio e fese intere									
Descrizione	Fesa a trancio: uesta operazione consiste, utilizzando un coltello, nel tagliare e rifilare le fese. Le fese preparate vengono disposte su un apposito carrello di cottura. Una volta posizionate sul carrello vengono irrorate di colorante.								
	Fesa intera: In questa fase le fese vengono inserite manualmente nella macchina insaccatrice e vengono preparati degli insaccati del formato desiderato. Una volta insaccate (con la rete) le fese vengono disposte su un carrello di cottura.								
	Mansioni coinvolte								
	Ambienti coinvolti								
Attrezzature coinvolte									
ADDETTO REPARTO COTTI									
Reparto cotti									
Pompa a spalla per colorare le fese, macchina insaccatrice, coltello									
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 178 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Confezionamento tranci di fesa									
Descrizione	I carrelli di cottura contenenti i tranci di fesa raffreddati vengono spinti e portati nella sala confezionamento würstel. I tranci vengono presi manualmente e messi sul tavolo adiacente alla confezionatrice; vengono divisi in due tranci più piccoli (utilizzando un coltello) e di seguito vengono confezionati sottovuoto e pastorizzati con le stesse modalità dei würstel. Finito il ciclo vengono, come per i würstel, portati nel magazzino spedizioni.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Macchina confezionatrice, coltello								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTTRCI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 180 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Confezionamento fase intere									
Descrizione	Una volta raffreddate, alle fese vengono tolte le calze dell’insacco (uso di coltello) e vengono lasciate sul carrello di cottura. Successivamente vengono irrorate di colorante e nuovamente messe in forno per circa una decina di minuti per essere asciugate. Di seguito vengono portate nella sala confezionamento e vengono lavorate con le stesse modalità dei tranci.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Macchina confezionatrice, coltello, forni, carrelli								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 182 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del coltello\cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

LINEA COTTI

Miscelazione linea cotti									
Descrizione	I vagoncini (marne) contenenti i prodotti macinati vengono spinti nella sala impasto e vengono automaticamente versati all’interno della macchina impastatrice. A questa viene aggiunta manualmente anche la salina precedentemente preparata e le droghe precedentemente dosate. Una volta terminata la miscelazione le marne vengono nuovamente riempite e portate a riposare nella cella frigo zangole.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Macchina impastatrice, vagoncini, zangole								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 184 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Operazioni di attrezzaggio									
Descrizione	I vagoncini (marne) contenenti i prodotti macinati vengono spinti nella sala impasto e vengono automaticamente versati all’interno della macchina impastatrice. A questa viene aggiunta manualmente anche la salina precedentemente preparata e le droghe precedentemente dosate. Una volta terminata la miscelazione le marne vengono nuovamente riempite e portate a riposare nella cella frigo zangole.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Linea cotti, valvole azoto, attrezzi manuali, macchine reparto cotti								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTTRCI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 186 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Formatura									
Descrizione	Sulla base degli ordini di produzione, l’operatore avvicina la marna contenente il prodotto richiesto, nel punto di aggancio della macchina formatrice. La macchina viene azionata e in maniera automatica svuota il contenuto della marna. A questo punto, sempre in modo del tutto automatico, la macchina comincia a produrre e ad immettere su un nastro trasportatore il prodotto nella forma richiesta.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Linea cotti, vagoncini								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 188 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Sfogliatura cialde involtini								
Descrizione	Le cialde si trovano all’interno del proprio imballo impilate e attaccate l’una sull’altra. In questa fase l’operatore toglie la pila di cialde dall’imballo e le separa (vengono staccate) una ad una. Le cialde vengono separate e nuovamente sovrapposte ma in maniera da poter essere facilmente prelevate singolarmente. Finito ciò le nuove pile di cialde (staccate) vengono posate lungo il nastro trasportatore a disposizione dell’operatore incaricato alla fase successiva.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI							
Ambienti coinvolti	Reparto cotti							
Attrezzature coinvolte	Linea cotti							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 190 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Preparazione involtini								
Descrizione	In questa fase gli operatori sono posizionati sul nastro trasportatore in uscita dalla macchina formatrice ed eseguono le seguenti operazioni in maniera consecutiva: <ul style="list-style-type: none">l'operatore prende manualmente le cialde, già separate nella fase precedente, e le dispone sul nastro trasportatore;l'operatore prende manualmente l'impasto formato e lo posiziona sopra la cialdal'operatore chiude manualmente le cialde con all'interno l'impasto, ottenendo così l'involantino.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI							
Ambienti coinvolti	Reparto cotti							
Attrezzature coinvolte	Linea cotti							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1			2	2	4
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 192 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Confezionamento									
Descrizione	L'operatore in posizionato in adiacenza al nastro trasportatore della linea di confezionamento, prende manualmente i prodotti e li dispone all'interno delle vaschette. Queste vengono sigillate in maniera automatica dalla macchina confezionatrice. Il nastro prosegue la sua corsa al piano terra nella sala etichettatura..								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Linea confezionamento cotti								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 194 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Incassettamento									
Descrizione	L'operatore prende manualmente le vaschette confezionate che arrivano dalla sala confezionamento e le dispongono ordinatamente all'interno delle scatole di cartone. Queste scatole vengono poi impilate su un bancale. Il bancale, con l'ausilio di un transpallet manuale, viene stoccato nella cella frigo adiacente.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, cella frigo								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 196 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Etichettatura									
Descrizione	L’operatore, con l’ausilio di un transpallet manuale, preleva dalla cella frigo, il bancale con le scatole contenenti le vaschette di prodotto preparate nella fase di incassettamento; avvicina tale bancale al nastro trasportatore della linea etichettatrice e manualmente preleva le vaschette dalle scatole disponendole sul nastro a servizio della macchina etichettatrice. L’etichettatura avviene in maniera automatica e a fine linea l’operatore prende le vaschette ormai etichettate, le rimette all’interno delle scatole, le stesse le mette su un bancale e sempre utilizzando un transpallet porta il prodotto verso il montacarichi del reparto spedizione affinché venga prelevato dagli addetti di tale reparto								
Mansioni coinvolte	ADDETTO REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti zona etichettatura								
Attrezzature coinvolte	Transpallet, cella frigo , nastri trasportatori, etichettatrici								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 198 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO REPARTO COTTI		1	1	2	2		

Master reparto cotti									
Descrizione	Questa operazione consiste nel verifica del corretto funzionamento di tutto il processo. Nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Supporto nelle postazioni all’occorrenza, alcune attività di servizio e piccole attività di manutenzioni ordinarie e di settaggio alle macchine. Supporto nelle postazioni all’occorrenza. Operazioni di registrazione con uso di PC.								
Mansioni coinvolte	MASTER REPARTO COTTI								
Ambienti coinvolti	Reparto cotti								
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature del reparto cotti								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	MASTER REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	MASTER REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	MASTER REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTTRCI e MANUALI	MASTER REPARTO COTTI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	MASTER REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 200 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	MASTER REPARTO COTTI		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	MASTER REPARTO COTTI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	MASTER REPARTO COTTI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	MASTER REPARTO COTTI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	MASTER REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	MASTER REPARTO COTTI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	MASTER REPARTO COTTI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	MASTER REPARTO COTTI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	MASTER REPARTO COTTI		1	1	2	2		

REPARTO CELLE SPEDIZIONI

Carico e scarico mezzi									
Descrizione	Consiste nelle operazioni di carico e/o scarico della merce su camion. L’operatore a mezzo transpallet manuale o elettrico movimenta la merce stoccata su banchale. La merce in entrata o in uscita viene movimentata dall’interno del mezzo alla zona adiacente alla bocca di carico.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI ADDETTO REFERENTE CELLE SPEDIZIONI								
Ambienti coinvolti	Reparto celle spedizioni								
Attrezzature coinvolte	Transpallet manuali, trans pallet elettrici, stoccatori								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI						Edizione 2025
							Sezione 16 – pag. 202 di 262
							Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED		1	1	2	2		

Attività di apertura									
Descrizione	Consiste nell’operazione di apertura delle porte interne del magazzino e del controllo della funzionalità delle varie postazioni. Attività in solitaria.								
Mansioni coinvolte	MASTER CELLE SPEDIZIONI ADDETTO REFERENTE CELLE SPEDIZIONI								
Ambienti coinvolti	Reparto celle spedizioni								
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature del reparto celle spedizioni								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 204 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025
DVR_1 ED 02 Rev 00		

INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	MASTER CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED		1	1	2	2		

Attività amministrative								
Descrizione	Consistono in varie attività di registrazione e organizzazione delle operazioni di magazzino. Questa attività al videoterminale si protrae per più di 4 ore al giorno e 20 ore settimanali.							
Mansioni coinvolte	MASTER CELLE SPEDIZIONI							
Ambienti coinvolti	Reparto celle spedizioni							
Attrezzature coinvolte	VDT							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL'ALTO	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 206 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	MASTER CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	MASTER CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	MASTER CELLE SPED		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	MASTER CELLE SPED	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	MASTER CELLE SPED	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	MASTER CELLE SPED	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	MASTER CELLE SPED	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	MASTER CELLE SPED		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	MASTER CELLE SPED		1	1	2	2		

Attività di stoccaggio merci								
Descrizione	Questa operazione consiste nello stoccaggio sulle varie scaffalature della merce posta su bancali. L’operazione avviene con l’ausilio sollevatore elettrico, di transpallet elettrici e manuali.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI ADDETTO REFERENTE CELLE SPEDIZIONI							
Ambienti coinvolti	Reparto celle spedizioni							
Attrezzature coinvolte	Transpallet manuali, trans pallet elettrici, fasciatrici, pedane idrauliche							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI						Edizione 2025
							Sezione 16 – pag. 208 di 262
							Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED		1	1	2	2		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

	ADDETTO REFERENTE CELLE SPED						
ANNEGAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED		1	1	2	2	

Evasione ordini										
Descrizione	Questa operazione consiste nella scansione dei vari codici merce attraverso l’utilizzo di un lettore portatile e con l’utilizzo del videoterminale. L’attività al videoterminale dura pochi minuti durante il turno di lavoro.									
Mansioni coinvolte	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPEDIZIONI ADDETTO REFERENTE CELLE SPEDIZIONI									
Ambienti coinvolti	Reparto celle spedizioni									
Attrezzature coinvolte	VDT, etichettatrici, lettori portatili									
Rischi individuati nella fase										
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE			VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
					E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI						Edizione 2025
							Sezione 16 – pag. 210 di 262
							Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE CELLE SPED ADDETTO REFERENTE CELLE SPED		1	1	2	2		

Attività di referente di magazzino e supporto al Master	
Descrizione	Questa operazione consiste nel supportare il Master nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo; nell'organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive.
Mansioni coinvolte	ADDETTO REFERENTE CELLE SPEDIZIONI
Ambienti coinvolti	Reparto celle spedizioni

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 212 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Attrezzature coinvolte		Tutte le attrezzature del reparto celle spedizioni									
Rischi individuati nella fase											
RISCHI	MANSIONE			MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
					E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all’interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d’uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica	
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO SPED	REFERENTE	CELLE		1	1	2	2		

Attività di controllo reparto celle spedizioni	
Descrizione	Questa operazione consiste nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo. Nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Supporto nelle postazioni all'occorrenza, alcune attività di servizio.
Mansioni coinvolte	MASTER REPARTO CELLE SPEDIZIONI
Ambienti coinvolti	Reparto celle spedizioni

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 214 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Attrezzature coinvolte		Tutte le attrezzature del reparto celle spedizioni							
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	MASTER CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	MASTER CELLE SPED	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all’interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d’uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
RIBALTAMENTO MEZZO	MASTER CELLE SPED	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	MASTER CELLE SPED	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica	
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	MASTER CELLE SPED	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 215 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	MASTER CELLE SPED	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione Prestare massima attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione delle pedane idrauliche	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	MASTER CELLE SPED	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	MASTER CELLE SPED		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	MASTER CELLE SPED		1	1	2	2		

REPARTO MAGAZZINI SUSSIDIARI, APPROVVIGIONAMENTO, TECNICO, AREA ESTERNA

Carico e scarico mezzi								
Descrizione	Consiste nelle operazioni di carico e/o scarico della merce su camion. Questa operazione può prevedere l’utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.							
Mansioni coinvolte	ADDETTO MAGAZZINIERE							
Ambienti coinvolti	Reparto magazzini sussidiari, approvvigionamento, tecnico, area esterna							
Attrezzature coinvolte	Transpallet elettrico, trans pallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 217 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km/h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MAGAZZINIERE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE		1	1	2	2		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 218 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Attività di stoccaggio e rifornimento									
Descrizione	Consiste nello stoccaggio sulle varie scaffalature (anche per il magazzino tecnico dell’officina) della merce. Consiste inoltre nella consegna delle merci ai vari reparti e al magazzino di approvvigionamento secondo le esigenze di produzione. Questa operazione può prevedere l’utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MAGAZZINIERE								
Ambienti coinvolti	Reparto magazzini sussidiari, approvvigionamento, tecnico, area esterna								
Attrezzature coinvolte	Transpallet elettrico, trans pallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 219 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km/h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MAGAZZINIERE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE		1	1	2	2		

Entrata merci ed evasione ordini									
Descrizione	Consiste nella registrazione (in entrata e in uscita) della merce attraverso l'utilizzo di un lettore portatile e con l'utilizzo del videoterminale, inoltre, l'operatore stampa ed applica le etichette sulla merce in entrata. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MAGAZZINIERE								
Ambienti coinvolti	Reparto magazzini sussidiari, approvvigionamento, tecnico, area esterna								
Attrezzature coinvolte	Transpallet elettrico, trans pallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore, VDT, VDT, etichettatrici, lettori portatili								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 221 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km/h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MAGAZZINIERE	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MAGAZZINIERE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE		1	1	2	2		

Attività di controllo magazzini, Referente per i magazzini									
Descrizione	Consiste nella verifica del corretto funzionamento di tutto il processo dei magazzini materie prime e magazzino tecnico. Nella organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze produttive. Questa attività prevede anche l'utilizzo del videoterminale per svolgere attività di registrazione e organizzazione delle operazioni di magazzino. Supporto nelle postazioni all'occorrenza. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	REFERENTE MAGAZZINI								
Ambienti coinvolti	Reparto magazzini sussidiari, approvvigionamento, tecnico, area esterna								
Attrezzature coinvolte	Transpallet elettrico, trans pallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore, VDT								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	REFERENTE MAGAZZINI	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	REFERENTE MAGAZZINI	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 223 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MAGAZZINI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MAGAZZINI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MAGAZZINI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MAGAZZINI	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MAGAZZINI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MAGAZZINI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MAGAZZINI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE MAGAZZINI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MAGAZZINI	Utilizzare i DPI ove previsto, utilizzo del cutter\forbici con la massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MAGAZZINI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MAGAZZINI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	REFERENTE MAGAZZINI		1	1	2	2		

ATTIVITA' DI SERVIZIO E PULIZIE, UTILIZZO COMPATTATORI AREA ESTERNA

Attività di servizio,trasporto rifiuti, utilizzo compattatori rifiuti									
Descrizione	Consiste nelle attività di sistemazione e pulizia delle proprie aree di competenza. Consiste nel portare le immondizie dalla propria area di competenza alla piazzola ecologica all'esterno per smaltire i rifiuti come da indicazione dei codici CER e di utilizzare i compattatori per carta e plastica.								
Mansioni coinvolte	TUTTE LE MANSIONI								
Ambienti coinvolti	Area esterna								
Attrezzature coinvolte	Attrezzi per la pulizia, compattatori rifiuti								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	TUTTE LE MANSIONI	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	TUTTE LE MANSIONI	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce e a gettare correttamente i rifiuti negli appositi bidoni\contenitori	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 225 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	TUTTE LE MANSIONI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	TUTTE LE MANSIONI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	TUTTE LE MANSIONI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	TUTTE LE MANSIONI		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	TUTTE LE MANSIONI	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	TUTTE LE MANSIONI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	TUTTE LE MANSIONI	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	TUTTE LE MANSIONI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	TUTTE LE MANSIONI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	TUTTE LE MANSIONI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	TUTTE LE MANSIONI		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	TUTTE LE MANSIONI		1	1	2	2		

ATTIVITA' DI CARRELLISTA AREA ESTERNA

Attività di carrellista nell’area esterna dello stabilimento								
Descrizione	Consiste nelle attività di svuotamento bins con sottoprodotti e/o scarti di lavorazione nel container apposito. Consiste nelle attività di stoccaggio bins di sottoprodotti all’interno di celle frigo esterne e loro svuotamento per essere caricati su camion e spediti. Consiste nelle attività di supporto qualora ci sia la necessità di un carrello elevatore. (es scaricare\caricare della merce)							
Mansioni coinvolte	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA							
Ambienti coinvolti	Area esterna dello stabilimento							
Attrezzature coinvolte	Transpallet elettrico, trans pallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 227 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 228 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

	ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA							
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA		1	1	2	2		

ATTIVITA' DI CARRELLISTA FUORI DALLO STABILIMENTO

Attività di carrellista fuori dallo stabilimento									
Descrizione	L’operatore si reca presso un magazzino esterno al perimetro aziendale (sito in altro comune) utilizzando un mezzo aziendale. Consiste nell’attività di movimentazione, prelievo, stoccaggio merci. Lavoro in solitaria. Questa operazione può prevedere l’utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA								
Ambienti coinvolti	Magazzini esterni allo stabilimento								
Attrezzature coinvolte	Transpallet elettrico, trans pallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 230 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 231 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

	ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA							
USTIONE, SCOTTATURA	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	ADDETTO MAGAZZINIERE ADDETTO CARRELLISTA VIVO ADDETTO CARRELLISTA SALA TAGLIO ADDETTO CARRELLISTA		1	1	2	2		

REPARTO MANUTENZIONI

Registrazioni al video terminale								
Descrizione	Consiste nella registrazione delle varie manutenzioni o comunque in quelle attività che prevedono l’uso del videoterminale.							
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE							
Ambienti coinvolti	Officina							
Attrezzature coinvolte	VDT, apparecchiature elettroniche (stampanti, scanner)							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE

CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 233 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		

Manutenzioni meccaniche									
Descrizione	Consistono in tutti gli interventi di tipo meccanico volti a mantenere efficienti le varie macchine impianti e attrezzature presenti in stabilimento (es. lubrificazione). Consistono inoltre in quegli interventi necessari al ripristino della funzionalità delle macchine impianti ed attrezzature (es. attività di saldatura di parti di macchina, ecc), in attività di revisioni meccaniche (es. sostituzione cuscinetti, paraoli, parti meccaniche usurate). Comprendono anche la sostituzione di motori, pompe, componenti meccaniche danneggiate. Sono lavori che possono essere svolti anche in altezza o in zone scomode da raggiungere. Questa operazione può prevedere l’utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE								
Ambienti coinvolti	ADDETTO MANUTENTORE								
Attrezzature coinvolte	Tutto lo stabilimento								
	Tutte le attrezzature dello stabilimento								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio, Utilizzo dpi con PLE e per i lavori in quota	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le attività di manutenzione che prevedono tale rischio	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i transpallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 235 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce o rimozione e sollevamento tombini\coperchi, durante le attività di smontaggio\montaggio macchine	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Utilizzare i DPI ove previsto	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2		

Manutenzioni elettriche									
Descrizione	Devono essere svolte da personale abilitato PES\PAV. Consistono in tutti gli interventi di tipo elettrico volti a mantenere efficienti gli impianti presenti in stabilimento (es. verifica serraggio morsetti). Consistono in tutti quegli interventi di misure elettriche. Consistono, inoltre, in quegli interventi necessari al ripristino della funzionalità delle macchine impianti ed attrezzature dal punto di vista elettrico (es. sostituzione di un componente elettrico, relè termici, teleruttori, dispositivi di sicurezza come funghi di emergenza, cordini di emergenza ecc). Sono lavori che possono essere svolti anche in altezza o in zone scomode da raggiungere. Questa attività non prevede interventi in tensione. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE ABILITATO ADDETTO MANUTENTORE ABILITATO								
Ambienti coinvolti	Tutto lo stabilimento								
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature dello stabilimento								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio, Utilizzo dpi con PLE e per i lavori in quota	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le attività di manutenzione che prevedono tale rischio	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i transpallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 237 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce o rimozione e sollevamento tombini\coperchi, durante le attività di smontaggio\montaggio macchine	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Utilizzare i DPI ove previsto	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

Manutenzioni idrauliche								
Descrizione	Consistono in tutte quelle attività di verifica e controllo delle condizioni di efficienza dell’impianto idraulico (es. controllo eventuali perdite, controllo anomalie di pressione). Consistono inoltre in quegli interventi necessari al ripristino della funzionalità degli impianti idraulici e pneumatici (es. sostituzione valvole, sostituzione tubi ecc). Sono lavori che possono essere svolti anche in altezza o in zone scomode da raggiungere. Questa operazione può prevedere l’utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.							
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE							
Ambienti coinvolti	Tutto lo stabilimento							
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature dello stabilimento							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio, Utilizzo dpi con PLE e per i lavori in quota	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le attività di manutenzione che prevedono tale rischio	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 239 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce o rimozione e sollevamento tombini\coperchi, durante le attività di smontaggio\montaggio macchine	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Utilizzare i DPI ove previsto	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

Controllo utenze									
Descrizione	Consistono nella verifica giornaliera dei vari parametri delle macchine fisicamente e attraverso pc (es. lettura e registrazione consumi di acqua, lettura e registrazione consumi di gas, controllo manometri delle caldaie, dell’impianto frigo o dell’ammoniaca ecc.)								
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE								
Ambienti coinvolti	Tutto lo stabilimento								
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature dello stabilimento								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio, Utilizzo dpi con PLE e per i lavori in quota	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le attività di manutenzione che prevedono tale rischio	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merceo rimozione e sollevamento tombini\coperchi	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 241 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Utilizzare i DPI ove previsto	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

Gestione e rabbocco prodotti chimici								
Descrizione	Consiste nel gestire l’immagazzinamento delle sostanze chimiche, della sostituzione dei tank vuoti con i pieni, nel rabbocco manuale di sostanza chimiche. Questa operazione può prevedere l’utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.							
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE							
Ambienti coinvolti	Tutto lo stabilimento							
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature dello stabilimento							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio, Utilizzo dpi con PLE e per i lavori in quota	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le attività di manutenzione che prevedono tale rischio	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 243 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI E\O SOSTANZE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI idonei: come da indicazioni delle SDS
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Utilizzare i DPI ove previsto	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 244 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

Reperibile								
Descrizione	Consiste nell’obbligo del lavoratore di porsi in condizione di essere prontamente rintracciato, fuori dal proprio orario di lavoro, in vista di una eventuale prestazione lavorativa e di raggiungere, in breve tempo, il luogo di lavoro per eseguire la prestazione richiesta. Consiste anche in attività di verifiche ed ispezioni in tutti i reparti durante le giornate di chiusura dello stabilimento (lavoro in solitaria).							
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE							
Ambienti coinvolti	Tutto lo stabilimento							
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature dello stabilimento							
Rischi individuati nella fase								
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE	
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio, Utilizzo dpi con PLE e per i lavori in quota	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE	
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le attività di manutenzione che prevedono tale rischio	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 245 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Utilizzare i DPI ove previsto	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

Coordinamento della manutenzione									
Descrizione	Consiste nella programmazione delle manutenzioni e nell’organizzazione delle risorse presenti sulla base delle esigenze manutentive ordinarie e straordinarie.								
	Consiste anche nella gestione e organizzazione delle attività di manutenzione affidate alle imprese in appalto in accordo con il servizio tecnico interno.								
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE								
Ambienti coinvolti	Tutto lo stabilimento								
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature dello stabilimento								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio, Utilizzo dpi con PLE e per i lavori in quota	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le attività di manutenzione che prevedono tale rischio	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRCI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da									

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 247 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	2	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE	Utilizzare i DPI ove previsto	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e\o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

DEPURATORE

Conduzione depuratore									
Descrizione	Consiste nella verifica giornaliera dei vari parametri (quantità fanghi, parametri di processo, corretto funzionamento delle macchine es flottatore, compressori, centrifuga). Ispezioni in tutto il depuratore. Lavoro in solitaria. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE								
Ambienti coinvolti	Depuratore								
Attrezzature coinvolte	Tutte le macchine che compongono il depuratore								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione all'immagazzinamento della merce e durante le operazione di sollevamento carichi (es lavaggio membrane)	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 249 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

Manutenzione depuratore									
Descrizione	Consiste in tutte quelle operazioni volte a mantenere in efficienza l’impianto di depurazione (es. interventi di tipo meccanico, elettrico, idraulico). Pulizia delle membrane con prodotti chimici ed utilizzo del paranco elettrico per predisporle all’interno della vasca destinata al lavaggio. Queste operazioni possono prevedere l’utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE								
Ambienti coinvolti	Depuratore								
Attrezzature coinvolte	Tutte le macchine che compongono il depuratore								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione all’immagazzinamento della merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i transpallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 251 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare le disposizioni date dal Libretto di uso e manutenzione del mezzo, prestare massima attenzione durante le fasi di manovra e carico\scarico.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Mantenere le distanze di sicurezza, operare solo nelle zone dedicate che hanno i dispositivi di emergenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
ANNEGAMENTO	REFERENTE MANUTENTORE ADDETTO MANUTENTORE	Divieto assoluto di accedere all'area depuratore ai NON AUTORIZZATI.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

CENTRALE TERMICA

Conduttore generatori di vapore									
Descrizione	Consiste nelle attività di conduzione , verifica e controllo, accensione e spegnimento dei generatori vapore. Nella verifica e controllo del sistema di trattamento acque. Questa operazione può prevedere l'utilizzo del transpallet elettrico, transpallet manuale, stoccatore uomo a bordo, carrello elevatore.								
Mansioni coinvolte	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE								
Ambienti coinvolti	Centrale generatori di vapore								
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature della centrale								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Prestare massima attenzione, stivare correttamente la merce e i prodotti	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i trans pallet per decidere chi ha la precedenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 253 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE		1	1	2	2		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE		1	1	2	2		
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	2	2	8	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	CONDUTTORE GENERATORI DI VAPORE		1	1	2	2		

CENTRALE AMMONIACA

Conduzione centrale ammoniacca									
Descrizione	Consiste nelle attività di verifica e controllo della centrale ammoniacca. L’operatore quotidianamente controlla, attraverso una supervisione a pc, lo stato di funzionamento della macchine della centrale e l’assenza di anomalie. In caso di allarmi l’operatore accertatosi della tipologia di anomalia in corso si consulta con il tecnico responsabile dell’impianto (incaricato esterno) che lo istruisce sulle procedure da attuare.								
Mansioni coinvolte	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI								
Ambienti coinvolti	Centrale ammoniacca								
Attrezzature coinvolte	Tutte le attrezzature della centrale								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Prestare massima attenzione.	1	2	2	4	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI		2	2	2	8			

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 255 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Prestare massima attenzione durante le fasi di movimentazione merce	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI		1	1	2	2		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Mantenere le distanze di sicurezza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Prestare massima attenzione alle zone calde e/o ustionanti, tenere le distanze	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SOFFOCAMENTO	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI	Divieto assoluto di svolgere lavori in ambienti confinati ai NON AUTORIZZATI. Divieto assoluto di accedere alla centrale ammoniacca ai NON PATENTATI GAS TOSSICI	1	3	4	12	Formazione e informazione al personale	DPI Idonei ed addestramento
ANNEGAMENTO	PATENTATI GAS TOSSICI ABILITATI		1	1	2	2		

UFFICI

Attività di direzione controllo e coordinamento									
Descrizione	Consiste nella attività di controllo, gestione e verifica di tutti i processi aziendali. Coordinamento e controllo di tutte le figure aziendali. Gestione ed approvazione progetti. Regolare presenza nello stabilimento ed in tutti i reparti produttivi, verifiche ed ispezioni in campo anche in altezza ed in punti difficili da raggiungere. Sono previste trasferte per attività lavorative e l’utilizzo di macchina aziendale. Sono previste riunioni ed incontri con personale esterno e visite allo stabilimento anche nei reparti produttivi.								
Mansioni coinvolte	RESPONSABILE DI STABILIMENTO								
Ambienti coinvolti	Tutto lo stabilimento, Uffici								
Attrezzature coinvolte	VDT, attrezzatura da ufficio								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL’ALTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Prestare massima attenzione durante l’uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
CADUTA DI OGGETTI DALL’ALTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Prestare massima attenzione.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 257 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

RIBALTAMENTO CARICO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO		1	1	2	2		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	RESPONSABILE DI STABILIMENTO		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Mantenere le distanze di sicurezza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE	RESPONSABILE DI STABILIMENTO		1	1	2	2		
SOFFOCAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO		1	1	2	2		
ANNEGAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Prestare massima attenzione durante i sopralluoghi al depuratore	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

Attività di direzione tecnica									
Descrizione	Consiste nella attività di gestione e coordinamento gruppo di manutenzione. Gestione e coordinamento progetti. Gestione e coordinamento ditte esterne anche in campo. Sono previste trasferte per attività lavorative e l'utilizzo di macchina aziendale. Regolare presenza nello stabilimento ed in tutti i reparti produttivi, verifiche ed ispezioni in campo anche in altezza ed in punti difficili da raggiungere. Sono previste riunioni ed incontri con personale esterno e visite allo stabilimento anche nei reparti produttivi.								
Mansioni coinvolte	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE								
Ambienti coinvolti	Tutto lo stabilimento, Uffici								
Attrezzature coinvolte	VDT, attrezzatura da ufficio								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 259 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Tenere le distanze di sicurezza dai mezzi in movimento, rispettare i percorsi pedonali ove presenti, confrontarsi con chi guida i mezzi per attraversare zone in cui vi è interferenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione, procedere a velocità moderata 10 km\h all'interno dello stabilimento. Rispettare i limiti e il codice della strada. Divieto d'uso del cellulare alla guida	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
RIBALTAMENTO MEZZO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Mantenere le distanze di sicurezza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388
USTIONE, SCOTTATURA	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2		
SOFFOCAMENTO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2		DPI Idonei ed addestramento
ANNEGAMENTO	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione durante i sopralluoghi al depuratore	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	

Attività amministrativa									
Descrizione	Consiste nelle attività di registrazione, organizzazione, archiviazione e gestione amministrativa sia cartacea che informatica. Questa attività prevede l'utilizzo del videoterminale. Vengono utilizzati strumenti per l'ufficio quali forbici, cucitrice, rilegatrice, cancelleria etc. Ci si avvale di fotocopiatrici, stampanti, scanner, videoproiettori, plastificatori, etichettatrici etc.								
Mansioni coinvolte	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE								
Ambienti coinvolti	Uffici								
Attrezzature coinvolte	VDT, attrezzatura da ufficio								
Rischi individuati nella fase									
RISCHI	MANSIONE	MISURE ATTUATE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE DA ATTUARE		
			E	P	D	R	PREVENZIONE	PROTEZIONE	
CADUTA DALL'ALTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione durante l'uso di scale portatili, assicurarsi avendo sempre tre punti di appoggio	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale INFORMATIVA SCALE		
SCHIACCIAMENTO, CONTUSIONI, URTI, LESIONI PER CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione.	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale		
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI, MACCHINE SEMOVENTI, CARRELLI ELEVATORI	RESPONSABILE DI STABILIMENTO		1	1	2	2			

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 261 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE							
INVESTIMENTO DA TRANSPALLET ELETTRICI e MANUALI	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2		
SCHIACCIAMENTO PARTI DEL CORPO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2		
INCIDENTE STRADALE O CONTRO STRUTTURE	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2		
RIBALTAMENTO MEZZO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2		
INCIAMPO, CADUTA, SCIVOLAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Verificare che non vi siano ostacoli lungo il percorso, tenere pulite ed ordinate le superfici e la pavimentazione	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: scarpe antinfortunistica
IMPIGLIAMENTO, TRASCINAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2		
URTO, LESIONI, PROIEZIONE DI OGGETTI	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	
TAGLIO, CESOIAMENTO, PERFORAZIONE	RESPONSABILE DI STABILIMENTO	Prestare massima attenzione negli spostamenti e durante le fasi lavorative, muoversi con prudenza	1	1	2	2	Formazione e informazione al personale	DPI Idoneo: guanti EN388

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 16 – pag. 262 di 262
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE						
USTIONE, SCOTTATURA	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2	
SOFFOCAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2	DPI Idonei ed addestramento
ANNEGAMENTO	RESPONSABILE DI STABILIMENTO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE		1	1	2	2	

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 20 – pag. 1 di 4
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 17 FORMAZIONE e DPI

17.1 FORMAZIONE, INFORMAZIONE e ADDESTRAMENTO

Come stabilito dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. Titolo I, Capo III, Sezione IV, “Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza”
Sono state formalizzate le procedure per l’informazione, formazione ed addestramento.

I lavoratori vengono formati a seconda della classificazione del rischio nei modi previsti dall’accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011, nei termini e con i percorsi di aggiornamento previsti.

È previsto il programma di formazione ed aggiornamento di seguito schematizzato:

MANSIONE	FORMAZIONE DIRIGENTE	AGGIORNAMENTO
RESPONSABILE DI STABILIMENTO	16 ore	6 ore ogni 5 anni
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E MANUTENZIONE	16 ore	6 ore ogni 5 anni

MANSIONE	FORMAZIONE GENERALE	FORMAZIONE SPECIFICA	AGGIORNAMENTO
TUTTE (ad esclusione del Responsabile di Stabilimento e del Responsabile dell’ufficio tecnico e manutenzione)	4 ore	RISCHIO ALTO - 12 ore	6 ore ogni 5 anni

In considerazione del ruolo svolto in azienda è poi prevista oltre alla formazione soprariportata la seguente formazione:

RUOLO	FORMAZIONE BASE		AGGIORNAMENTO
	LIVELLO	DURATA	
PREPOSTO	//	8 ore	6 ore ogni 5 anni
ADDETTO ANTINCENDIO	LIVELLO 3	16 ore	8 ore ogni 5 anni
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	GRUPPO A	16 ore	6 ore ogni 3 anni
RLS	AZIENDA con PIÙ DI 50 dipendenti	32 ore	8 ore ogni anno

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 20 – pag. 2 di 4
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

In considerazione dell'attrezzatura che viene utilizzata in azienda:

ATTREZZATURA	FORMAZIONE BASE		AGGIORNAMENTO
	LIVELLO	DURATA	
PLE	Addetto alla conduzione di PLE con e senza stabilizzatori	10 ore	4 ore ogni 5 anni
CARRELLO ELEVATORE FRONTALE UOMO A BORDO	Addetto alla conduzione di carrelli semoventi con conducente a bordo	12 ore	4 ore ogni 5 anni

Il datore di lavoro ogni qualvolta assume un nuovo lavoratore, cambia un'attrezzatura, prodotto chimico o effettua un cambio mansione informa/forma/addestra il lavoratore spiegando e mostrando la procedura di lavoro da svolgere in sicurezza.

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 20 – pag. 3 di 4
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

17.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Come indicato all'*art. 74 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*, si intende per **Dispositivo di Protezione Individuale**, di seguito denominato **DPI**, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Come indicato nelle diverse attività lavorative oggetto del presente documento di valutazione dei rischi, e come previsto dall'*art. 75 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*, è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I DPI saranno conformi alle norme di cui al *D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475*, e sue successive modificazioni e saranno:

- ❖ adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore
- ❖ adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro.
- ❖ Adeguati alle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore
- ❖ potranno essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ❖ ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- ❖ ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- ❖ ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi;
- ❖ provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

Anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, sono state individuate, come indicato nell'*art. 77, comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*, le condizioni in cui i DPI devono essere usati, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- a) entità del rischio;
- b) frequenza dell'esposizione al rischio;
- c) caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore; d) prestazioni del DPI.

Sarà cura del Datore di lavoro:

- ❖ Mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- ❖ Provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- ❖ Fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori
- ❖ Destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori
- ❖ Informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- ❖ Rendere disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- ❖ Assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

I dispositivi individuali di protezione devono essere messi a disposizione da parte dell'azienda ai lavoratori a seconda delle attività di lavoro svolte.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MONTANARI ANTONIO il 03/04/2025 18:32:26

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 23149 del 07/04/2025

CAFAR TORRE DI MOSTO	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Edizione 2025
		Sezione 20 – pag. 4 di 4
		Rev 00 del 03/01/2025

DVR_1 ED 02 Rev 00

SEZ 18 PROGRAMMA DI VERIFICA E DI AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE

18.1 CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi

- È stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato, come ad esempio l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, l'inserimento di nuove mansioni aziendali, il cambiamento o trasferimento dei locali, etc.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro con il supporto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

18.2 RIUNIONE PERIODICA

L'azienda occupa più di 15 dipendenti. Sarà cura del Datore di Lavoro indire, almeno una volta all'anno, la riunione periodica cui parteciperanno il datore di lavoro, il responsabile del S.P.P. il medico competente, ove previsto, e il rappresentante per la sicurezza.

Nel corso della riunione il datore di lavoro sottoporrà all'esame dei partecipanti:

- a) il documento di valutazione dei rischi;
- b) l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- c) i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

La riunione avrà altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

18.3 AGGIORNAMENTO

Il presente documento di valutazione dei rischi verrà aggiornato a seguito di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità, in accordo a quanto disposto dall'art. 29 comma 3 del D.Lgs 81/2008.